



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per Attività Partigiana

PIANO REGOLATORE GENERALE IN ADEGUAMENTO AL PIANO PAESISTICO AMBIENTALE REGIONALE



STUDIO DI INCIDENZA RELATIVO ALLE AREE SIC E ZPS DELLA RETE NATURA 2000 INTERESSATE DAL PIANO

ELABORATO APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. ____ DEL ____
ADEGUATO AL PARERE DI CONFORMITA' FAVOREVOLE CON RILIEVI, ESPRESSO
CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI A.P. N. 214 DEL 19/10/2015



ELAB.
SIN-01

ELABORATO MARZO 2014

2012



L'Annunciazione di Carlo Crivelli - The National Gallery, London

SINDACO
Avv. Guido CASTELLI

SEGRETARIO GENERALE
Dott. Angelo RUGGIERO

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Geom. Luigi LATTANZI

DIRIGENTE PIANIFIC. URBANISTICA
Ing. C. Everard WELDON

DIRETTORE S.I.T.
Ing. Maurizio PICCIONI

DIRETTORE SERVIZIO URBANISTICA
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Paolo LECCESI

CONSULENTI

Dott. Marco GALIÈ

Dott. Agr. Michele RIMONDO

Dott.ssa Diana GALDENZI



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Michele Rimondo", written over the bottom portion of the circular stamp.

Sommario

1. PREMESSA.....	4
2. GENERALITÀ.....	5
2.1. Denominazione del Piano.....	5
2.2. Normativa di riferimento.....	5
2.3. Comune interessato.....	7
2.4. Competenze professionali e lista di controllo:.....	7
3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO DEL P.R.G.	7
3.1. Inquadramento territoriale.....	7
3.2. Obiettivi e finalità del Piano.....	9
4. RELAZIONE SULLE CARATTERISTICHE DEL PIANO.....	10
5. RELAZIONE SULLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI.....	11
5.1. SIC IT5340003 "Monte dell'Ascensione" e ZPS IT5340021 "Monte dell'Ascensione".....	11
5.2. SIC IT5340005 "Ponte D'Arli".....	11
5.3. SIC e ZPS IT5340004 "Montagna dei Fiori".....	12
6. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI DALLE PREVISIONI DEL PIANO.....	14
6.1. Il Monte dell'ascensione.....	14
6.1.1. Caratterizzazione naturalistica dei siti Natura 2000 "Monte dell'Ascensione" (ZPS IT5340021 e SIC IT5340003).....	15
6.1.2. Analisi botanico-vegetazionale.....	21
6.1.3. Analisi faunistica.....	25
6.2. Ponte d'Arli.....	28
6.2.1. Caratterizzazione naturalistica del sito Natura 2000 "Ponte d'Arli" (SIC IT5340005).....	29
6.2.2. Analisi botanico-vegetazionale.....	32
6.2.3. Analisi faunistica.....	36
6.3. La Montagna dei Fiori.....	36
6.3.1. Caratterizzazione naturalistica del sito Natura 2000 "Montagna dei Fiori" (SIC-ZPS IT5340004).....	38
6.3.2. Analisi botanico-vegetazionale.....	42
6.3.3. Analisi faunistica.....	48
7. ELABORATI TECNICI E CARTOGRAFICI.....	49
8. VERIFICA DI COMPATIBILITÀ.....	50
9. INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI.....	51
10. MITIGAZIONI.....	53
11. COMPENSAZIONI PREVENTIVE E SOLUZIONI ALTERNATIVE.....	54
12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.....	57
13. ALLEGATI.....	63

1. PREMESSA

Il Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.) delle Marche, approvato con D.A.C.R. n. 197 del 3 novembre 1989, si configura come un piano territoriale, riferito cioè all'intero territorio della regione e non soltanto ad aree di particolare pregio. L'obiettivo del PPAR è quello *«di procedere a una politica di tutela del paesaggio coniugando le diverse definizioni di paesaggio immagine, paesaggio geografico, paesaggio ecologico in una nozione unitaria di paesaggio-ambiente che renda complementari e interdipendenti tali diverse definizioni»*.

Compito dei Piani Regolatori Generali (P.R.G.) comunali, nel processo di adeguamento al PPAR, è quello di definire con uno sguardo più ravvicinato gli ambiti definitivi di tutela, eventualmente variandone il livello. Le linee guida per la redazione degli strumenti urbanistici generali comunali è per il loro adeguamento al PPAR sono state emanate dalla Regione Marche con D.G.R. n.1287 ME/URB del 19/05/1997.

Il P.R.G. del Comune di Ascoli Piceno in adeguamento al PPAR si pone come obiettivo principale quello di *“migliorare la qualità e le prestazioni fisiche, sociali e culturali dell'intera città e del suo territorio, restituendole centralità di capoluogo ed ottimizzandone la natura di città accogliente ed accessibile”*.

In ottemperanza all'adeguamento al PPAR, il P.R.G. individua le aree da sottoporre a specifica disciplina di tutela, al fine di *“preservare l'identità storico-culturale e garantire la qualità dell'ambiente e la sua funzione sociale, così da assicurare la completa salvaguardia e la più efficace valorizzazione delle risorse territoriali”*. Su tali aree sono previste norme specifiche, con prescrizioni dettagliate e puntuali

Dal momento che il territorio comunale è interessato da alcuni siti della rete Natura 2000, affinché il P.R.G. possa essere approvato si rende necessaria la preventiva **Valutazione di Incidenza (VI)**, in ottemperanza al D.R.P. 357/97 secondo cui *“I proponenti di piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti, predispongono, secondo i contenuti di cui all'allegato G, una studio per individuare e valutare gli effetti che il piano può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo”* (Art.5, comma 2. DPR 357/97 e ss.mm.ii.).

Il procedimento di VI, secondo la Direttiva Habitat si configura come lo strumento preventivo per la salvaguardia dei siti Natura 2000 introdotta dall'articolo 6, comma 3 (recepita in Italia dall'art. 5 del DPR 357/97) che prevede che *“Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.”*

Ai sensi della Direttiva 2001/42/CEE, recepita in Italia con D.Lgs. 152/06, il P.R.G. va sottoposto anche al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), rientrando nella casistica dell'art 7 del D.Lgs. 152/06.

Le linee guida regionali per la VAS (DGR 1813/2010) prevedono (Par. 4.2) *“per i piani o i programmi soggetti a valutazione ambientale strategica, la valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P. R. 8 settembre 1997, n. 357 è compresa nell'ambito della VAS. [...] Il rapporto ambientale contiene gli elementi di cui all'allegato G del DPR 35 7/1997.”*

Pertanto il presente documento integra il Rapporto Ambientale per la VAS (a cui si rimanda per completare il quadro ambientale ivi approfondito), contenendo gli elementi necessari alla valutazione degli impatti potenziali sulle valenze dei siti eventualmente coinvolti, così come specificato dalle Linee Guida Regionali per la VI per i piani (cfr. par. 7, Contenuti della studio di incidenza per i piani, e Cfr. par. 8, Valutazione degli impatti per i piani) approvate con la DGR. 220/2010 LR n. 6/2007 - DPR n. 357/1997 - Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza di piani ed interventi e secondo le indicazioni dei CIPFV.

L'analisi è corredata dagli elaborati tecnici e cartografici previsti dalla DGR 220/2010 - Art. 7 - contenuti dello studio di incidenza per i piani. Le considerazioni effettuate in merito alla Valutazione di Incidenza sono riassunte nelle schede previste (tav. 1, 2, 5, 6, 8 - Linee guida per la VI).

Tra i Soggetti .Competenti in materia Ambientale (SCA) sono compresi gli enti gestori dei siti Natura 2000 che dovranno esprimersi in merito alla Valutazione di incidenza. L'autorità competente per la VAS *"acquisisce il parere dell'ente gestore dei siti Natura 2000 interessato dall'applicazione del piano o programma in merito alla Valutazione di Incidenza prima dell'espressione del parere VAS di propria competenza. Il parere motivato di VAS contiene anche gli esiti del parere per la Valutazione di Incidenza"* (Par. 4.2, punto 3 - Linee guida regionali per la VAS -D.G.R. 1813/2010).

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo dei siti della Rete Natura 2000 interessati dal P.R.G descritto nei paragrafi successivi, con indicazione dei relativi enti gestori.

SITI NATURA 2000 interessati dal P.R.G.	Enti gestori
SIC IT5340003 "Monte dell'Ascensione" ZPS IT5340021 "Monte dell'Ascensione"	<ul style="list-style-type: none"> • Provincia di Ascoli Piceno Servizio Parchi ed Agricoltura • Comunità Montana Ambito n.7 dei Sibillini • Comunità Montana Ambito n.8 del Tronto
SIC IT5340005 "Ponte D'Arlì"	<ul style="list-style-type: none"> • Provincia di Ascoli Piceno Servizio Parchi ed Agricoltura • Comunità Montana Ambito n.8 del Tronto
SIC e ZPS IT5340004 "Montagna dei Fiori"	<ul style="list-style-type: none"> • Provincia di Ascoli Piceno Servizio Parchi ed Agricoltura

2. GENERALITÀ

2.1. DENOMINAZIONE DEL PIANO

Piano Regolatore Generale in adeguamento al Piano Paesistico Ambientale Regionale – Comune di Ascoli Piceno

2.2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Norme e documenti di riferimento europei

- Direttiva 2009/14 7/CE Conservazione degli uccelli selvatici (Direttiva "Uccelli")
- Direttiva 92/43/CEE Conservazione habitat naturali e seminaturali (Direttiva "Habitat")
- La gestione dei siti della rete Natura 2000. Guida all'interpretazione dell'art. 6 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE. Commissione europea, Aprile 2000.
- Assessment of plants and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of article 6(3) and 6(4) of the Habitats directive 92/43 /EEC. European Commission, November 2001.

- Valutazione di piani e progetti sventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000., Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "Habitat", 92/43/CEE. (Traduzione non ufficiale a cura dell'Ufficio Stampa e della Direzione regionale dell'Ambiente Servizio VIA - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, 2002).
- Documento di orientamento sull'articolo 6, paragrafo 4 della Direttiva Habitat 92/43/CEE. Gennaio 2007.

Norme e documenti di riferimento nazionali

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157. Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" coordinato con il DPR 120/2003.
- Decreto 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000".
- Legge 3 ottobre 2002, n. 221. Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, in attuazione dell'articolo 9 della Direttiva 79/409/CEE.
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 giugno 2007. Modificazioni agli Allegati A, B, D, ed E del DPR n. 357/97 e successive modificazioni, in attuazione della direttiva 2006/105/CE del Consiglio del 20 novembre 2006, che adegua le direttive 73/239/CEE, 74/557/CEE e 2002/83/CEE in materia di ambiente a motivo dell'adesione della Bulgaria e della Romania.
- Decreto 17 ottobre 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" così come modificato dal DM 22/01/09.
- Deliberazione 26 marzo 2008. Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Modifica della deliberazione 2 dicembre 1996 del Ministero dell'Ambiente, recante: "Classificazione delle Aree protette"
- Decreto 19 giugno 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE (09A07896)".
- Decreto 14 marzo 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Quarto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale in Italia ai sensi della direttiva 92/43/CEE.

Norme e documenti di riferimento regionali

- DGR n. 1709 del 30/6/1997. Indicazione dei siti potenzialmente in grado di essere riconosciuti di importanza comunitaria.
- DGR 1701 del 1/8/2000. Individuazione delle ZPS e definizione degli adempimenti procedurali in ordine alla valutazione di incidenza.
- L.R. 14 aprile 2004, n. 7. Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale.
- L.R. 23 febbraio 2005, n. 6. Legge forestale regionale.
- L.R. 12 giugno 2007, n. 6 "Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e rete Natura 2000".
- DGR n. 1471 del 27 ottobre 2008. DPR 357/97 - DM 17 ottobre 2007. Adeguamento delle misure di conservazione generali per le ZPS e per i SIC.
- DGR n. 1400/2008. Linee guida regionali per la VAS.
- DGR n. 1036 del 22 giugno 2009. DPR n. 357/97 - DM 22 gennaio 2009. Adeguamento delle misure di conservazione generali per le ZPS e per i SIC. Modifiche ed integrazioni della DGR n. 1471 del 27 ottobre 2008.
- DGR n. 220 del 09/02/2010 L.R. n. 6/2007 - DPR n. 357/1997 - Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza di piani ed interventi. Pubblicata nel BURM n.20 del 26/02/2010.
- DGR n. 360 del 01/03/2010 L.R. n. 6/2007 - DPR n. 357/1997 - Adozione delle linee guida regionali per l'esecuzione dei monitoraggi periodici degli habitat e delle specie di interesse comunitario. Pubblicata sul BURM n.25 del 12 marzo 2010.
- DGR n. 447 del 15/03/2010 LR n. 6/2007 - DPR n. 357/1997 - Adozione delle linee guida regionali per la predisposizione delle misure di conservazione e del plani di gestione dei siti Natura 2000.
- Linee guida generali per l'attuazione della legge regionale sulla VIA.
- DGR n. 1274 del 02/09/2010 LR n. 6/2007 art. 23 - Individuazione delle modalità di tabellazione dei siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e approvazione del modello di tabella perimetrale.
- DGR n. 1535 del 21/11/2011 Intesa Stato-Regioni 7 ottobre 2010_Strategia nazionale per la Biodiversità. Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni per

dare avvio alle attività degli Osservatori/Uffici regionali per la biodiversità, per l'attuazione della Strategia nazionale per la Biodiversità, e per la realizzazione della loro Rete.

- DGR n. 1383 del 17/10/2011 Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6. DPR 8 settembre 1997, n. 357. Revisione dei siti della rete Natura 2000 delle Marche. Aggiornamento della delimitazione dei siti ricadenti in provincia di Ascoli Piceno.
- L.R. 05 febbraio 2013, n. 2. Norme in materia di rete ecologica delle Marche e di tutela del paesaggio e modifiche alla Legge Regionale 15 novembre 2010, n. 16 "Assestamento del Bilancio 2010"

2.3. COMUNE INTERESSATO

Il Comune interessato, nonché committente del presente studio, è Ascoli Piceno con sede in Piazza Arringo n°7.

2.4. COMPETENZE PROFESSIONALI E LISTA DI CONTROLLO:

Completano il presente paragrafo (ai sensi della L.R. n. 6/2007) la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Tav.4 DGR 220/2010– allegato 1) e la lista di controllo dello Studio di incidenza per i Piani (Tav.3 DGR 220/2010 – allegato 2).

3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO DEL P.R.G.

Per quanto concerne la descrizione dell'ambito di riferimento del Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Ascoli Piceno, si riporta di seguito una sintesi dei principali contenuti dello stesso rimandando, come già esplicitato nel paragrafo 1, al Rapporto Ambientale per la VAS (di cui questo documento è parte integrante), la trattazione completa delle caratteristiche e finalità del piano.

3.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il nuovo P.R.G. di Ascoli Piceno interessa l'intero territorio comunale, coinvolgendo una superficie territoriale di 1.228 chilometri quadrati, nella parte meridionale della Regione Marche, abitata da circa 49.700 persone.

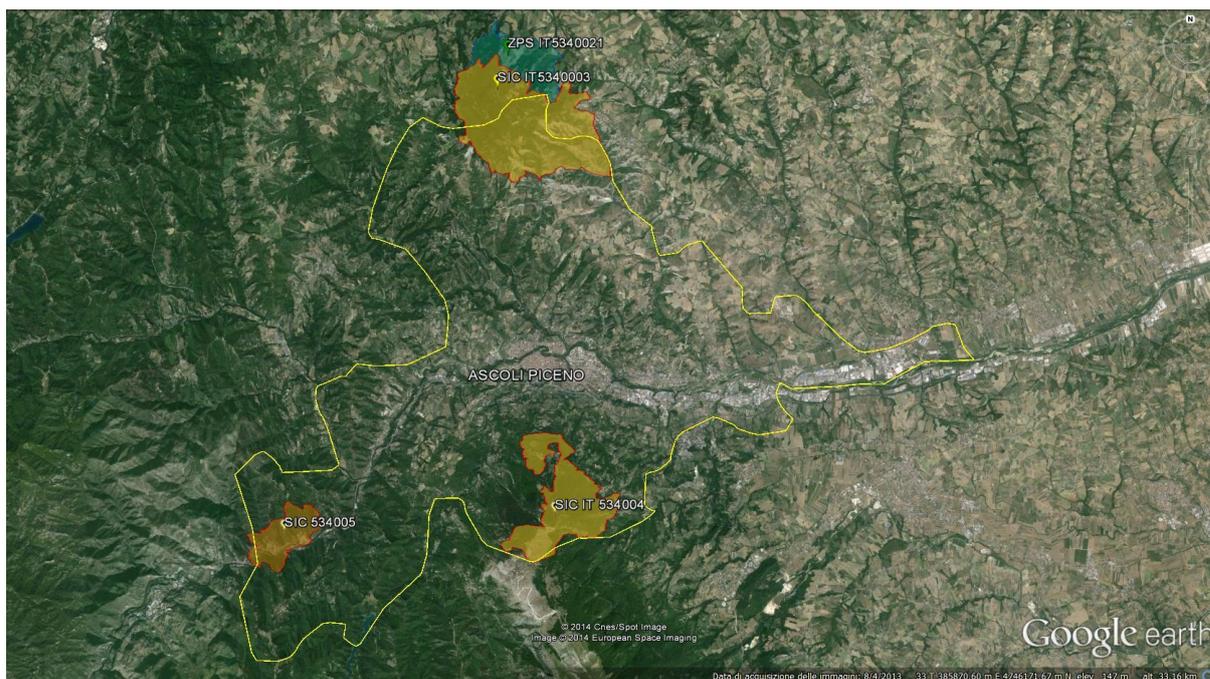


Fig.3.1 Territorio comunale di Ascoli Piceno con indicazione delle aree SIC-ZPS presenti

Il territorio comunale è posto al confine marchigiano-abruzzese, solcato dal fiume Tronto e dai torrenti Castellano e Chiaro, alla confluenza dei quali sorge la città. Intorno a questa, una serie di rilievi costituisce il paesaggio storico, articolato nel Monte Ascensione di (1.100 m.s.l.m.) a Nord, nelle propaggini orientali dei Monti Sibillini e nel Colle San Marco (700 m.s.l.m.) e Montagna dei Fiori (1692 m.s.l.m.) verso Sud, che si compongono nella vallata del Tronto in direzione del mare. La giacitura media della città costruita si attesta sui 150 m.s.l.m. con punte di 225 metri sul Colle dell'Annunziata e quote in degradazione nelle parti in uscita verso la vallata.

Il livello interessato dal P.R.G. coincide giuridicamente con l'intero ambito comunale e si pone come un nuovo strumento di pianificazione generale in sostituzione del P.R.G. vigente dal 1972 (DM n°1855 del 30/03/'72) che negli anni è stato oggetto di numerose varianti puntuali e che non ha mai effettuato l'adeguamento al Piano Paesistico Ambientale Regionale in quanto precedente alla sua entrata in vigore.

Dal punto di vista del rapporto con la strumentazione sovra- e sotto-ordinata il Piano si sovrappone con i seguenti strumenti di pianificazione e governo del territorio:

Livello nazionale

- Rete Natura 2000

Livello regionale

- Piano Paesistico Ambientale Regionale
- Piano di Inquadramento Territoriale
- Piano Energetico Ambientale Regionale
- Piano Tutela Acque Regione Marche
- Piano Risanamento e Mantenimento Qualità Aria
- Piano Clima della Regione Marche
- Piano Regionale per la Bonifica Aree Inquinata
- Carta dei Suoli delle Marche

Livello provinciale

- Piano Territoriale di Coordinamento
- Programma Provinciale per le Attività Estrattive
- Piano Provinciale Gestione Rifiuti

Livello territoriale:

- Piano Territoriale di Coordinamento del Consorzio per industrializzazione delle valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino
- Piano di assetto idrogeologico del fiume Tronto dell'Autorità di Bacino Interregionale

Livello comunale

- Piano Particolareggiato Esecutivo Centro Storico
- Piano Energetico Ambientale Comunale
- Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile
- Piano di Zonizzazione Acustica
- Regolamenti Comunali

Per quanto concerne la vincolistica, si riportano di seguito i principali strumenti di tutela presenti ed attivi nel territorio che hanno effetto sulle componenti biotiche (floristico-vegetazionali e faunistiche) comprese all'interno delle aree della Rete Natura 2000.

- R.D. n°3267 del 10/12/1923 "SALVAGUARDIA DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO"
- Legge n°1497 del 29/6/1939 "PROTEZIONE DELLE BELLEZZE NATURALI"
- Legge n° 431 del 8/8/1985 "LEGGE GALASSO"
- L.R. n° 7 del 13/3/85 e n°8 del 10/1/87 "DISPOSIZIONI PER LA SALVAGUARDIA DELLA FLORA MARCHIGIANA"
- D.G.R. n° 3721/94 modificata ed integrata dalla D.G.R. n° 2330/98 "INDIRIZZI E CRITERI PER IL TAGLIO E LA UTILIZZAZIONE DEI BOSCHI E DELLE OPERE CONNESSE"
- L.R. n° 52 del 30/12/74 "PROVVEDIMENTI PER LA TUTELA DEGLI AMBIENTI NATURALI"
- PIANO PAESISTICO AMBIENTALE REGIONALE (PPAR) "SOTTOSISTEMI TERRITORIALI" (TITOLO 3-Norme Tecniche d'Attuazione, Del. Amm. n° 197 del 3/11/89 Piano Paesistico Ambientale Regionale).
- Direttiva 2009/14 7/CE Conservazione degli uccelli selvatici (Direttiva "Uccelli")
- Direttiva 92/43/CEE Conservazione habitat naturali e seminaturali (Direttiva "Habitat")

All'interno del territorio comunale di Ascoli Piceno non sono comprese Aree Naturali protette nazionali o regionali, ai sensi del Decreto M.A.T.T.M. 27 aprile 2010 "Approvazione dello schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3, comma 4, lettera c), della legge 6 dicembre 1994, n. 394 e dall'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281" (G.U. n.125 del 31-05-2010 Suppl. Ord. n. 115).

3.2. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PIANO

All'interno del Rapporto Ambientale per la VAS vengono descritti gli obiettivi principali del nuovo P.R.G. partendo dal presupposto che quello *"attualmente vigente, redatto negli anni Sessanta e oggetto di numerose varianti nel tempo, ha esaurito la sua capacità di governare le trasformazioni del territorio in un tempo nel quale sono fortemente mutate anche le sue condizioni economiche e sociali"*.

In linea generale l'obiettivo del nuovo strumento urbanistico è basato sulla necessità di una *"riprogrammazione o rigenerazione della Città che possa rivitalizzare tutto il territorio dove negli ultimi decenni la crescita delle residenze non è stata accompagnata da quella dei servizi e delle attrezzature connesse. Processi che non si ottengono solo costruendo il 'nuovo' ma anche recuperando, mantenendo e migliorando l'esistente per quanto attiene al costruito e valorizzando il paesaggio e le aree agricole per quanto attiene agli spazi aperti"*.

Tutto ciò è stato tradotto in *"una serie di criteri e metodi di cui tenere conto nella redazione del piano, che riguardano le infrastrutture, l'edilizia sociale, l'edilizia sostenibile e di qualità, il sistema delle opere pubbliche a scala urbana e territoriale, il sistema dell'edilizia scolastica e universitaria, il sistema del verde urbano, il sistema degli impianti sportivi"*.

Sulla base dei suddetti criteri vengono definite strategie che interessano precisi ambiti del territorio comunale nei quali intervenire in termini progettuali, quali:

1. Riqualificazione e rivitalizzazione del centro storico
2. Riqualificazione e sviluppo delle aree urbanizzate che fanno da corona al centro storico
3. Riqualificazione area SGL Carbon e zone limitrofe
4. Riqualificazione e sviluppo delle frazioni
5. Valorizzazione della zona del Colle S. Marco - M. dei Fiori e aree a valenza ambientale
6. Riqualificazione dell'Area Castagneti e del quartiere di Monticelli
7. Valorizzazione della zona di Campolungo
8. Rimodulazione delle proposte private relative al P.R.U.S.S.T. interessanti ambiti sottoposti a tutela dal Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.) ed approvazione di quelle interessanti aree non ricomprese nelle zone di tutela o esenti dalla prescrizioni del P.P.A.R.

In questo quadro programmatico *“il nuovo P.R.G. vuole fornire un disegno e un progetto di territorio che dia ad Ascoli Piceno il ruolo caratterizzante di una città capoluogo, nell'ipotesi di un nuovo modo di abitare e di vivere il territorio e di un preciso ruolo funzionale e culturale della città... L'obiettivo della pianificazione generale è quello di equilibrare la realizzazione dei nuovi interventi con la manutenzione del patrimonio esistente, costruito e non, mettendo in campo le opportunità di indirizzare capacità economiche verso il benessere collettivo. Un disegno di piano che possa darsi attuazione attraverso tre modalità programmatiche che fanno perno su altrettanti temi: la cultura della terra, la cultura dell'acqua, la cultura del costruire bene”*.

4. RELAZIONE SULLE CARATTERISTICHE DEL PIANO

La struttura del P.R.G., come esposto nell Rapporto Ambientale per la VAS, è basata su un impalcato proposto per la sua redazione, che vede l'articolazione sul territorio di ambiti di tutela paesistico-ambientale, parti pubbliche e di interesse generale, parti consolidate e parti in trasformazione. [PR_REL_02]. Si riporta di seguito una sintesi delle caratteristiche principali e delle tipologie di azioni previste.

a) Ambiti di tutela paesistico-ambientale

In ottemperanza all'adeguamento al piano paesistico ambientale regionale, il P.R.G. individua le aree da sottoporre a specifica disciplina di tutela, al fine di preservare l'identità storico-culturale e garantire la qualità dell'ambiente e la sua funzione sociale, così da assicurare la completa salvaguardia e la più efficace valorizzazione delle risorse territoriali. Su tali aree sono previste norme specifiche, con prescrizioni dettagliate e puntuali.

b) Parti pubbliche e di interesse generale

Si tratta delle parti del territorio comunale comprendenti aree e fabbricati destinati a servizi pubblici e di interesse collettivo o generale. Tali aree sono classificate secondo disposizioni specifiche contenute nelle N.T.A. e comprendono le aree di proprietà pubblica o da acquisire alla proprietà pubblica, nonché le aree di proprietà privata ma di uso pubblico e sociale.

c) Parti “consolidate”

Si tratta delle parti che presentano un'organizzazione territoriale e urbanistico-edilizia con caratteri di omogeneità e riconoscibilità, sia sotto il profilo del rapporto formale tra spazi pubblici e privati, tipi edilizi, funzioni urbanistiche e destinazioni d'uso, sia in riferimento al processo di formazione storica sedimentato. Esse sono oggetto di quegli interventi di riqualificazione e di controllata trasformazione

eventualmente consentiti dalle norme, che ne precisano i tipi ed i modi di intervento, i parametri urbanistico- edilizi, le destinazioni d'uso ammissibili e le eventuali prescrizioni particolari.

d) Parti "in trasformazione"

Si tratta di aree suscettibili di trasformazioni urbanistico-edilizie, comprendenti aree edificabili di nuova previsione, secondo quanto consentito dalle N.T.A. che ne precisano tipi e modi di intervento, parametri urbanistico-edilizi, destinazioni d'uso ammissibili, tipi edilizi ed eventuali prescrizioni particolari. Nelle parti oggetto di trasformazione sono altresì ricompresi gli strumenti attuativi già intrapresi ed i programmi complessi in atto nonché le parti di città oggetto di perimetrazione ai fini della realizzazione di specifici programmi operativi di riqualificazione, piani di recupero o altri piani equipollenti. Le aree di nuova previsione si configurano come "aree-progetto", mentre gli interventi in itinere sono definiti come "altri strumenti attuativi".

5. RELAZIONE SULLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI

5.1. SIC IT5340003 "MONTE DELL'ASCENSIONE" E ZPS IT5340021 "MONTE DELL'ASCENSIONE"

Gli interventi previsti dal nuovo P.R.G. non coinvolgono aree incluse all'interno del SIC e della ZPS "Monte dell'Ascensione" che ricadono tutte nella Zona E (Tav. I). Per tanto sia dal punto di vista paesaggistico sia conservazionistico la naturalità del sito non appare minacciata o a rischio di modificazioni significative.

Come si evince dalla Tavola II, la porzione dei siti Natura 2000 ricadenti nel comune di Ascoli Piceno si sovrappone solo alla zona definita "Ad elevato valore ambientale" i cui vincoli sono in accordo con le condizioni richieste per mantenere gli habitat naturali e semi-naturali annoverati nell'allegato I della Direttiva Habitat in uno stato di conservazione soddisfacente (art. 2, Dir. 92/43/CEE).

Unica eccezione riguarda la presenza di percorsi riservati alla mobilità dolce (pedonali e ciclabili) e nello specifico di un percorso per mountain-bike lungo il confine sud-occidentale del SIC e della ZPS, per il quale vanno previste prescrizioni, a scopo conservazionistico, descritte nel paragrafo 10.

5.2. SIC IT5340005 "PONTE D'ARLI"

Gli interventi previsti dal nuovo strumento P.R.G. non coinvolgono le aree incluse all'interno del SIC "Ponte d'Arli" che ricadono tutte nella Zona E (Tav. III). Per tanto sia dal punto di vista paesaggistico sia conservazionistico la naturalità del sito non appare come minacciata o a rischio di modificazioni significative.

Come è possibile interpretare dalla Tavola IV, nell'area del sito Natura 2000 ricadente nel comune di Ascoli Piceno, il P.R.G. è articolato quasi totalmente (75%) in "area ad elevato valore ambientale". La restante parte è suddivisa in ambiti di territorio extra-urbano definiti, secondo l'art. 58 delle N.T.A., in "Aree agricole con livello di tutela 1 e 2.1" (22%) ed altre tipologie. Non si evidenziano trasformazioni significative nell'ambito delle condizioni naturali e semi-naturali del sito, per cui le prescrizioni previste dagli ambiti territoriali che definiscono il P.R.G. sono coerenti con quanto richiesto nell'area SIC di riferimento.

Si evidenzia l'utilizzo della vecchia strada salaria come percorso escursionistico, che è dunque insistente su un'infrastruttura già esistente e per il quale vanno previste prescrizioni, a scopo conservazionistico, descritte nel paragrafo 10.

5.3. SIC E ZPS IT5340004 "MONTAGNA DEI FIORI"

Gli interventi previsti (aree progetto, spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport e zone destinate ad attività produttive turistico/ricettive) ed oggetto del presente studio comporteranno le seguenti potenziali modifiche e trasformazioni territoriali (Tavv. V e VI):

Ubicazione

Le aree progetto, che nella zonizzazione del P.R.G. vengono identificate con il codice "AP – TRn" e "AP – n", ovvero zone in trasformazione di tipo turistico-ricettive e residenziali rispettivamente (dove n è un numero progressivo d'identificazione, art. 61 N.T.A.), sono presenti in prossimità dell'abitato di Piagge, a nord del SIC/ZPS, e dunque all'esterno dei suoi confini (circa 160 m definiti cartograficamente prendendo la distanza più breve), e sul Pianoro di San Marco, anch'esso esterno al sito, ma in contatto con i suoi confini e da essi circondato. Sempre sul Pianoro di San Marco è stata prevista un'area da adibire a spazio pubblico attrezzato a parco e per il gioco e lo sport e una zona destinata ad attività produttive turistico/ricettive. All'interno di queste zone ricade il bosco di roverella incluso nell'habitat prioritario 91AA*.

Dimensioni

Nell'abitato di Piagge sono previste due aree progetto (AP – TR7 e AP-12) la cui dimensione totale è di 5,96 ha; nel Pianoro di San Marco sono previste 4 aree progetto (AP – TR3, AP – TR4, AP – TR5, AP – TR6) destinate soprattutto alla fruizione turistica la cui dimensione totale corrisponde a 2,41 ha. A queste ultime si assommano zone destinate a standard urbanistici (art. 24 N.T.A.) che comprendono zone per attività turistico ricettive e parcheggi. In relazione allo spazio pubblico attrezzato a parco e per il gioco e lo sport (art. 27 N.T.A.) questo si estende per un'area di circa 48.702 mq di cui il 43% risulta essere occupato dall'habitat prioritario 91AA* "Boschi orientali di quercia bianca". Per quanto riguarda la zona destinata ad attività produttive turistico/ricettive (art. 65 N.T.A.) questa ha una superficie di circa 8.022 mq totalmente interessata dalla presenza del suddetto habitat.

Infrastrutture con incremento della viabilità e dei servizi correlati

Il P.R.G. non prevede espressamente la creazione di infrastrutture con incremento di viabilità nelle zone sopracitate. Le aree in oggetto potrebbero essere interessate da un aumento di servizi correlati, nonché di residenti. Queste aree sono infatti zone di espansione (Zone C) nelle quali vengono previste destinazioni residenziali, parcheggi, orti e ampliamenti della S.U.L. di manufatti esistenti definiti nelle aree progetto (AP – TR3, AP – TR4, AP – TR5, AP – TR6). Inoltre la creazione di spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport insieme alla presenza di zone produttive di tipo turistico/ricettive contribuisce ad incrementare l'afflusso di persone nell'area. L'incremento della fruizione e di quanto è ad essa correlabile potrebbe determinare un aumento delle emissioni di inquinanti (gas di scarico, mobilità, riscaldamento, rifiuti, etc.) con conseguenza sul benessere di specie animali e vegetali. In generale il sistema viario attuale consente già una buona accessibilità sia ai mezzi di cantiere, che dovranno accedervi in fase di realizzazione delle opere di urbanizzazione, sia successivamente ai fruitori delle nuove aree, ma occorre evitare l'ampliamento dimensionale di queste soprattutto nel settore a ridosso del Pianoro di San Marco in cui gli elementi sensibili in termini conservazionistici risultano più vulnerabili e potenzialmente alterabili.

Aspetti paesaggistici

Per quanto riguarda le aree progetto sopra citate, benché siano previsti ampliamenti della S.U.L. fino ad un massimo del 50% di manufatti esistenti, non si prevedono modifiche ulteriori dell'aspetto

paesaggistico dell'ambiente caratterizzante la porzione sommitale del Pianoro di San Marco, peraltro già interessato dalla presenza di strutture ricettive e turistiche di una certa entità. Nel settore ad ovest, a ridosso della località di Piaggia San Marco sono presenti formazioni forestali aperte a roverella (*Quercus pubescens*), inquadrare nell'habitat prioritario 91AA*, e da piccole radure colonizzate da praterie afferenti all'habitat prioritario 6210. In queste aree le prescrizioni previste dal P.R.G. sono quelle relative alle "Aree agricole e relative costruzioni" (art. 57, N.T.A.) e "Aree agricole con livello di tutela 2.1" (art. 58, N.T.A.). Secondo tali prescrizioni non sono previste nuove edificazioni, ma sarebbe idoneo estendere a questo settore il vincolo definito per le aree ad elevato valore ambientale al fine di tutelare in modo corretto, in coerenza con quanto definito nella Direttiva relativa (92/43/CEE), gli habitat in questione.

Interventi con movimentazioni di terreno:

Il P.R.G. non prevede espressamente interventi con movimentazioni di terreno nelle zone sopracitate. Tuttavia tale eventualità potrebbe verificarsi in conseguenza di interventi di edilizia di vario tipo (residenziale, turistico-ricettiva, parcheggi o servizi correlati) previsti nelle aree progetto sopra citate. Tutto ciò è subordinato alle tipologie di progetti che verranno realizzati in loco e pertanto gli eventuali impatti andranno mitigati secondo le prescrizioni previste nel par. 10.

Insedamenti abitativi, servizi collettivi, turistici e produttivi su aree naturali e/o seminaturali

L'ampliamento di determinate superfici per scopi turistico-ricettivi potrebbe coinvolgere direttamente o indirettamente le aree naturali presenti. In particolare va segnalata la presenza di aree da attrezzare a parco e per il gioco e lo sport (Parti pubbliche di interesse generale – Art.27 N.T.A) comprese all'interno del confine del SIC/ZSP (par. 7 - Tav. V-VI) ed insistenti su una porzione del querceto a *Quercus pubescens* attribuito ad habitat prioritario (91AA*), mentre un piccolo settore destinato ad attività produttive di tipo turistico/ricettive (Attività Produttive – Art.654 N.T.A.) risulta totalmente incluso nel suddetto habitat. Tali destinazioni rappresentano l'unica eventualità in grado di alterare l'habitat attraverso il degrado o la riduzione della sua superficie (par. 10).

Cambi colturali su vaste superfici

Nelle aree studiate non si rilevano colture di grandi dimensioni né sono previste modifiche sostanziali agli ordinamenti colturali (bosco-pascolo-seminativo).

Riduzione di aree ecotonali

Nelle aree in oggetto non sono presenti aree ecotonali di particolare pregio. Si evidenzia la presenza lungo il margine del Pianoro di San Marco di formazioni forestali rupicole a leccio (*Quercus ilex*) la cui estensione interessa maggiormente la scarpata travertinica verticale sottostante il Pianoro, dunque non si ipotizza nessuna potenziale alterazione. In generale le attuali formazioni arbustive ed arboree naturali sono dislocate in modo da non compromettere la realizzazione delle zone di espansione e turistico ricettivo pertanto non sono previste trasformazioni rilevanti.

Modifica di ambienti fluviali e perfluviali

Non si prevedono alterazioni di questo tipo nell'ambito dell'area specifica.

Modifica di ambienti collinari e montani

Le trasformazioni previste nel nuovo P.R.G. non comporteranno alterazioni rilevanti della struttura geologica, geomorfologica e paesaggistica degli ambienti collinari e montani caratterizzanti il sito.

6. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI DALLE PREVISIONI DEL PIANO

Il territorio del Comune di Ascoli Piceno si sovrappone parzialmente alle ZPS del Monte dell'Ascensione (IT5340021) e Montagna dei Fiori (ZPS IT5340004), e a tre diversi SIC, quello del Monte dell'Ascensione (SIC IT5340003), quello della Montagna dei Fiori (SIC IT5340004) e quello di Ponte d'Arli (SIC IT5340005). Per tale ragione le tre aree saranno trattate separatamente in questa sezione.

6.1. IL MONTE DELL'ASCENSIONE

Il complesso geomorfologico del Monte dell'Ascensione costituisce un'area geografica caratterizzata da affioramenti litologici e da una morfologia che lo rendono particolarmente interessante da un punto di vista ambientale. Il paesaggio risulta infatti costituito da un'ampia fascia di colline sormontate da un singolare rilievo dal profilo scalinato. Il Monte dell'Ascensione raggiunge infatti la massima quota di 1110 m e presenta una caratteristica morfologia a gradoni. Il singolare profilo della montagna è dovuto alla presenza di strati arenacei che si trovano alternati a spessi banchi di conglomerati calcarei fortemente cementati. L'alternanza dei due litotipi, a causa del diverso grado di erodibilità e grazie all'elevato spessore di quelli conglomeratici, dà origine a grandi terrazzi sovrapposti. Per quanto riguarda gli aspetti di conoscenza naturalistica, questo territorio è rimasto pressoché sconosciuto per anni. Fanno eccezione le segnalazioni (*Orchis italica*, *Ophrys bombilifera* e *Peucedanum oreoselinum*) dovute all'Orsini e pubblicate nella "Flora marchigiana" (Paolucci, 1890).

Più di recente è stato evidenziato un gruppo di specie tra quelle maggiormente rappresentative (*Ilex aquifolium*, *Atropa belladonna*, *Senecio nemorensis* subsp. *fuchsii* ed *Heracleum sphondylium* subsp. *ternatum*) per l'istituzione di un'area floristica protetta (AFP Id.94 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52 del 20 dicembre 1974) comprendente sia la parte sommitale, grazie alla presenza di alcuni lembi di seslerieti e di un interessante gruppo di specie montane, sia il versante Nord del rilievo coperto da boschi mesofili e da castagneti ricchi di specie rare o poco comuni nella regione.

Dal punto di vista bioclimatico è stata osservata la presenza, nella parte più meridionale della regione, di una particolare penetrazione della fascia mediterranea, che risale lungo la vallata del Tronto fino a lambire la base del complesso del Monte dell'Ascensione, evidenziando una particolare condizione di questa zona che, pur distante sia dalla costa che dai rilievi appenninici, si trova nella zona di tensione tra influenze climatiche diverse.

I siti Natura 2000, SIC e ZPS "Monte dell'Ascensione", i cui confini sono stati approvati con DGR n. 1383 del 17 ottobre 2011, si localizzano nel settore settentrionale del territorio comunale di Ascoli Piceno. Nell'area interessata P.R.G., come evidenziato nel paragrafo 5, non sono stati rilevate trasformazioni significative in grado di alterare lo stato ecologico e conservazionistico delle formazioni vegetali presenti e dei relativi habitat comunitari di cui all'allegato I della Direttiva 92/43/CEE.

6.1.1. Caratterizzazione naturalistica dei siti Natura 2000 “Monte dell’Ascensione” (ZPS IT5340021 e SIC IT5340003)

Sulla base delle Schede redatte dal Ministero dell’Ambiente¹ si riportano di seguito le informazioni utili alla caratterizzazione dei siti Natura 2000 ricadenti nell’area del complesso geomorfologico del Monte dell’Ascensione ed interessati dal Piano.

ZPS IT5340021 – MONTE DELL’ASCENSIONE

Regione: Marche

Coordinate geografiche (baricentro area): Longitudine 13.5692 Latitudine 42.9256

Area (ha): 1463.0

Regione biogeografia: Continentale (100%)

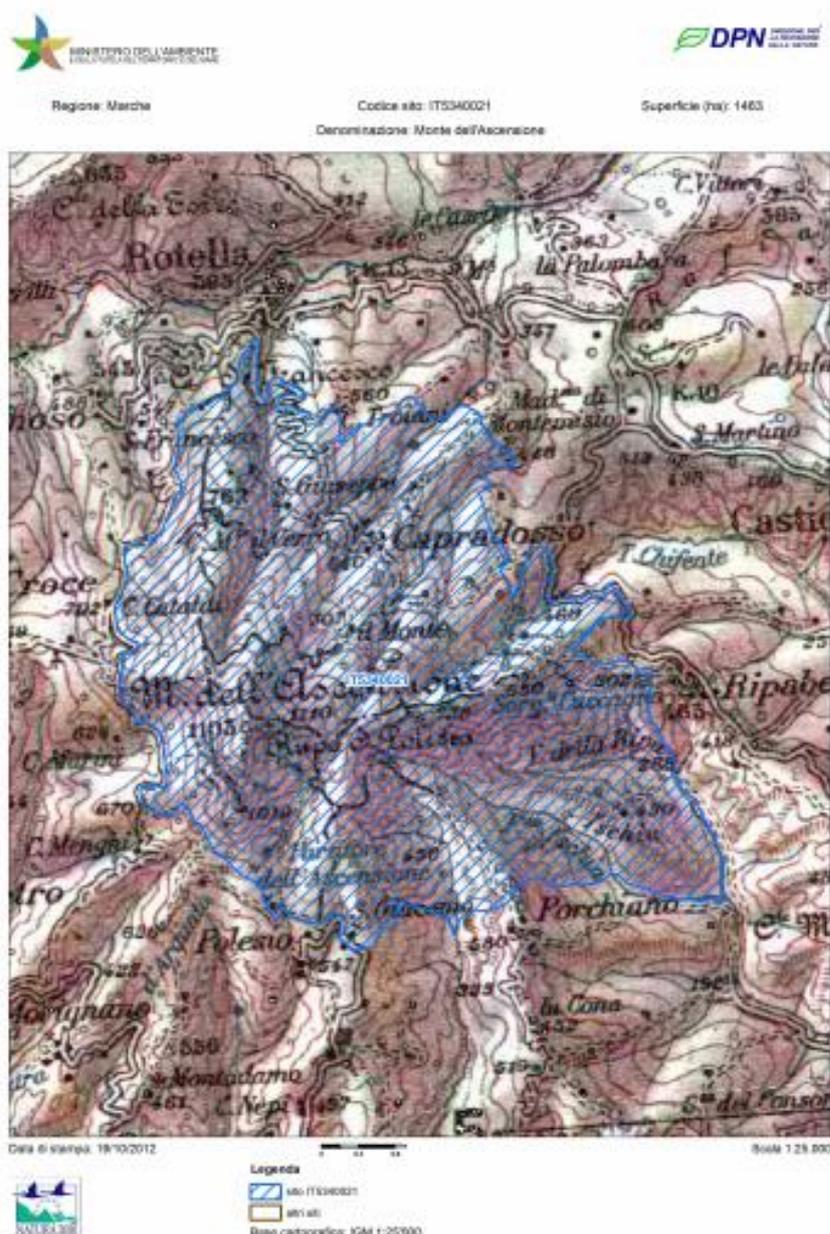


Figura 6.1.1.a. Cartografia dell’area.

¹ Fonte: Ministero dell’Ambiente – Schede descrittive dei Siti Natura 2000 – aggiornamento 10/2012)

Tabella 6.1.1.a Classi di Habitat rappresentate all'interno della ZPS IT5340021

Habitat class	% Cover
N18	1.0
N12	23.0
N20	1.0
N08	9.0
N10	1.0
N16	47.0
N19	1.0
N09	14.0
N23	3.0
Total Habitat Cover	100

Qualità ed importanza: I boschi di caducifoglie dell'Ascensione meritano di essere conservati anche per la presenza di agrifoglio. Il sito è sottoposto alle influenze mitigatrici del litorale marino e alle influenze montane: tali influenze si ripercuotono sulla composizione floristica dell'area.

Tabella 6.1.1.b Tipologia di habitat presenti nel sito e relativa valutazione

Annex I Habitat types					Site assessment				
Code	PF	NP	Cover (ha)	Cave	Data quality	Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
91AA			174,37		M	C	C	B	C
92A0			20,92		M	C	C	C	C
91B0			0,73		M	C	C	B	C
6220			183,44		M	C	C	B	C
5330			0,44		M	C	C	C	C
6510			0,73		M	C	C	B	C
9260			149,21		M	B	C	B	B
9340			20,33		M	C	C	B	C

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Tabella 6.1.1.c. Specie dell'art.4 Dir. 147/2009 EC ed inserite nell'Al. 2 della Direttiva 43/92 EEC e relativa valutazione

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A255	Anthus campestris			r	11	50	p		G	C	B	C	B
B	A091	Aquila chrysaetos			p	1	5	i		G	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo			w				P	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo			c				P	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo			r				C	DD	C	B	C	B
M	1352	Canis lupus			p				R	DD	D			
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A379	Emberiza hortulana			r	11	50	p		G	C	B	C	B
B	A103	Falco peregrinus			p	1	2	p		G	C	B	C	B

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A096	Falco tinnunculus			w				P	DD	C	B	C	A
B	A096	Falco tinnunculus			c				P	DD	C	B	C	A
B	A096	Falco tinnunculus			r	1	5	p		G	C	B	C	A
B	A338	Lanius collurio			r	11	50	p		G	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			c				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	C	B	C	B
B	A280	Monticola saxatilis			r				R	DD	C	B	C	C
B	A277	Oenanthe oenanthe			r				R	DD	C	B	C	B
B	A072	Pernis apivorus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A273	Phoenicurus ochruros			r				C	DD	C	B	C	B
B	A273	Phoenicurus ochruros			c				P	DD	C	B	C	B
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A346	Pyrrhonorax pyrrhonorax			p	1	10	p		G	C	B	B	C
B	A276	Saxicola torquata			c				P	DD	C	A	C	A
B	A276	Saxicola torquata			r				C	DD	C	A	C	A
B	A282	Turdus torquatus			c				R	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

SIC IT5340003 – MONTE DELL’ASCENSIONE

Regione: Marche

Coordinate geografiche (baricentro area): Longitudine 13.5694 Latitudine 42.9219

Area (ha): 1152.0

Regione biogeografia: Continentale (100%)



Figura 6.1.1.b. Cartografia dell'area.

Tabella 6.1.1.c. Classi di habitat

Habitat class	% Cover
N16	49.0
N12	18.0
N09	18.0
N10	1.0
N18	2.0
N23	2.0
N08	10.0
Total Habitat Cover	100

Qualità ed importanza: Notevole è l'interesse fitogeografico, trattandosi di un rilievo che subisce contemporaneamente l'influenza del litorale marino e delle aree montuose dell'interno, come si può notare dalla composizione floristica dei boschi.

Tabella 6.1.1.d. Tipologia di habitat presenti nel sito e relativa valutazione

Annex I Habitat types					Site assessment				
Code	PF	NP	Cover (ha)	Cave	Data quality	Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
91B0			0,69		M	C	C	B	C
9340			20,39		M	C	C	B	C
6210	X		161,31		M	C	C	B	C
6430			11,52		M	D			
6220			183,44		M	C	C	B	C
9210			57,61		M	D			
91AA			132,62		M	C	C	B	C
92A0			5,53		M	C	C	C	C
9260			137,12		M	B	C	B	B
6510			0,69		M	C	C	B	C

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

Tabella 6.1.1.e. Altre specie importanti per flora e fauna

Other species									
Group	Code	Name	S	NP	Size min	Size max	Unit	Cat.	Motivation
R	1284	Coluber viridiflavus						P	IV
M	1344	Hystrix cristata						C	IV
R	5179	Lacerta bilineata						P	IV
P		Arum lucanum						V	D

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

Code: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A. National Red List data; B: Endemics; C. International Conventions; D. other reasons.

Tabella 6.1.1.f. Specie riferite all'art.4 della Direttiva 147/2009 EC ed inserite nell'Allegato 2 della Direttiva 43/92 EEC e relativa valutazione

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A087	Buteo buteo			p				C	DD	C	B	C	B
B	A101	Falco biarmicus			r				R	DD	B	A	B	A
B	A096	Falco tinnunculus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r				C	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r				C	DD	C	B	C	B
B	A280	Monticola saxatilis			r				R	DD	C	B	C	B
B	A277	Oenanthe oenanthe			r				C	DD	C	B	C	B
B	A273	Phoenicurus ochruros			r				C	DD	C	B	C	B
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			r				C	DD	C	B	C	B
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	B
B	A282	Turdus torquatus			r				C	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with

6.1.2. Analisi botanico-vegetazionale

La caratterizzazione botanico-vegetazionale del SIC IT5340003 “Monte dell’Ascensione” e della ZPS IT5340021 “Monte dell’Ascensione”, in relazione alla porzione compresa all’interno dei confini del territorio comunale, è stata effettuata tramite ricerche bibliografiche (Taffetani 2000²) e studi cartografici pregressi (Catorci et al. 2007³).

Come è possibile osservare nella fig. 6.3, tale settore è principalmente costituito da formazioni forestali (45%). La restante parte è composta da formazioni arbustive (14%), praterie (21%) e seminativi (20%).

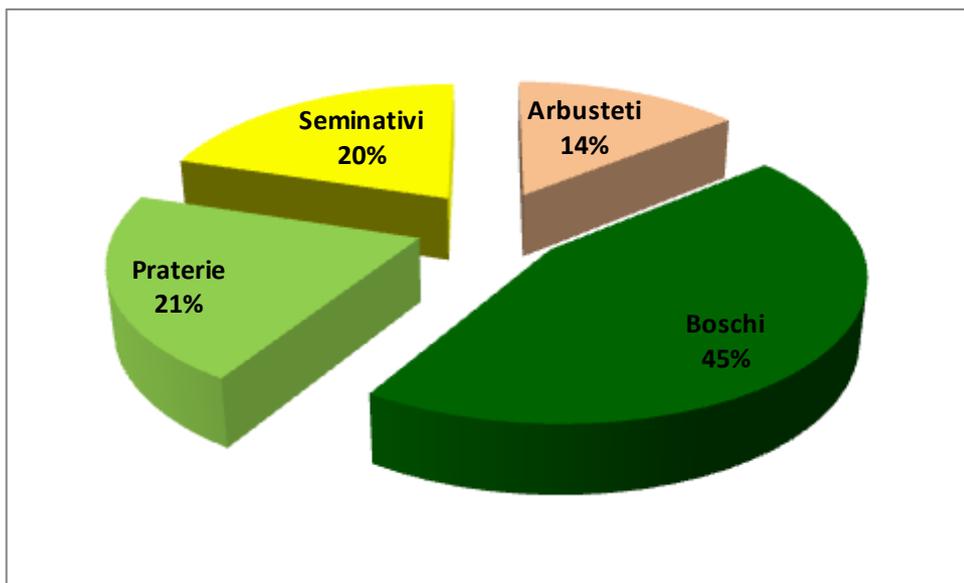


Figura 6.1.2.a. Struttura fisionomica del paesaggio dell’area dei siti Natura 2000 “Monte dell’Ascensione” inclusa nei confini del territorio comunale di Ascoli Piceno.

In relazione alle caratteristiche bioclimatiche e geologiche dell’area, il territorio oggetto di studio è definito dalla presenza tre geosigmeti in contatto tra loro:

- Elemento di paesaggio vegetale dei substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore, caratterizzato dalla presenza di boschi termofili a dominanza di *Ostrya carpinifolia*, *Quercus pubescens* e *Fraxinus oxycarpa*, rispettivamente ascrivibili alle associazioni *Asparago acutifolii-Ostryetum carpinifoliae* Biondi 1986, *Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis* Biondi 1986 e *Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae* (Pedrotti & Gafta 1992) Biondi & Allegrezza 2004;
- Elemento di paesaggio vegetale dei substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore, caratterizzato da formazioni forestali riferite alle associazioni *Hieracio murori-Ostryetum carpinifoliae* Catorci, Vitanzi, Paura, Iocchi & Ballelli 2008 (associazione tipica dei substrati arenacei ascolani), *Erico arboreae-Quercetum pubescentis* Catorci, Ballelli, Gatti, Iocchi, Paura & Vitanzi 2006, boschi di castagno dell’associazione *Cyclamino hederifolii-Castaneetum*

² Taffetani F., 2000. Serie di vegetazione del complesso geomorfologico del Monte dell’Ascensione (Italia centrale). *Fitosociologia* 37(1): 93-151.

³ Catorci A., Biondi E., Casavecchia S., Pesaresi S., Vitanzi A., Foglia M., Galassi S., Pinzi M., Angelini E., Bianchelli M., Ventrone F., Cesaretti S. & Gatto R., 2007. La Carta della Vegetazione e degli elementi di paesaggio vegetale e delle Marche (scala 1:50000) per la progettazione e la gestione della rete ecologica regionale. *Fitosociologia* 44 (2) suppl. 1: 115-118.

sativae Allegrezza 2003 e leccete del *Cyclamino hederifolii-Quercetum ilici* Biondi, Casavecchia & Gigante 2003;

- Elemento di paesaggio vegetale dei calanchi, esclusivamente caratterizzato dalle praterie terofitiche dell'associazione *Brachypodio distachyae-Parapholidetum incurvae* Taffetani 2000.

Di seguito vengono descritte le caratteristiche delle differenti tipologie vegetazionali osservabili all'interno dell'area d'interesse compresa nel SIC IT5340003 e nella ZPS IT5340021 "Monte dell'Ascensione".

Formazioni forestali

Sulle parti sommitali delle pareti calcaree con esposizioni calde si sviluppano formazioni termofile dominate da *Quercus ilex*, poco strutturate e assai povere di specie. Queste formazioni vengono inquadrare nell'associazione *Cyclamino hederifolii-Quercetum ilici* Biondi, Casavecchia & Gigante 2003 e riferite all'habitat comunitario 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*".

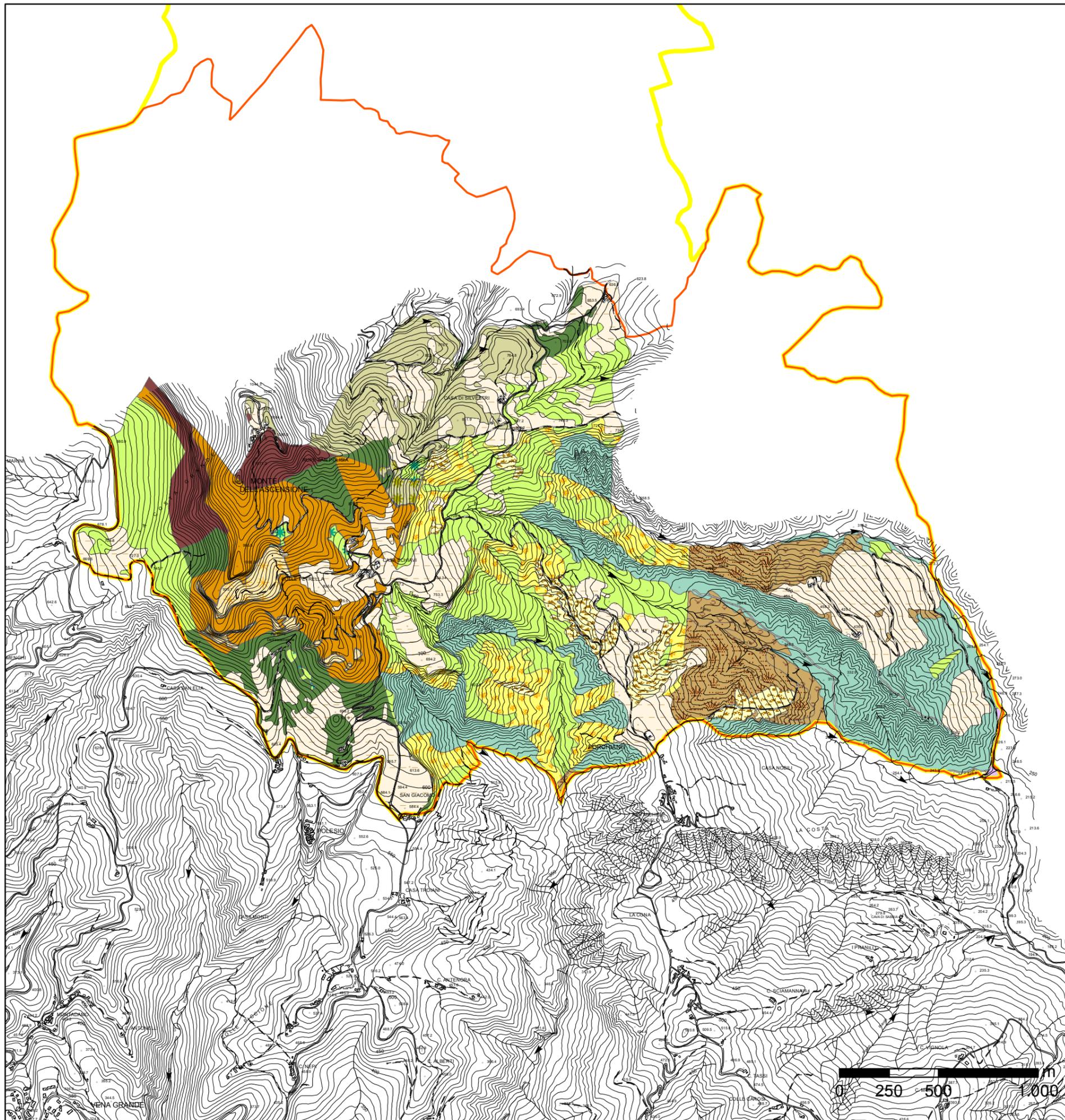
In condizioni di acclività ridotta e su versanti con esposizioni meno assolate la presenza di *Quercus pubescens* tende ad aumentare a scapito di quella di *Q. ilex*. Tali formazioni forestali sono inquadrare per la maggior parte nell'associazione *Erico arboreae-Quercetum pubescentis* Catorci, Ballelli, Gatti, Iocchi, Paura & Vitanzi 2006 e, nei settori a minor altitudine e caratterizzate da condizioni più mediterranee, da *Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis* Biondi 1986. Questi boschi vengono inoltre riferiti all'habitat prioritario 91AA* "Boschi orientali di quercia bianca".

I boschi a carpino nero, costituiscono l'aspetto più rappresentativo delle formazioni forestali del Monte dell'Ascensione. In particolare, nei settori occidentali, in contatto con le leccete ed i querceti, si rinviene l'associazione termo-mesofila *Hieracio murori-Ostryetum carpinifoliae* Catorci, Vitanzi, Paura, Iocchi & Ballelli 2008, mentre a quote più basse sono distribuite le formazioni termofile e mediterranee afferenti all'associazione *Asparago acutifolii-Ostryetum carpinifoliae* Biondi 1986.

Nei settori arenacei più freschi lungo i versanti settentrionali di Monte dell'Ascensione, sono presenti formazioni forestali mesofile, sub-acidofile a dominanza di *Castanea sativa* la cui presenza è dovuta alle tradizionali pratiche di coltivazioni del castagno ancora attuate. Queste cenosi sono state ascritte all'associazione *Cyclamino hederifolii-Castaneetum sativae* Allegrezza 2003 e vengono riferite all'habitat di Direttiva 9260 "Boschi di *Castanea sativa*".

Infine, in una stretta fascia lungo il confine sud-orientale in posizione di impluvio si rileva la presenza del bosco mesoigrofilo di frassino meridionale dell'associazione *Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae* (Pedrotti & Gafta 1992) Biondi & Allegrezza 2004. Si tratta di una formazione forestale con sviluppo lineare in quanto limitato alla depressione geomorfologica, nella quale oltre al frassino meridionale sono presenti sporadici esemplari di *Sambucus nigra*, *Fraxinus ornus*, *Crataegus monogyna* e *Ulmus minor*.

CARTA DELLA VEGETAZIONE (FITOSOCIOLOGICA) DEL SIC IT5340003 "MONTE DELL'ASCENSIONE" E ZPS IT5340021 "MONTE DELL'ASCENSIONE" NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO



Legenda

- SIC IT5340003 "Monte dell'Ascensione"
- ZPS IT5340021 "Monte dell'Ascensione"

VEGETAZIONE

BOSCHI

- Bosco di leccio
Ass. *Cyclamino hederifolii-Quercetum ilici* Biondi, Casavecchia & Gigante 2003
- Bosco di roverella
Ass. *Erico arboreae-Quercetum pubescentis* Catorci, Ballelli, Gatti, Iocchi, Paura & Vitanzi 2006
- Bosco di roverella
Ass. *Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis* Biondi 1986
- Bosco di carpino nero
Ass. *Asparago acutifolii-Ostryetum carpinifoliae* Biondi 1986
- Bosco di carpino nero
Ass. *Hieracio murori-Ostryetum carpinifoliae* Catorci, Vitanzi, Paura, Iocchi & Ballelli 2008
- Bosco mesofilo, subacidofilo a dominanza di Castanea sativa
Ass. *Cyclamino hederifolii-Castaneetum sativae* Allegrezza 2003
- Bosco di frassino meridionale
Ass. *Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae* (Pedrotti & Gafta 1992) Biondi & Allegrezza 2004

MANTELLI ED ARBUSTETI

- Arbusteto di ginestra e citiso a foglie sessili con prevalenza di ginestra
Ass. *Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii* Biondi, Allegrezza & Guitian 1988
var. a *Spartium junceum*
- Arbusteto di erica arborea e ginepro ossicedro
Ass. *Junipero oxycedri-Ericetum arboreae* Catorci, Ballelli, Gatti, Iocchi, Paura & Vitanzi 2006
- Cespuglieto basso ad erica arborea
Ass. *Junipero communis-Ericetum arboreae* Allegrezza 2003
- Vegetazione a canna del Reno
Ass. *Arundinetum plinianae* Biondi, Brugiapaglia, Allegrezza & Ballelli 1992

FORMAZIONI PRATIVE E PASCOLIVE

- Prateria terofitica dei versanti calanchivi
Ass. *Brachypodio distachyae-Parapholidetum incurvae* Taffetani 2000
- Pascolo a millefoglio giallo e forasacco
Ass. *Achilleo tomentosae-Brometum erectum* Catorci, Ballelli, Gatti, Iocchi, Paura & Vitanzi 2006
- Vegetazione ad enula cepittoni e senecione serpeggiante
Ass. *Senecio erucifolii-Inuletum viscosae* Biondi & Allegrezza 1996

VEGETAZIONE ANTROPOGENA

- Seminativo in rotazione

CARTA DELLA VEGETAZIONE (FITOSOCIOLOGICA) DEL SIC IT 5340003 "MONTE DELL'ASCENSIONE" E ZPS IT5340021 "MONTE DELL'ASCENSIONE"

Formazioni arbustive

Le formazioni arbustive presenti nell'area d'interesse sono costituite per buona parte da mantelli a ginestra e citiso a foglie sessili con prevalenza di ginestra dell'associazione *Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii* Biondi, Allegrezza & Guitian 1988 var. a *Spartium junceum* dinamicamente collegati ai boschi termofili di carpino nero (*Asparago acutifolii-Ostryetum carpinifoliae*). Si tratta questa di un'associazione comune in tutto l'Appennino calcareo centrale che si presenta in diverse varianti a seconda delle condizioni ecologiche del sito. Nel Monte dell'Ascensione si rinviene la variante a *Spartium junceum*, aspetto che caratterizza gli aspetti più termofili.

I calanchi che costituiscono il complesso geomorfologico del Monte dell'Ascensione sono caratterizzati dalla presenza di arbusteti a canna del Reno (*Arundo plinii*) e vengono inquadrati nell'associazione *Arundinetum pliniana* Biondi, Brugiapaglia, Allegrezza & Ballelli 1992.

Infine si rileva la presenza di piccoli lembi di arbusti dominati da erica arborea che rientrano in due cenosi differenti dinamicamente collegate ai boschi di termofili di roverella: l'arbusteto ad erica arborea e ginepro rosso dell'associazione *Junipero oxycedri-Ericetum arboreae* Catorci, Ballelli, Gatti, Iocchi, Paura & Vitanzi 2006, a quote più elevate, e i cespuglieti bassi ad erica arborea e ginepro comune dell'associazione *Junipero communis-Ericetum arboreae* Allegrezza 2003, a quote più basse.

Formazioni prative

I versanti calanchivi presenti nel settore sud orientale dei due siti (SIC e ZPS) sono colonizzati da formazioni pioniere costituite prevalentemente da terofite debolmente alo-nitrofile. Tali cenosi vengono inquadrare nell'associazione *Brachypodio distachyae-Parapholidetum incurvae* Taffetani 2000 che si caratterizza per la presenza costante di *Parapholis incurva*, una terofita debolmente alofila. Tali praterie vengono riferite all'habitat prioritario 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*".

Nei versanti argillosi, non interessati da fenomeni di erosione attiva, si osservano praterie meso-igrofile che si sviluppano su suoli ricchi di umidità in collegamento catenale con le formazioni di ricolonizzazione delle aree calanchive sia in condizioni di recupero naturale che in seguito all'abbandono delle attività di pascolo o di coltivazione. Si tratta di una cenosi ben caratterizzata che viene inquadrata nell'associazione *Senecio erucifolii-Inuletum viscosae* Biondi & Allegrezza 1996.

Infine, in contatto dinamico con i boschi di roverella e i mantelli ad erica arborea e ginepro comune, si rinvencono piccoli lembi di praterie xerofile dell'associazione *Achilleo tomentosae-Brometum erecti* Catorci, Ballelli, Gatti, Iocchi, Paura & Vitanzi 2006 riferite all'habitat prioritario 6210* "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)".

Di seguito viene riportata la Tav. 1 presente nella DGR 220 del 09/02/2010, indicate gli habitat presenti nell'area e nelle zone immediatamente limitrofe, anche se non interessate dal piano stesso e non ricadenti nel territorio comunale di Ascoli Piceno.

TAVOLA 1 – Habitat naturali della Direttiva 92/43/CEE ed altri habitat interessati dall'intervento

ZPS IT5340021 – MONTE DELL'ASCENSIONE

1 CODICE					2 *	3 DENOMINAZIONE	SUPERFICIE		
							4 (mq)	5 (%)	6 (%)
9	1	A	A	*		Boschi orientali di quercia bianca	76.6915,94	0	43,97
9	2	A	0			Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	0	0	0
9	1	B	0			Frassineti termofili a <i>Fraxinus angustifolia</i>	6.598,36	100	89,60
6	2	2	0	*		Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	1.123.256,49	0	61,25
5	3	3	0			Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	0	0	0
6	5	1	0			Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	0	0	0
9	2	6	0			Boschi di <i>Castanea sativa</i>	390.122,26	100	26,15
9	3	4	0			Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	184.411,08	0	0

(Colonna 4, 5, 6=0, quando l'habitat non ricade nel territorio dal piano)

SIC IT5340003 – MONTE DELL'ASCENSIONE

1 CODICE					2 *	3 DENOMINAZIONE	SUPERFICIE		
							4 (mq)	5 (%)	6 (%)
9	1	B	0			Frassineti termofili a <i>Fraxinus angustifolia</i>	6.598,36	100	89,60
9	3	4	0			Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	184.411,08	100	0
6	2	1	0	*		Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	32.389,18	100	66,35
6	4	3	0			Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	NC	100	NC
6	2	2	0	*		Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	1.123.256,49	100	61,25
9	2	1	0	*		Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	0	0	0
9	1	A	A	*		Boschi orientali di quercia bianca	766.915,94	100	57,86
9	2	A	0			Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	0	0	0
9	2	6	0			Boschi di <i>Castanea sativa</i>	390.122,26	100	28,46
6	5	1	0			Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	0	0	0

(NC=habitat la cui estensione non è quantificabile perché non cartografabili; Colonna 4, 5, 6=0, quando l'habitat non ricade nel territorio dal piano)

6.1.3. Analisi faunistica

Per quanto concerne le informazioni di carattere faunistico si riportano di seguito due tabella riepilogative (Tabb. 6.1.3.a e 6.1.3.b) indicanti, rispettivamente, gli Habitat trofici e riproduttivi delle specie di interesse naturale e comunitario⁴ precedentemente elencate per l'area ZPS "Monte dell'Ascensione" e l'area SIC "Monte dell'Ascensione", e il relativo grado di minaccia secondo la classificazione della Lista Rossa IUCN (Unione Mondiale per la Conservazione della Natura).

⁴ FONTE: Regione Marche – Habitat Species Selection Index HSSI – Pandolfi Dicembre 2011

Tab. 6.1.3.a. Habitat di specie dell'avifauna segnalata per la ZPS Monte dell'Ascensione

Nome scientifico	Nome comune	Habitat riproduttivo	Habitat trofico	Categoria di rischio IUCN
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	M1M2 – A1T1	A2E1 – M1C2 – M1M1	LR
<i>Apus melba</i>	Rondone alpino	C1N1 – C1C3 – M1C3	C1N1 - C1N4	VU
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	C1N1	A2E1 - M1C1 - M1C2 – C1N1 - C1N4	EN
<i>Buteo buteo</i>	Poiana	A1B1 - A1I1 - A1R1 - A1R2 - A1R3 - M1G1 - M1A4	A1H1 - A1T1 - A2C1 - A2E1 - A2F1 - M1G1 - M1C1 - M1C2 – M1C3 - M1G2 - M1M2 - C1N4	LR
<i>Circus gallicus</i>	Biancone	A1B1 - A1R1 - A1R2 - A1R3	A1T1 - A2C1 - A2E1 - M1G1 - M1C1 - M1C2 - M1G2 - M1R1 - C1N4	EN
<i>Circus pygargus</i>	Albarella minore	A2C1 - A2E1 - M1C1	A2C1 - A2E1 - M1C1 - M1C2 - M1G2 - C1N4	CR
<i>Falco biarmicus</i>	Lanario	C1N1 - C1N2 – C1C4	C1N1 – C1N2 - C1N4 – M1C2	EN
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	M1C2 - C1N1 - C1N2 – C1C4	C1N1 – M1C3 - C1N2 – C1C4	VU
<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio	C1N1 – M1R1 - C1N2 - C1N4 - C1C4	A1H1 - A1T1 - A2C1 - A2E1 - A2F1 - M1G1 - M1C1 - M1C2 - M1C3 - M1G2 - M1M2 - C1N4	LR
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	A1F1 – A1I1 - A1S1 –A1T1 - A1R2 –M1A4	A2E1 – A1S1 - M1A4 - M1C1 - M1C2 - M1G2 - C1N4 – C1T2 - C1T3	EN
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	A1H1 - A1B1	A2E1 - M1C1	LR
<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	A1B1 – A1F1 - A1I1 - A1R1 - A1R2 - A1R3 - M1G1	A1B1 - A1I1 - A1R1 - A1R2 - A1R3 – A2E1 - M1G1	VU
<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i>	Gracchio corallino	C1N1	A2E1 - M1C1 - M1C2 – C1N1 - C1N4	EN

Tab. 6.1.3.b. Habitat di specie dell'avifauna segnalata per il SIC Monte dell'Ascensione

Nome scientifico	Nome comune	Habitat riproduttivo	Habitat trofico	Categoria di rischio IUCN
<i>Buteo buteo</i>	Poiana	A1B1 - A1I1 - A1R1 - A1R2 - A1R3 - M1G1 - M1A4	A1H1 - A1T1 - A2C1 - A2E1 - A2F1 - M1G1 - M1C1 - M1C2 – M1C3 - M1G2 - M1M2 - C1N4	LR
<i>Falco biarmicus</i>	Lanario	C1N1 - C1N2 – C1C4	C1N1 – C1N2 - C1N4 – M1C2	EN
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	M1C2 - C1N1 - C1N2 – C1C4	C1N1 – M1C3 - C1N2 – C1C4	VU
<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio	C1N1 – M1R1 - C1N2 - C1N4 - C1C4	A1H1 - A1T1 - A2C1 - A2E1 - A2F1 - M1G1 - M1C1 - M1C2 - M1C3 - M1G2 - M1M2 - C1N4	LR
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	A1F1 – A1I1 - A1S1 –A1T1 - A1R2 –M1A4	A2E1 – A1S1 - M1A4 - M1C1 - M1C2 - M1G2 - C1N4 – C1T2 - C1T3	EN
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	A1H1 - A1B1	A2E1 - M1C1	LR

All'interno della tabella sono state evidenziate (in grassetto) le specie ed i relativi habitat trofici/riproduttivi (Fig. 6.3.1.a) presenti all'interno dell'area di studio (A1B1=Formazioni arboree Boschi di ...; A1I1=Impianti arborei; A1H1=Formazioni arbustive; A1T1=Formazioni suffruticose; A1S1=Siepi; A2C1=Canneti; A2E1=Formazioni erbacee perenni; M1C1=Mosaici dei settori stabili dei calanchi; M1C2=mosaici delle aree ad erosione rapida dei calanchi; M1A4=Mosaici delle formazioni ripariali dei fossi; C1N1=superficie superficie nuda parete rocciosa; C1N4=superficie nuda calanco) e descritti nel paragrafo precedente dal punto di vista della vegetazione.

Tipologia vegetazionale e strutturale	Coperture			Codice faunistico - strutturale
	vegetali	mosaiccate	non vegetali	
COPERTURE VEGETALI	A1			
FORMAZIONI ARBOREE				-
Arboree Boschi di...	B1			A1B1
Filari	F1			A1F1
Impianti Arborei	I1			A1I1
Rimboschimenti conifere	R1			A1R1
Rimboschimenti latifoglie	R2			A1R2
Rimboschimenti misti	R3			A1R3
FORMAZIONI ARBUSTIVE	H1			A1H1
FORMAZIONI SUFFRUTICOSE	T1			A1T1
SIEPI	S1			A1S1
FORMAZIONI ERBACEE	A2			-
Canneti	C1			A2C1
Erbacee perenni	E1			A2E1
Felci	F1			A2F1
FORMAZIONI MUSCINALI	A3			A3M1
FORMAZIONI ALGALI	A4			A4A1
COPERTURE MOSAICATE		B1		
Mosaici o complessi di vegetazione		M		
- delle doline				M1D1
- delle vallette nivali				M1V1
- acquatica natante				M1A1
- acquatica radicante				M1A2
- microboschi e arbusteti pionieri dei greti ghiaiosi				M1G1
- settori stabili dei calanchi				M1C1
-acque profonde e lentiche				M1A3
- aree ad erosione rapida dei calanchi				M1C2
- formazioni ripariali dei fossi				M1A4
- delle scogliere				M1C3
- elofitica delle acque poco profonde				M1A5
- vegetazione erbacea dei greti ghiaiosi				M1G2
-vegetazione marina				M1M1
vegetazione psammofila delle spiagge e dune sabbiose				M1M2
- 558 Mosaico di vegetazione rupestre				M1R1
COPERTURE NON VEGETALI		C1		
- Acque continentali fiume				C1F1
- Acque continentali lago				C1L1
- Acque continentali laghetto				C1L2
- Acque marine				C1M1
- Insediamenti su corso acqua				C1I1
- Insediamenti urbanizzato civile				C1I2
- cantieri				C1C1
- discarica				C1C2
- cava				C1C3
- ex cava				C1C4
- sup. adibite trasporti				C1T1
- strada comunale				C1T2
- strada non asfaltata campestre				C1T3
- sup. x tempo libero				C1T2
- Industriali e commercio				C1I3
- sup. nuda parete rocciosa				C1N1
- sup. nuda scogliera				C1N2
- sup. nuda spiaggia				C1N3
- sup. nuda calanco				C1N4

Fig. 6.1.3.a Codici per relazioni fauna e vegetazione/strutture territoriale (Regione Marche – Habitat Species Selection Index HSSI – Pandolfi Dicembre 2011).

6.2. PONTE D'ARLI

L'area vasta di riferimento è rappresentata dalla Vallata del Tronto, ampio bacino idrografico del fiume omonimo. Si estende prevalentemente nella regione Marche, toccando la maggior parte dei comuni della provincia di Ascoli Piceno. Lambisce la provincia di Rieti nel Lazio, il Teramano settentrionale e alcuni comuni dell'Aquilano in Abruzzo. La valle del Tronto si sviluppa per 1.192 km² tra i Monti della Laga, da cui sorge il fiume, e il mare Adriatico, chiusa a nord dal gruppo dei monti Sibillini e dalla cima preappenninica dell'Ascensione, a sud dalle vette gemelle della Montagna dei Fiori e della Montagna di Campoli. Procedendo verso la foce, il fiume riceve l'apporto degli affluenti principali, in particolare del torrente Castellano che incontra nei pressi di Ascoli Piceno.

L'alto bacino, caratterizzato da fitta vegetazione ripariale, dalle sorgenti sulfuree e dalle cave di travertino di Acquasanta Terme, si apre all'altezza del capoluogo nella vasta piana altamente industrializzata del medio e basso corso del fiume. Sul territorio insistono due parchi nazionali, quello del Gran Sasso e Monti della Laga e quello dei Monti Sibillini. I comuni montani del versante marchigiano sono costituiti nella Comunità Montana del Tronto. Nei pressi dell'estuario si situa l'area naturale protetta della Sentina.

Il fiume Tronto nasce dalle pendici (a quota 1900 metri s.l.m.) del Monte Gorzano sui monti della Laga, passa per la città di Ascoli Piceno, segna per un lungo tratto il confine tra Marche e Abruzzo, infine sfocia tra San Benedetto del Tronto e Martinsicuro; è lungo 115 km ed il bacino ha un'estensione di 1192 kmq. Ha regime appenninico con forti piene nella stagione piovosa autunnale (anche di 1.500 m³/s) e accentuate magre estive. Con un modulo medio di 17 m³/s è uno dei fiumi più ricchi d'acqua delle Marche, ciò grazie anche alla ricchezza d'acque dei Monti della Laga dai quali scaturisce.

Lungo il corso d'acqua esistono due invasi artificiali: la diga di Scandarella (in provincia di Rieti) con 12 milioni mc e la diga di Arquata del Tronto; Tallacano e Mozzano. Nel primo tratto, dall'abitato di Trisungo fino ad Ascoli Piceno, il fiume è interessato da ripetute derivazioni per uso idroelettrico. La qualità delle acque è tra "buono" e "sufficiente" per il primo tratto, "sufficiente" per il tratto di chiusura bacino.

Poche sono le industrie che scaricano i propri reflui di lavorazione direttamente al fiume; una buona parte di detti scarichi sono convogliati, tramite il collettore consortile al depuratore del Nucleo Industriale sito nella zona Campolungo di Ascoli Piceno (Potenzialità attuale del depuratore 81.000 a.e. o 25.000 m³/giorno).

Una prima criticità riferibile a convogliamento di reflui industriali al depuratore terminale è rappresentata dal fatto che il collettore è di tipo misto e in caso di pioggia possono attivarsi gli scolmatori presenti lungo il suo percorso con versamenti cospicui di scarichi industriali direttamente al fiume Tronto.

Il SIC presente nell'area è il SIC IT5340005 - Ponte D'Arli che comprende il tratto della Valle del Tronto, a valle di Ponte d'Arli, che comprende la parte basale dei versanti orografici di destra e di sinistra, fra 200 e 300 m circa. L'area ospita un lembo di vegetazione erbacea con caratteristiche mediterranee.

Il sito Natura 2000 "Ponte d'Arli", i cui confini sono stati approvati con DGR n. 1383 del 17 ottobre 2011, si localizza nel settore occidentale del territorio comunale di Ascoli Piceno.

Nell'area interessata dal P.R.G., come evidenziato nel paragrafo 5, non sono stati rilevate trasformazioni territoriali in grado di alterare lo stato ecologico e conservazionistico delle formazioni vegetali presenti e dei relativi habitat comunitari di cui all'allegato I della Direttiva 92/43/CEE.

6.2.1. Caratterizzazione naturalistica del sito Natura 2000 "Ponte d'Arli" (SIC IT5340005)

Sulla base delle Schede redatte dal Ministero dell'Ambiente⁵ si riportano di seguito le informazioni utili alla caratterizzazione del sito Natura 2000 interessato dal Piano.

SIC IT5340005 – PONTE D'ARLI

Regione: Marche

Coordinate geografiche (baricentro area): Longitudine 13.4769 Latitudine 42.8061

Area (ha): 261.0

Regione biogeografia: Continentale (100%)

Tabella 6.2.1.a. Classi di Habitat rappresentate all'interno del SIC IT5340005

Habitat class	% Cover
N09	1.0
N12	17.0
N08	1.0
N18	10.0
N23	3.0
N06	3.0
N16	65.0
Total Habitat Cover	100

Qualità ed importanza: L'importanza della zona è dovuta al fatto che essa rappresenta il limite interno di distribuzione di alcuni tipi di vegetazione mediterranea.

⁵ Fonte: Ministero dell'Ambiente – Schede descrittive dei Siti Natura 2000 – aggiornamento 10/2012)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
Della Tutela del Territorio e del Mare

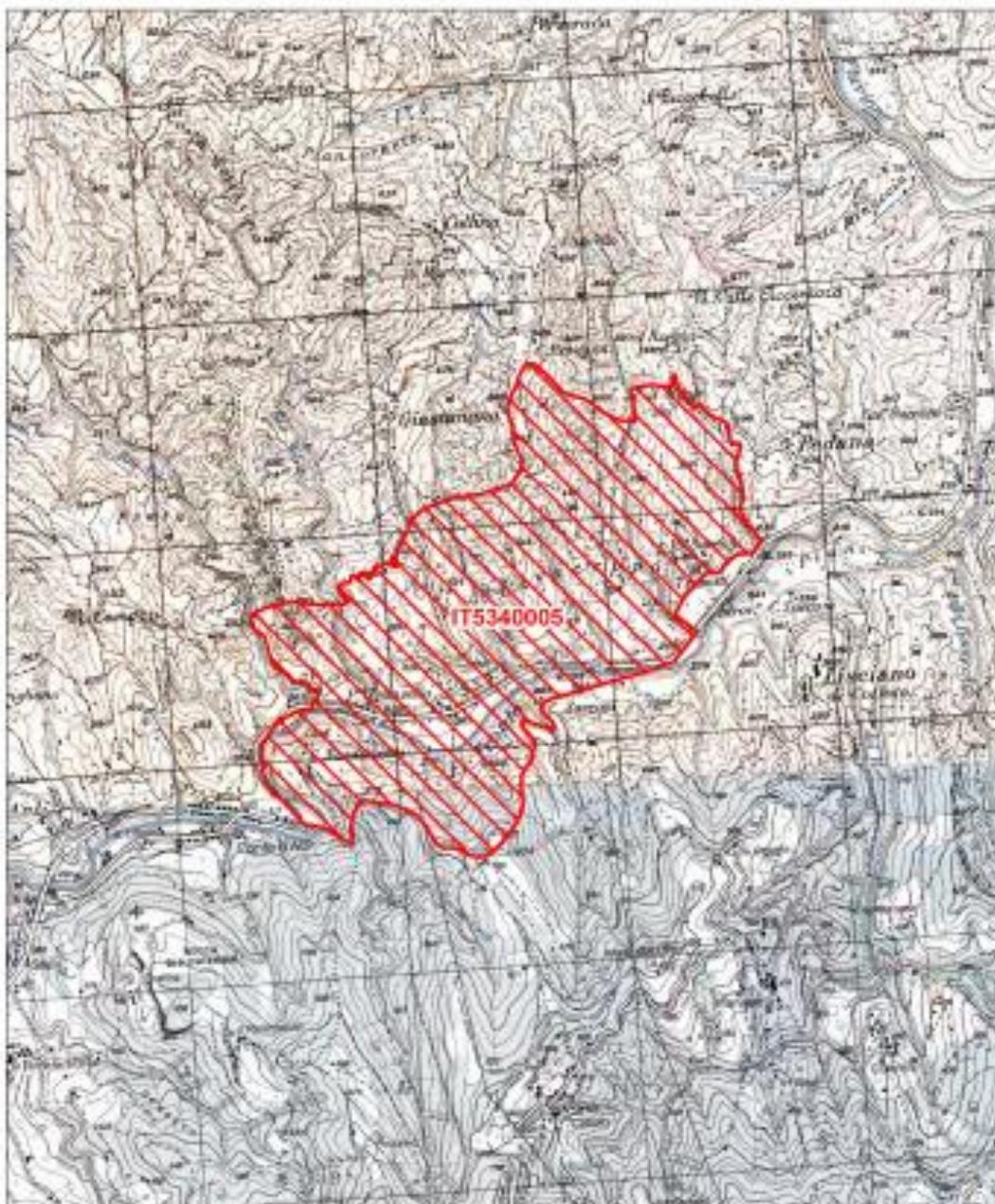


Regione: Marche

Codice sito: IT5340005

Superficie (ha): 281

Denominazione: Ponte d'Arli



Data di stampa: 18/10/2012



Scala 1:25.000



Legenda

 sito IT5340005

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

Figura 6.2.1.a. Cartografia dell'area.

Tabella 6.2.1.b. Tipologia di habitat presenti nel SIC IT5340005 e relativa valutazione

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D		A B C	
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
5330			2.19		M	B	C	B	B
6110			0.1		M	C	C	C	C
6220			13.05		M	B	C	B	B
91AA			103.13		M	B	C	C	B
92A0			10.8		M	C	C	C	C
9340			26.1		M	C	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with

Tabella 6.2.1.c. Specie riferite all'art.4 della Direttiva 147/2009 EC ed inserite nell'Allegato 2 della Direttiva 43/92 EEC e relativa valutazione

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A229	Alcedo atthis			r				R	DD	C	B	C	B
B	A302	Sylvia undata			r				P	DD	C	B	C	B
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

Tabella 6.2.1.d. Altre specie importanti per flora e fauna

Species				Population in the site				Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
M	1344	<i>Hystrix cristata</i>						C	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Funghi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

6.2.2. Analisi botanico-vegetazionale

La caratterizzazione botanico-vegetazionale del SIC IT5340005 "Ponte d'Arli", in relazione alla porzione compresa all'interno dei confini del territorio comunale, è stata effettuata tramite ricerche bibliografiche (Catorci et al., 2008⁶) e studi cartografici pregressi (Catorci et al. 2007⁷).

Come si può evincere dalla fig. 6.6, tale settore costituito per i 2/3 da formazioni forestali (75,48%). La restante parte è quasi esclusivamente composta da seminativi (22,56%), mentre formazioni arbustive, di gariga e prative ricoprono una percentuale totale molto esigua (1,96%).

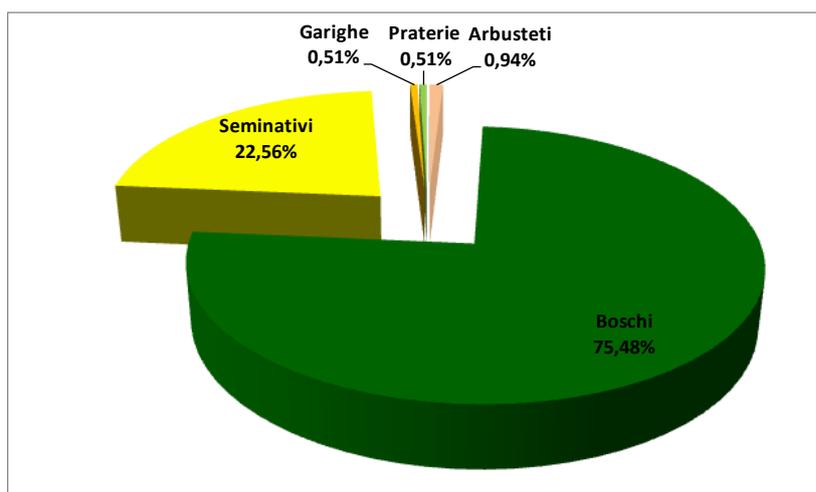


Figura 6.2.2.a. Struttura fisionomica del paesaggio dell'area del SIC "Ponte d'Arli" inclusa nei confini del territorio comunale di Ascoli Piceno.

⁶ Catorci A., Vitanzi A., Paura B., Iocchi M. & Ballelli S., 2008. La vegetazione forestale dei substrati arenacei della Val d'Aso (Marche, Italia centrale). *Plant Sociology* 45 (2): 41-76.

⁷ Catorci A., Biondi E., Casavecchia S., Pesaresi S., Vitanzi A., Foglia M., Galassi S., Pinzi M., Angelini E., Bianchelli M., Ventrone F., Cesaretti S. & Gatto R., 2007. La Carta della Vegetazione e degli elementi di paesaggio vegetale e delle Marche (scala 1:50000) per la progettazione e la gestione della rete ecologica regionale. *Fitosociologia* 44 (2) suppl. 1: 115-118.

In relazione alle caratteristiche bioclimatiche e geologiche dell'area, il territorio oggetto di studio è prevalentemente costituito dall'elemento di paesaggio vegetale dei substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore in contatto con l'elemento di paesaggio vegetale dei substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore, che ricopre una superficie molto ridotta.

Dal punto di vista vegetazionale l'elemento di paesaggio vegetale dei substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore è costituito per buona parte da boschi termofili a dominanza di roverella (*Quercus pubescens*) riferiti all'associazione *Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis* Biondi 1986 *ericetosum arboreae* Taffetani 2000 e da boschi a carpino nero dell'associazione *Hieracio murori-Ostryetum carpinifoliae* Catorci, Vitanzi, Paura, Iocchi & Ballelli 2008.

L'elemento di paesaggio vegetale dei substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore è esclusivamente caratterizzato dalle formazioni forestali ripariali che delimitano i margini dell'alveo fluviale del Fiume Tronto. Tali formazioni vengono riferite all'associazione *Salicetum albae* Issler 1926 *alnetosum glutinosae*.

Di seguito vengono brevemente descritte le fitocenosi che costituiscono il paesaggio vegetale del SIC "Ponte d'Arli", per la porzione compresa nel territorio comunale di Ascoli Piceno.

Formazioni forestali

Nel sito, distribuite sulle arenarie cementate, si rinvencono formazioni forestali a dominanza di *Quercus pubescens* riferite all'associazione *Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis* Biondi 1986 *ericetosum arboreae* Taffetani 2000. Tali boschi si localizzano sui versanti caldi esposti a sud sud-est e sono caratterizzati dalla presenza di specie xerofile quali *Erica arborea*, *Teucrium chamaedrys*, *Lonicera caprifolium*, *Sesleria nitica* e *Centaurea triumphetti*. Tali cenosi risultano essere di estremo interesse conservazioni stico in quanto sono riferite all'habitat prioritario 91AA* "Boschi orientali di quercia bianca".

Sempre sulle arenarie, ma lungo i versanti con esposizione più fresca, sono presenti dense formazioni a carpino nero riferite all'habitat *Hieracio murori-Ostryetum carpinifoliae* Catorci, Vitanzi, Paura, Iocchi & Ballelli 2008.

Infine, lungo l'alveo incassato del Fiume Tronto, su substrati marnoso-calcarei, è presente un'esigua ma densa fascia di vegetazione arborea ripariale costituita essenzialmente da *Salix alba* con presenza di *Alnus glutinosa* riferita all'associazione *Salicetum albae* Issler 1926 *alnetosum glutinosae*. Queste formazioni sono riferite all'habitat 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*".

CARTA DELLA VEGETAZIONE (FITOSOCIOLOGICA) DEL SIC IT 5340005 "PONTE D'ARLI"

CARTA DELLA VEGETAZIONE (FITOSOCIOLOGICA) DEL SIC IT5340005 "PONTE D'ARLI" NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO

Legenda

SITI NATURA 2000

 SIC IT5340005 "Ponte D'Arli"

VEGETAZIONE

BOSCHI

-  Bosco di roverella
Ass. *Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis* Biondi 1986
subass. *ericetosum arboreae* Taffetani 2000
-  Bosco di carpino nero
Ass. *Hieracio murori-Ostryetum carpinifoliae* Catorci, Vitanzi, Paura, Iocchi & Ballelli 2008
-  Bosco ripariale a salice bianco talvolta con ontano nero
Ass. *Salicetum albae* Issler 1926
subass. *alnetosum glutinosae*

MANTELLI ED ARBUSTETI

-  Vegetazione arbustiva a tagliamani e citiso con ginepro rosso
Ass. *Chamaecytiso polytrichi-Ampelodesmetum mauritanici* Taffetani 2000
-  Vegetazione arbustiva a tagliamani e citiso con ginepro rosso
Ass. *Chamaecytiso polytrichi-Ampelodesmetum mauritanici* Taffetani 2000
subass. *juniperetosum oxycedri* Taffetani 2000

GARIGHE

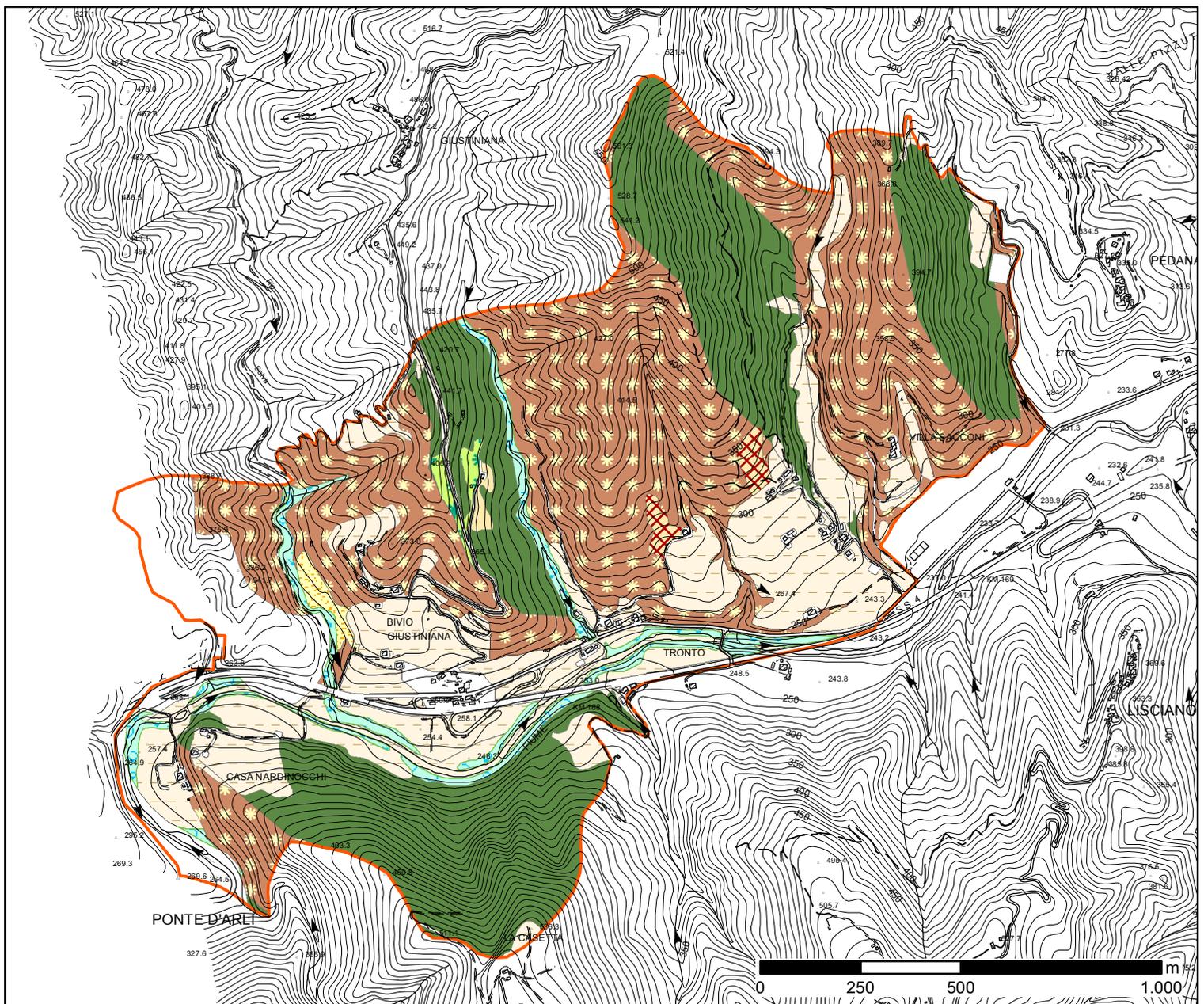
-  Gariga a con fumana vischiosa e stellina a tubo allungato e vedovina crenata
Ass. *Asperulo aristatae-Fumanetum thymifoliae* Allegrezza, Biondi, Formica & Ballelli 1997
subass. *scabietosum crenatae* Taffetani 2000

FORMAZIONI PRATIVE E PASCOLIVE

-  Pascolo a millefoglio giallo e forasacco
Ass. *Achilleo tomentosae-Brometum erect* Catorci, Ballelli, Gatti, Iocchi, Paura & Vitanzi 2006

VEGETAZIONE ANTROPOGENA

-  Seminativo in rotazione



Formazioni arbustive e garighe

Le formazioni arbustive e di gariga sono poco rappresentate nel sito e si localizzano, in genere, nelle radure delle formazioni forestali.

Gli arbusteti sono caratterizzati da cenosi a tagliamani e citiso, spesso caratterizzate dalla presenza di ginepro rosso. Tali formazioni sono collegate dinamicamente con i boschi di *Quercus pubescens* e sono state inquadrare nell'associazione *Chamaecytiso polytrichi-Ampelodesmetum mauritanici Taffetani 2000* e nell'aspetto a ginepro rosso *Chamaecytiso polytrichi-Ampelodesmetum mauritanici Taffetani 2000 juniperetosum oxycedri Taffetani 2000*. Entrambi gli aspetti di questa cenosi vengono riferite all'habitat dell'allegato I di Direttiva 5330 "Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici".

In un impluvio in contatto con le formazioni boschive a roverella e a salice bianco si rinviene una formazione camefitica ad *Asperula aristata* e *Fumana thymifolia*. Tali formazioni di gariga sono state riferite all'associazione *Asperulo aristatae-Fumanetum thymifoliae Allegrezza, Biondi, Formica & Ballelli 1997 scabietosum crenatae Taffetani 2000*.

Formazioni prative

Le praterie si localizzano in piccole radure in contatto con i boschi di carpino nero. Sono state tutte riferite all'associazione *Achilleo tomentosae-Brometum erecti Catorci, Ballelli, Gatti, Iocchi, Paura & Vitanzi 2006*.

Di seguito viene riportata la Tav. 1 presente nella DGR 220 del 09/02/2010, indicate gli habitat presenti nell'area di intervento e nelle zone immediatamente limitrofe, anche se non interessate dal piano stesso e non ricadenti nel territorio comunale di Ascoli Piceno.

TAVOLA 1 – Habitat naturali della Direttiva 92/43/CEE ed altri habitat interessati dall'intervento

SIC IT5340005 – PONTE D'ARLI

1 CODICE	2 *	3 DENOMINAZIONE	SUPERFICIE		
			4 (mq)	5 (%)	6 (%)
5 3 3 0		Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	21.802,32	100	0
6 1 1 0	*	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	11.868,18	100	50,67
6 2 2 0	*	Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	NC	100	NC
9 1 A A	*	Boschi orientali di quercia bianca	947.113,82	100	91,82
9 2 A 0		Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	96.443,37	100	84,76
9 3 4 0		Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	-	-	-

(NC=habitat la cui superficie non è quantificabile in quanto presenti a mosaico con altre tipologie di habitat)

6.2.3. Analisi faunistica

In riferimento alle informazioni di carattere faunistico si riporta di seguito la tabella riepilogativa (Tab. 6.17) indicanti, rispettivamente, gli Habitat trofici e riproduttivi delle specie di interesse naturale e comunitario precedentemente elencate per l'area SIC "Ponte d'Ari", e il relativo grado di minaccia secondo la classificazione della Lista Rossa IUCN (Unione Mondiale per la Conservazione della Natura).

Tab.6.2.3.a. Habitat di specie dell'avifauna segnalata per il SIC Ponte d'Ari

Nome scientifico	Nome comune	Habitat riproduttivo	Habitat trofico	Categoria di rischio IUCN
<i>Alcedo atthis</i>	Martin Pescatore	M1G1 - C1I1 - C1L2	M1A4 - M1G2 - M1G1 - C1I1 - C1L2	LR

All'interno della tabella sono state evidenziate (in grassetto) le specie ed i relativi habitat trofici/riproduttivi (fig 6.1.3.a) presenti all'interno dell'area di studio (M1G1=mosaici di micro boschi e arbusteti pionieri dei greti ghiaiosi; M1G2=mosaici di vegetazione erbacea dei greti ghiaiosi; M1A4=mosaici delle formazioni ripariali dei fossi) e descritti nel paragrafo precedente dal punto di vista della vegetazione.

6.3. LA MONTAGNA DEI FIORI

Il massiccio della Montagna dei Fiori occupa una superficie di circa 2.120 ha a cavallo delle regioni Marche e Abruzzo. Questo massiccio è situato all'estremità orientale del gruppo dei Monti della Laga e, insieme alla Montagna di Campi, forma il massiccio dei Monti Gemelli, separati tra loro dalle Gole del Salinello.

La dorsale dei Monti Gemelli ha un andamento complessivo Nord-Sud e vanta di essere l'unico massiccio montano del centro Italia a trovarsi ad una distanza di soli 30 Km dal mare. La struttura della Montagna dei Fiori costituisce il nucleo mesozoico più esterno affiorante in questo settore dell'Appennino centrale ed è la più orientale di tre strutture ad andamento meridiano ubicate tra il fronte dei Monti Sibillini e la catena del Gran Sasso.

Dal punto di vista amministrativo, le province interessate sono quelle di Ascoli Piceno, con il comune di Ascoli Piceno, e di Teramo, con i comuni di Civitella del Tronto e Valle Castellana.

I limiti geomorfologici individuati corrispondono, a grandi linee, ai confini del SIC marchigiano "Montagna dei Fiori" a nord fino all'abitato di Piagge, al profilo orografico della vetta a sud, alla cresta montuosa più esterna del Fosso del Vallone ad ovest e al limite orientale del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ad est, individuabile sul tracciato della strada che da Ripe di Civitella arriva a San Giacomo.

Tale area risulta essere di estremo interesse dal punto di vista geologico in quanto, essendo ubicata nel settore orientale dell'Appennino centrale, gioca un ruolo chiave per la comprensione della complessità dell'assetto tettonico e dei rapporti geometrici tra le diverse strutture che costituiscono questo settore dell'orogene appenninico dal momento che essa viene a trovarsi in una zona di interferenza tra strutture geologiche diversamente orientate.

Il paesaggio geomorfologico della Montagna dei Fiori è il risultato di una serie di azioni demolitrici e modellatrici prodotte dagli agenti atmosferici che attraverso processi di erosione, trasporto e sedimentazione hanno rielaborato l'originario edificio strutturale e morfologico della dorsale Montagna dei Fiori e Monte Campi, dando origine, a seconda dei caratteri litologici delle formazioni affioranti e soprattutto dell'assetto strutturale e del grado di tettonizzazione degli ammassi rocciosi, alle attuali articolate forme del paesaggio.

L'area della Montagna dei Fiori è di particolare interesse ed è soggetta per tanto al vincolo idrogeologico, in base ad un legge del 1923, il R.D. n. 3267 del 30/12/1923. Le pendici del versante ascolano (Colle S. Marco), così come lo stesso capoluogo di Provincia, sono sottoposte a vincolo paesistico in base alla L.N. 1497 del 29/06/1939 (Tutela delle bellezze naturali).

Questa zona inoltre è interessata dalla presenza di quattro siti Natura 2000, di cui due ricadenti nella Regione Marche: il SIC e la ZPS "Montagna dei Fiori" IT5340004.

Nel settore marchigiano il paesaggio è dominato dai due pianori travertinici di Colle S. Marco (673m s.l.m.) e del "sistema" Monte Giammatura (1034m s.l.m.) e Monte Vena Rossa (948m s.l.m.), separati dalla profonda incisione valliva del Fosso Grancaso. Per la loro natura geologica, i due pianori sono completamente privi di una rete idrografica superficiale mentre presentano numerose testimonianze di una notevole circolazione profonda.

La stazione termopluviometrica più vicina al settore marchigiano della Montagna è quella di Ascoli Piceno, localizzata a circa 8 km (in linea d'aria) dalla Montagna dei Fiori e ad una quota di 136 m s.l.m. La città di Ascoli, pur essendo geograficamente la più vicina all'area indagata, è situata all'interno di una conca preappenninica e pertanto le condizioni medie di temperatura risultano nettamente più elevate rispetto a quelle che si presentano nelle montagne limitrofe. Tuttavia può considerarsi rappresentativa delle condizioni della Montagna stessa. In base alla classificazione bioclimatica, Ascoli Piceno ricade nel Macrobioclima temperato, variante sub mediterranea, bioclima temperato oceanico, piano bioclimatico mesotemperato inferiore, ombrotipo subumido inferiore.

La Montagna dei Fiori presenta un'ampia varietà di ambienti e conseguentemente di vegetazioni. La vegetazione forestale è rappresentata da faggete, carpineti, nocciolieti, castagneti, cerrete, orno-ostrieti, querceti e leccete. La vegetazione arbustiva dalla classe *Rhamno-Prunetea*; la vegetazione rupestre dalla Classe *Asplenietea Trichomanis*, la vegetazione degli orli dalla classe *Trifolio-Geranietea* e dalla classe *Galio-Urticetea* e la vegetazione dei prati-pascoli da seslerieti, nardeti, dalla classe *Festuco-Brometea* e dalla classe *Molinio-Arrhenatheretea*. Sono presenti inoltre dei rimboschimenti a *Pinus nigra*, *Pinus mugo*, *Abies alba* e *Cedrus atlantica*.

Il sito Natura 2000 "Montagna dei Fiori", designato come ZPS e SIC con confini coincidenti, ed interamente situato nella porzione meridionale del comune di Ascoli Piceno, risulta essere l'unico sito della rete Natura 2000 del territorio comunale, come riportato nel capitolo 5, ad essere interessato, direttamente o indirettamente, dalle trasformazioni previste dal nuovo P.R.G. nelle zone individuate come "Aree Progetto Ascoli Sud" (art. 61, N.T.A.).

6.3.1. Caratterizzazione naturalistica del sito Natura 2000 “Montagna dei Fiori” (SIC-ZPS IT5340004)

Sulla base delle Schede redatte dal Ministero dell’Ambiente⁸ si riportano di seguito le informazioni utili alla caratterizzazione del sito Natura 2000 ricadente nel settore marchigiano della Montagna dei Fiori ed interessato dal Piano.

SIC-ZPS IT5340004 – MONTAGNA DEI FIORI

Regione: Marche

Coordinate geografiche (baricentro area): Longitudine 13.5831 Latitudine 42.8164

Area (ha): 606.0

Regione biogeografia: Continentale (100%)

Tabella 6.3.1.a. Classi di Habitat rappresentate all’interno del SIC IT5340004

Habitat class	% Cover
N23	2.0
N09	11.0
N16	53.0
N17	24.0
N12	2.0
N08	5.0
N10	1.0
N18	1.0
N25	1.0
Total Habitat Cover	100

Qualità ed importanza: L’interesse è rappresentato soprattutto dai pascoli aridi su substrato calcareo che ospitano numerose orchidee, distribuiti al limite meridionale della Regione Marche.

⁸ Fonte: Ministero dell’Ambiente – Schede descrittive dei Siti Natura 2000 – aggiornamento 10/2012)



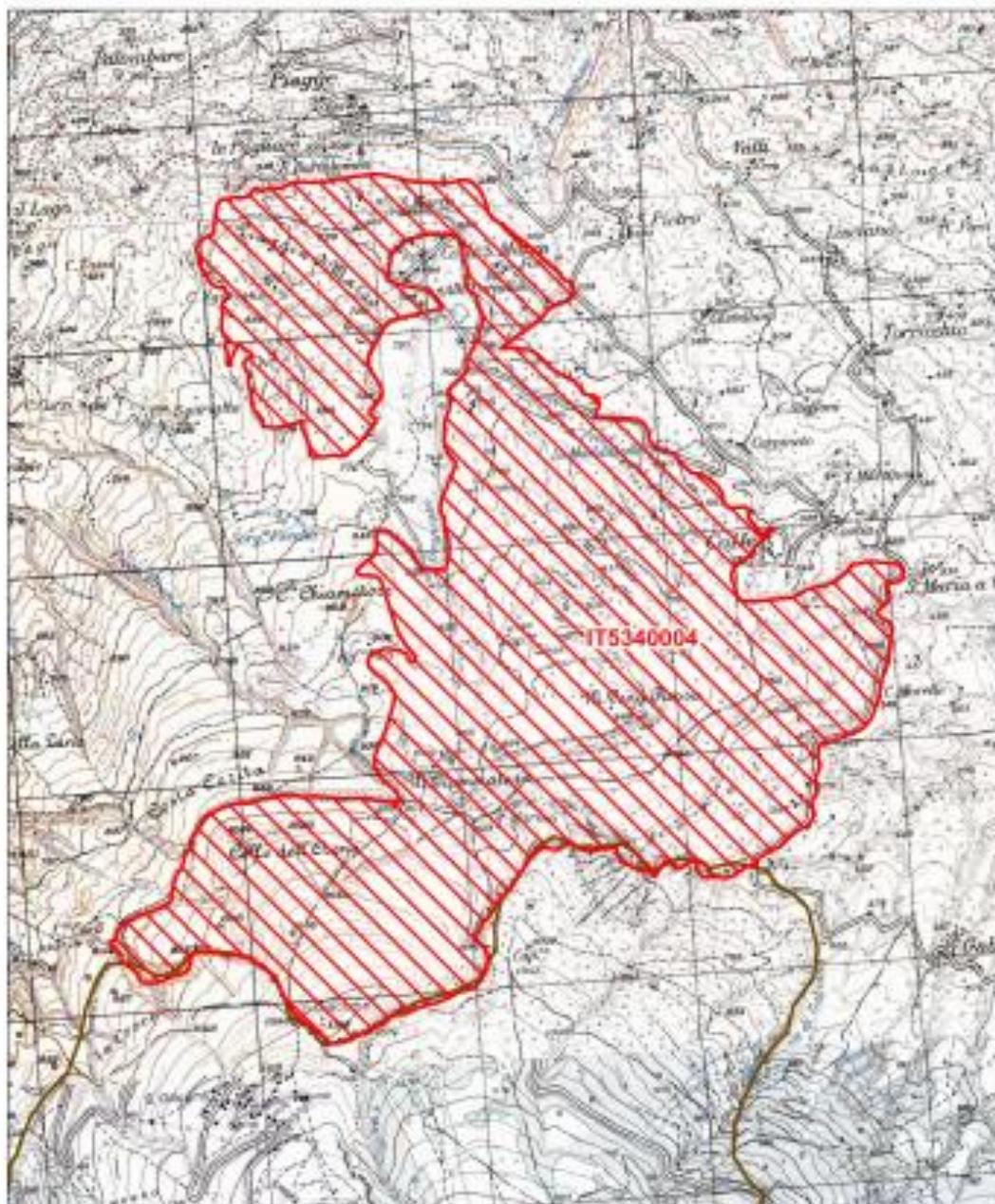
Regione: Marche

Codice sito: IT5340004



Superficie (ha): 606

Denominazione: Montagna dei Fiori



Data di stampa: 18/10/2012



Scala 1:25.000



Legenda

 sito IT5340004

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

Figura 6.1.3.a. Cartografia dell'area.

Tabella 6.1.3.b. Tipologia di habitat presenti nel SIC IT5340004 e relativa valutazione

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
5130 f			2.91		M	C	C	B	C
6110 f			18.19		M	C	C	C	C
6210 f	X		64.03		M	C	C	C	C
6220 f			4.73		M	C	C	B	C
7220 f			0.06		M	B	C	B	B
9180 f			0.06		M	B	C	B	B
91AA f			82.83		M	C	C	C	C
91L0 f			15.58		M	B	C	B	B
9260 f			16.61		M	B	C	B	B
92A0 f			2.18		M	C	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

Tabella 6.1.3.c. Altre specie importanti per flora e fauna

Species					Population in the site			Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size	Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max	C R V P	IV	V	A	B	C	D
R	1284	Coluber viridiflavus					P	X					
R	5179	Lacerta bilineata					P	X					
R	2471	Vipera aspis					P					X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

Tabella 6.1.3.d. Specie dell'art.4 della Dir. 147/2009 EC ed inserite nell'All. 2 della Dir. 43/92 EEC e relativa valutazione

Species				Population in the site						Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D			
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A255	Anthus campestris			r	11	50	p		G	C	B	C	B
B	A091	Aquila chrysaetos			p	1	5	i		G	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo			w				P	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo			c				P	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo			r				C	DD	C	B	C	B
M	1352	Canis lupus			p				R	DD	D			
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A379	Emberiza hortulana			r	11	50	p		G	C	B	C	B
B	A103	Falco peregrinus			p	1	2	p		G	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r	11	50	p		G	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			c				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r	11	50	p		G	C	B	C	B
B	A280	Monticola saxatilis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A280	Monticola saxatilis			r				R	DD	C	B	C	B
B	A277	Oenanthe oenanthe			c				P	DD	C	B	C	B
B	A277	Oenanthe oenanthe			r				C	DD	C	B	C	B
B	A273	Phoenicurus ochruros			c				P	DD	C	B	C	B
B	A273	Phoenicurus ochruros			w				P	DD	C	B	C	B
B	A273	Phoenicurus ochruros			r				C	DD	C	B	C	B
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			r				C	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			c				P	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			w				P	DD	C	B	C	B
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	B
B	A282	Turdus torquatus			r				R	DD	C	B	C	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

6.3.2. Analisi botanico-vegetazionale

La caratterizzazione botanico-vegetazionale del sito Natura 2000 “Montagna dei Fiori” si basa su rilievi fitosociologici effettuati in campo⁹ (tabelle in Allegato 3) ed inseriti nella presente relazione al fine di caratterizzare in modo approfondito le componenti floristiche e vegetazionali del sito in quanto maggiormente coinvolto dalle trasformazioni ed adeguamenti previsti nel nuovo strumento di P.R.G..

Come per gli altri due siti, anche il paesaggio vegetale del SIC/ZPS “Montagna dei Fiori” risulta essere caratterizzato, dal punto di vista fisionomico (fig. 6.7), per buona parte da formazioni forestali (81%), benché occorra precisare che il 24% di queste sono rimboschimenti a *Pinus nigra* che costituiscono la Pineta dell’Impero, il cui impianto risale agli anni ’30 del periodo dell’impero fascista.

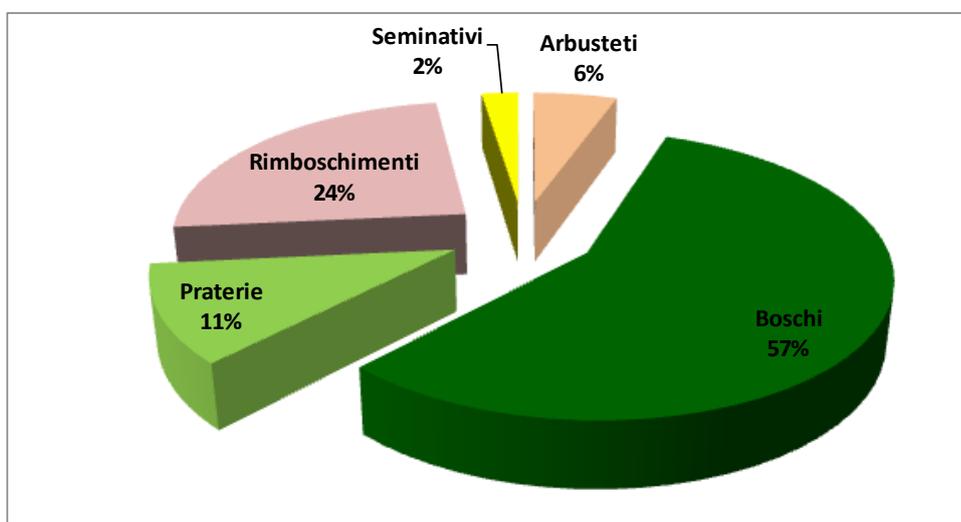


Figura 6.3.2.a. Struttura fisionomica del paesaggio dell’area dei siti Natura 2000, SIC e ZPS “Montagna dei Fiori”, inclusa nei confini del territorio comunale di Ascoli Piceno.

La flora rilevata tramite i rilievi effettuati in campo mettono in risalto la presenza di specie di interesse conservazionistico che, seppur non incluse negli allegati II e IV della Direttiva ricoprono un ruolo molto importante in quanto specie endemiche o rare a livello regionale.

Tra queste degne di nota sono:

***Adiantum capillus-veneris* L.** (G rhiz PANTROP.), distribuita in tutto il mondo è annoverata, nella Regione Marche, tra le specie degne di protezione. Cresce sulle rupi umide e stillicidiose, all’imboccatura di caverne e grotte. Per la sua bellezza viene coltivata in serra a scopo ornamentale. Nell’area indagata si rinviene abbondante nei pressi e all’interno dell’Eremo di S. Marco, in località Piagge, dove forma una densa copertura sulle pareti travertiniche interne e colonizza le fessure delle pareti esterne.

⁹ Fonte: Galdenzi Diana - Analisi geobotaniche sulla Montagna dei Fiori. Flora, vegetazione, paesaggio vegetale e habitat con cartografie di dettaglio. Università Politecnica delle Marche, Doctoral Thesis, 2009/2010. <http://openarchive.univpm.it/jspui/handle/123456789/183>

Phyllitis scolopendrium (H ros CIRCUMBOR.), specie tipica dei boschi umidi ed ombrosi, comune in tutto il territorio italiano. Nel territorio indagato, la specie risulta molto localizzata, seppur, nei siti rilevati, abbondante. Si rinviene nei boschi umidi delle forre presenti in prossimità dell'Eremo S. Marco, dove ne costituisce peculiarità percettiva e nelle zone più umide alla base del Dito del Diavolo. Il substrato roccioso è di natura travertinica.

Potentilla caulescens* L. ssp. *caulescens (Ch suffr Orof. N-MEDIT.), diffusa in tutto il Paese, escluse Emilia-Romagna e Puglia, più rara nell'Italia centrale, meridionale e Isole (Pignatti I.c.), vive su rupi calcaree, luoghi semirupestri, pendici detritiche fresche e consolidate.

Nelle Marche ed in Umbria è specie molto rara e localizzata, presente in poche stazioni ubicate nei rilievi della dorsale umbro-marchigiana e della dorsale marchigiana, spesso in gole e forre. Nell'area di studio è stata rinvenuta sulle pareti travertiniche presso l'Eremo di S. Marco in località di Piagge. Questo sito è l'unica stazione nel territorio indagato dove la specie è stata osservata. Si tratta di pareti verticali in cui si rinvencono anche altre specie d'interesse quali *Adiantum capillus-veneris* e *Campanula tanfanii*.

Teucrium siculum Rafin. (H scap ENDEM.), pianta di distribuzione centro-meridionale, presente in Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Manca nelle regioni settentrionali e in Sardegna. Nel versante adriatico, la Regione Marche rappresenta il limite settentrionale dell'areale di distribuzione di questa specie.

Nel territorio indagato è stata osservata solo lungo il sentiero che da Piagge conduce all'Eremo di S. Marco.

***Campanula tanfanii* L.** (H scap. ENDEM.) rappresenta un interessante endemismo, indicato nella letteratura floristica italiana per lo più come *C. macrorrhiza* o *C. linifolia* è distribuito su gran parte dell'Appennino centrale e cioè dalla Gola del Furlo al Monte Catria, Monte San Vicino, Monte Pennino, monti di Gualdo Tadino, Volubrio (locus classicus), Sibillini, Montagna dei Fiori, Gran Sasso, Duchessa, M. S. Franco, Velino, Monte Cafornia, Sirente, Monte Vigilio, Meta, Villavallelonga, Monte Coccorello.

Vive in ambiente rupestre, soprattutto in pareti ombrose, nelle fessure della roccia calcarea di gole e rupi. Nell'area d'interesse si rinviene lungo le fessure delle pareti travertiniche verticali attorno all'Eremo di S. Marco.

In relazione alle caratteristiche bioclimatiche e geologiche dell'area, il sito oggetto del presente studio risulta classificato prevalentemente come "Elemento di paesaggio vegetale dei travertini del piano bioclimatico mesotemperato superiore", in contatto con gli "Elementi di paesaggio vegetale dei substrati marnoso-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore".

L'elemento di paesaggio vegetale dei travertini è caratterizzato dalla presenza di boschi mesofili di carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), ascrivibili alla serie di vegetazione climatofila, neutrofila *Scutellario colimnae-Ostryo carpinifoliae reichenbachianae* Σ ; boschi termofili di roverella (*Quercus pubescens*) che definiscono la vegetazione potenziale della serie edafo-xerofila *Roso arvensis-Quercus pubescentis*

Σ e *Rosa arvensis-Quercus pubescentis chamaecytiso hirsuti Σ nel suo aspetto più mesofilo a citiso peloso; boschi mesofili a quercia di Dalechamp (*Quercus dalechampii*) e carpino bianco (*Carpinus betulus*), della serie di vegetazione edafo-mesofila *Quercus dalechampii-Carpinus betuli Σ ; boschi igrofili di carpino nero appartenenti alla serie edafo-igrofila *Euonymus latifolii-Ostrya carpinifoliae cardaminetosum enneaphylli Σ ; infine sono presenti microelementi di vegetazione che sono in contatto con le serie appena descritte e che completano il mosaico vegetazionale di questo elemento di paesaggio.***

Di seguito vengono descritte in modo dettagliato le caratteristiche delle differenti tipologie vegetazionali osservate all'interno dell'area di studio.

Formazioni boschive

La tipologia vegetazionale più rappresentata nel sito "Montagna dei Fiori" è costituita da boschi mesofili a carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) riferito all'associazione *Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae* Pedrotti, Ballelli et Biondi ex Pedrotti, Ballelli, Biondi, Cortini & Orsomando 1980 (tab. 3, All. I) prevalentemente distribuita sui substrati travertinici ascolani ad esposizione fredda del piano collinare. Le specie caratteristiche sono *Ostrya carpinifolia*, *Fraxinus ornus*, *Acer obtusatum*, *Melampyrum italicum*. I settori caratterizzati dalla forte presenza di clasti alloctoni di grandi dimensioni con suolo umido, ricco in humus sono caratterizzati dalla subassociazione *saxifragetosum rotundifoliae* differenziata dalle specie *Saxifraga rotundifolia*, *Euonymus latifolius* e *Mercurialis perennis*. Questo tipo di contesto ecologico e geomorfologico caratterizza le aree sottostanti il terrazzo travertinico di Colle S. Marco, nei pressi dell'Eremo S. Marco.

Nel piano bioclimatico mesotemperato, in zone depresse e di forra, dove si vengono a creare condizioni microclimatiche temperate, si costituisce un bosco di carpino nero mesofilo caratterizzato da un'abbondante presenza di *Euonymus latifolius*. Tale specie è infatti un arbusto che si rinviene generalmente nelle forre ombrose ed umide. Gli ostrieti presenti sono riferiti all'associazione *Euonymus latifolii-Ostryetum carpinifoliae* (tab. 4, All. 3) caratterizzata dalle specie: *Ostrya carpinifolia*, *Fraxinus ornus*, *Euonymus latifolius*, *Lonicera caprifolium*, *Cyclamen hederifolium*, *Rosa arvensis*, *Crataegus laevigata*, *Lathyrus vernus*, *Fagus sylvatica*, *Aremonia agrimonoides*. Tali formazioni, come già accennato, si rinvergono delle zone di forra sottostanti l'Eremo di S. Marco.

Inoltre è presente un lembo molto localizzato di bosco a dominanza di *Tilia platyphyllos*, inquadrabili nell'alleanza *Tilio-Acerion*, unicamente presente nelle forre sottostanti la falesia travertinica del pianoro di Colle San Marco e che vengono annoverati nell'allegato I della direttiva 92/43/CEE come habitat prioritario 9180* "Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*".

Sui substrati travertinici del piano bioclimatico mesotemperato, è stata rilevata una formazione forestale, subacidofila, a *Quercus pubescens* attribuita, all'associazione *Rosa arvensis-Quercetum pubescentis* (tab. 6, All. 3). Tale fitocenosi, si presenta sotto due aspetti ecologici differenti: uno più mesofilo, *chamaecytisetosum hirsuti*, ed uno con caratteristiche più mediterranee, con la presenza dominante di *Quercus virgiliana*, *quercetosum virgiliana*. Nel territorio in esame queste formazioni forestali sono ben rappresentate e si rinvergono sui terrazzi travertinici di Piaggia S. Marco, sul Colle S. Marco, unica stazione dove è presente la subassociazione *Rosa arvensis-Quercetum pubescentis*

quercetosum virgilianae e sull'intero versante meridionale di Monte Venarossa. Sono inoltre riferite all'habitat prioritario di Direttiva 91AA* "Boschi orientali di quercia bianca".

Sulle pareti verticali del terrazzo travertinico dei pianori di Colle S. Marco si sviluppano boschi termofili costituiti da specie sclerofille mediterranee e dominati dal leccio (*Quercus ilex*). Sono, queste, formazioni rupicole che tendono a svilupparsi sui versanti più caldi, andando a costituire, nella porzione apicale pianeggiante dell'acrocoro, strette fasce perimetrali caratterizzate da specie di orlo che, penetrando, ne caratterizzano lo strato erbaceo ed arbustivo. Per queste ragioni, le formazioni a leccio rilevate sono state riferite ad un'aggruppamento a *Quercus ilex* e *Osyris alba* (tab. 7, All. 3).

Alle pendici orientali del Colle San Marco sono presenti boschi di castagno riferiti all'associazione *Cyclamino hederifolii-Castanetum sativae* Allegrezza 2003 (tab. 2, All. 3) che si sviluppano su substrati travertinici probabilmente, impiantati su aree con potenzialità per la roverella e caratterizzati dalla presenza di *Cyclamen repandum*, *Fraxinus ornus*, e altre specie quali: *Ligustrum vulgare*, *Lonicera caprifolium*, *Mycelis muralis*, *Rubus ulmifolius*, *Cornus mas*, *Crataegus levigata*. I boschi di castagno sono riferiti all'habitat 9260 "Boschi di *Castanea sativa*".

Sull'acrocoro di Monte Venarossa è stata rilevata un'interessante formazione a carpino bianco e quercia di Dalechamps che si sviluppa su substrati travertinici attribuita all'associazione *Querco dalechampii-Carpinetum betuli* (tab. 1, All. 3). Tali formazioni sono state riferite all'habitat di Direttiva 91L0 "Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*)". In contatto con queste e con gli orno-ostrieti, nei settori più freschi ed umidi del versante settentrionale di Monte Venarossa, sono presenti boschi di nocciolo dell'associazione *Aremonio agrimonoidis-Coryletum avellanae* (tab. 5, All. 3). Si tratta di boschi mesofili che si sviluppano su substrati travertinici nelle zone di forra o negli impluvi del piano mesotemperato superiore e supratemperato inferiore e che sono caratterizzate da specie quali *Crataegus laevigata*, *Carpinus betulus*, *Aremonia agrimonoides*, *Melica uniflora*, *Lonicera xylosteum*, *Cornus mas*, *Euphorbia dulcis*, *Cyclamen hederifolium*, *Euonymus latifolius*.

Infine, negli impluvi del settore collinare ad est del sito, si rinvencono due lembi di formazioni forestali ripariali a salice bianco talvolta con ontano nero dell'associazione *Salicetum albae* Issler 1926 riferite all'habitat 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*".

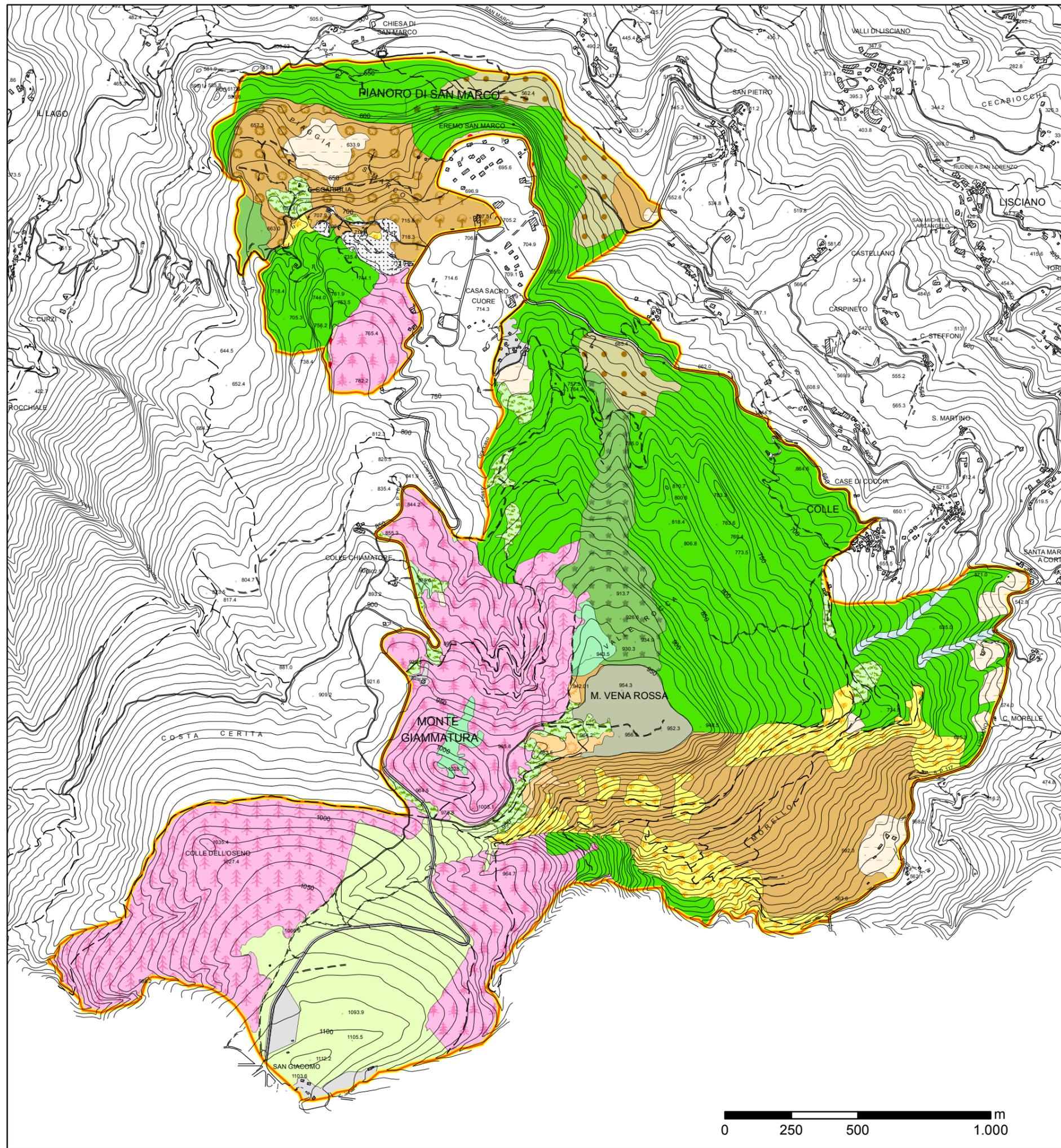
Formazioni arbustive

Mantelli ed arbusti sono poco rappresentati nel sito "Montagna dei Fiori". Le più estese si rinvencono lungo il versante travertinico meridionale e sud-orientale di Monte Vena Rossa in contatto dinamico con i boschi di roverella. Nello specifico sono rappresentati da arbusti a ginestra comune dell'associazione *Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii* Biondi, Allegrezza & Guitan 1988 (tab. 8, All. 3) e *Juniperetum oxycedri-communis* Biondi Pesaresi & Pinzi 2005 (tab. 10, All. 3) riferita all'habitat 5130 "Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli".

Nel versante settentrionale di Monte Venarossa, al margine di boschi di roverella e carpino nero, si rinviene, in piccole aree non cartografabili, una struttura di mantello, fisionomicamente caratterizzata da *Pyracantha coccinea*, appartenente all'associazione *Junipero communis-Pyracanthetum coccineae* Biondi, Allegrezza & Guitan 1988 (tab. 9, All. 3).

CARTA DELLA VEGETAZIONE (FITOSOCIOLOGICA) DEL SIC-ZPS IT 5340004 "MONTAGNA DEI FIORI"

CARTA DELLA VEGETAZIONE (FITOSOCIOLOGICA) DEL SIC/ZPS IT5340005 "MONTAGNA DEI FIORI" NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO



Legenda

SITO NATURA 2000

SIC IT5340004 "Montagna dei Fiori"

ZPS IT5340004 "Montagna dei Fiori"

VEGETAZIONE

BOSCHI

- Bosaglia rupestre a leccio
Aggr. a Quercus ilex
- Bosco termofilo di roverella
Ass. Roso arvensis-Quercetum pubescentis ass. nova
- Bosco termofilo di roverella a quercia di Virgilio
Ass. Roso arvensis-Quercetum pubescentis ass. nova subass. quercetosum virgilianae subass. nova
- Bosco termofilo di roverella con citiso peloso
Ass. Roso arvensis-Quercetum pubescentis ass. nova subass. chamaecytisetosum hirsuti subass. nova
- Bosco basifilo di carpino nero
Ass. Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae Pedrotti, Ballelli & Biondi ex Pedrotti, Ballelli, Biondi, Cortini & Orsomando 1980 subass. violetosum reichenbachianae Allegrezza 2003
- Bosco basifilo di carpino nero
Ass. Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae Pedrotti, Ballelli & Biondi ex Pedrotti, Ballelli, Biondi, Cortini & Orsomando 1980 subass. saxifragetosum rotundifoliae Allegrezza, Biondi, Formica & Ballelli 1997
- Bosco di forra con carpino nero
Ass. Euonymo latifolii-Ostryetum carpinifoliae ass. nova
- Bosco di forra con carpino nero e dentaria a nove foglie
Ass. Euonymo latifolii-Ostryetum carpinifoliae ass. nova subass. cardaminetosum enneaphylli subass. nova
- Bosco mesofilo, subacidofilo a dominanza di Castanea sativa con ciclamino primaverile e orniello
Ass. Cyclamino hederifolii-Castaneetum sativae Allegrezza 2003 var. a Cyclamen repandum e Fraxinus ornus
- Bosco con quercia di Dalechamps e carpino bianco
Ass. Quercu dalechampii-Carpinetum betuli ass. nova
- Bosco a nocciolo
Ass. Aremonio agrimonioidis-Coryletum avellanae ass. nova
- Bosco a nocciolo con rovo
Ass. Aremonio agrimonioidis-Coryletum avellanae ass. nova var. a Rubus ulmifolius
- Bosco ripariale a salice bianco talvolta con ontano nero
Ass. Salicetum albae Issler 1926 subass. alnetosum glutinosae

MANTELLI ED ARBUSTETI

- Arbusteto di ginestra e citiso a foglie sessili con prevalenza di ginestra
Ass. Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii Biondi, Allegrezza & Guitian 1988 var. a Spartium junceum
- Vegetazione arbustiva a ginepro rosso e comune
Ass. Juniperetum oxycedri-communis ass. nova

FORMAZIONI PRATIVE E PASCOLIVE

- Prateria a forasacco e stellina purpurea
Ass. Asperulo purpureae-Brometum erecti Biondi & Ballelli ex Biondi, Ballelli, Allegrezza & Zuccarello 1995
- Prateria a forasacco comune e fiordaliso bratteato
Ass. Centaureo bracteatae-Brometum erecti Biondi, Ballelli, Allegrezza, Guitian & Taffetani 1986
- Orlo a felce aquilina
Ass. Pastinaco urentis-Pteridietum aquilini ass. nova

ALTRO

- Superficie di prelievo (Cava, Ex-cava)
Superficie: 3,357 Ha (0,543%)

- Urbanizzato
Superficie: 5,629 Ha (0,911%)
- Superficie stradale
Superficie: 3,678 Ha (0,595%)
- Campo da calcio

VEGETAZIONE ANTROPOGENA

- Rimboscimento a prevalenza di pino nero
- Rimboscimento misto di conifere
- Seminativo in rotazione

Formazioni prative

Sul versante settentrionale di San Giacomo e in piccoli settori di Monte Vena Rossa, si sviluppano praterie aride e discontinue costituite da un buon contingente di camefite: *Asperula purpurea*, *Helicrysum italicum* ssp. *italicum*, *Dianthus sylvestris* ssp. *longicaulis*, *Eryngium amethystinum*, *Artemisia alba*, *Teucrium chamaedrys*, *Crepis lacera* e *Allium sphaerocephalon*. Tali formazioni vengono riferite all'associazione *Asperulo purpureae-Brometum erecti* Biondi & Ballelli ex Biondi, Ballelli, Allegrezza & Zuccarello 1995 (tab. 12, All. 3). Nei settori di Monte Venarossa, caratterizzati da suolo più profondo ed umido sono invece rinvenibili pascoli mesofili polifitici con cotico erboso denso e continuo dell'associazione *Centareo bracteatae-Brometum erecti* Biondi, Ballelli, Allegrezza, Guitian & Taffetani 1986 (tab. 13, All. 3) che si sviluppano generalmente in seguito all'abbandono di pratiche colturali. Entrambe queste due praterie sono riferibili all'habitat prioritario 6210* "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)" nelle cui radure, caratterizzate da suolo povero e roccioso, si assiste all'ingresso di specie terofitiche che vanno a costituire formazioni steppiche riferibili all'habitat prioritario 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*".

Lungo il margine della strada che da Colle San Marco conduce alla località di San Giacomo, in contatto con i boschi mesofili di *Ostrya carpinifolia*, *Castanea sativa*, sono state rilevate dense formazioni nitrofile a *Pteridium aquilinum*. Tali formazioni sono state attribuite all'associazione, *Pastinaca urentis-Pteridietum aquilini* (tab. 11, All. 3), di cui le specie differenziali sono *Pastinaca sativa* ssp. *urens* e *Ranunculus lanuginosus*.

Formazioni rupestri

Sulla parete travertinica esterna all'Eremo di San Marco sono rinvenibili formazioni molto interessanti a *Campanula tanfanii* e *Potenitilla caulescens* ssp. *caulescens*; all'interno dell'Eremo è possibile osservare una fitta popolazione monospecifica ad *Adiantum capillus-veneris* che viene riferita all'habitat 7220* "Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (*Cratoneurion*)".

Nella forra, sottostante la scalinata d'ingresso dell'Eremo, il substrato roccioso travertinico risulta totalmente ricoperto da una fitta vegetazione dominata da briofite e pteridofite. Tra queste ultime, molto abbondante è la presenza di lingua cervina (*Phyllitis scolopendrium*).

Di seguito viene riportata la Tav. 1 presente nella DGR 220 del 09/02/2010, indicate gli habitat presenti nell'area di intervento e nelle zone immediatamente limitrofe, anche se non interessate dal piano stesso.

**TAVOLA 1 – Habitat naturali della Direttiva 92/43/CEE ed altri habitat interessati dall'intervento
IT5340004 MONTAGNA DEI FIORI**

1 CODICE	2 *	3 DENOMINAZIONE	SUPERFICIE		
			4 (mq)	5 (%)	6 (%)
5 1 3 0		Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	29.360	100	100
6 1 1 0	*	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	-	-	-
6 2 1 0	*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	665.300	100	100
6 2 2 0	*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	53.590	100	100
7 2 2 0	*	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	NC	100	100
9 1 8 0	*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	NC	100	100
9 1 A A	*	Boschi orientali di quercia bianca	827.516	100	100
9 1 L 0		Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	155.822	100	100
9 2 6 0		Boschi di Castanea sativa	166.298	100	100
9 2 A 0		Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	22.827	100	100

(NC=habitat la cui superficie cartografata non risulta quantificabile perché definito da un'estensione puntiforme)

6.3.3. Analisi faunistica

In riferimento alle informazioni di carattere faunistico si riporta di seguito la tabella riepilogativa (Tab. 6.18) indicanti, rispettivamente, gli Habitat trofici e riproduttivi delle specie di interesse naturale e comunitario precedentemente elencate per l'area SIC/ZPS "Montagna dei Fiori", e il relativo grado di minaccia secondo la classificazione della Lista Rossa IUCN (Unione Mondiale per la Conservazione della Natura).

Tab. 6.17. Habitat di specie dell'avifauna segnalata per il SIC Montagna dei Fiori

Nome scientifico	Nome comune	Habitat riproduttivo	Habitat trofico	Categoria di rischio IUCN
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	M1M2 - A1T1	A2E1 - M1C2 - M1M1	LR
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	C1N1	A2E1 - M1C1 - M1C2 - C1N1 - C1N4	EN
<i>Buteo buteo</i>	Poiana	A1B1 - A1I1 - A1R1 - A1R2 - A1R3 - M1G1 - M1A4	A1H1 - A1T1 - A2C1 - A2E1 - A2F1 - M1G1 - M1C1 - M1C2 - M1C3 - M1G2 - M1M2 - C1N4	LR
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	A1B1 - A1R1 - A1R2 - A1R3 - M1G1	A1B1 - A1I1 - A1R1 - A1R2 - A1R3 - C1T3	LR
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	M1C2 - C1N1 - C1N2 - C1C4	C1N1 - M1C3 - C1N2 - C1C4	VU
<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio	C1N1 - M1R1 - C1N2 - C1N4 - C1C4	A1H1 - A1T1 - A2C1 - A2E1 - A2F1 - M1G1 - M1C1 - M1C2 - M1C3 - M1G2 - M1M2 - C1N4	LR
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	A1F1 - A1I1 - A1S1 - A1T1 - A1R2 - M1A4	A2E1 - A1S1 - M1A4 - M1C1 - M1C2 - M1G2 - C1N4 - C1T2 - C1T3	EN
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	A1H1 - A1B1	A2E1 - M1C1	LR
<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	A1B1 - A1F1 - A1I1 - A1R1 - A1R2 - A1R3 - M1G1	A1B1 - A1I1 - A1R1 - A1R2 - A1R3 - A2E1 - M1G1	VU
<i>Pyrrhonorax pyrrhonorax</i>	Gracchio corallino	C1N1	A2E1 - M1C1 - M1C2 - C1N1 - C1N4	EN

All'interno della tabella sono state evidenziate (in grassetto) le specie ed i relativi habitat trofici/riproduttivi (fig. 6.3) presenti all'interno dell'area di studio (A1B1=Formazioni arboree Boschi di...; A1I1=Impianti arborei; A1H1=Formazioni arbustive; A1T1=Formazioni suffruticose; A1R1=rimboschimenti di conifere; A1S1=Siepi; A2E1=Formazioni erbacee perenni; A2F1=Formazioni erbacee di felci; C1N1=superficie nude parete rocciosa; C1C4=ex cava) e descritti nel paragrafo precedente dal punto di vista della vegetazione.

7. ELABORATI TECNICI E CARTOGRAFICI

Gli elaborati tecnici e cartografici di seguito elencati sono comprese nell'allegato 4 alla presente relazione

1. Tavola I e II relativa alle Zone omogenee del P.R.G. nel sito "Monte dell'Ascensione"
2. Tavola II relativa alla zonizzazione del P.R.G. nel sito "Monte dell'Ascensione"
3. Tavola III relativa alle Zone omogenee del P.R.G. nel sito "Ponte d'Arli"
4. Tavola IV relativa alla zonizzazione del P.R.G. nel sito "Ponte d'Arli"
5. Tavola V relativa alle Zone omogenee del P.R.G. nel sito " Montagna dei Fiori "
6. Tavola VI relativa alla zonizzazione del P.R.G. nel sito "Montagna dei Fiori"

8. VERIFICA DI COMPATIBILITÀ

Strumenti di pianificazione e regolamentazione delle Aree naturali protette

La compatibilità delle trasformazioni previste, da realizzare sulle aree sopra descritte, ricadenti a confine con il SIC/ZPS IT5340004 "Montagna dei Fiori", non deve essere verificata con gli strumenti di pianificazione e regolamentazione delle Aree naturali protette, in quanto non interessa territorialmente un Parco Naturale o una Riserva Naturale e non produce effetti su di esse.

Misure di conservazione o piani di gestione

Le trasformazioni previste dal nuovo P.R.G. risultano compatibili con le misure di conservazione previste dall'Allegato 2 della DGR 1471 del 27/10/2008 (integrata con DGR 1036/2009) che sostituisce la DGR 864 del 01/08/2007, risultante revocata. Inoltre non sono attualmente presenti piani di gestione per l'area SIC/ZPS sopracitata, come indicato nei formulari del Ministero dell'Ambiente relativi alla medesima. Vengono per tanto resi importanti e prioritari i vincoli previsti per le aree ad "Elevato Valore Ambientale" caratterizzanti la quasi totalità dei siti Natura 2000 in esame.

Fattori di vulnerabilità

Nei formulari dei SIC "Monte dell'Ascensione" IT 5340003 e "Ponte d'Arli" IT 534005, ed in quello della ZPS "Monte dell'Ascensione" IT 5340021 ZPS non sono indicati fattori di vulnerabilità, e quindi piano risulta compatibile.

Nel formulario del sito SIC "Montagna dei Fiori" IT 5340004 ed in quello della ZPS "Montagna dei Fiori" IT5340004 ZPS viene indicato come fattore di vulnerabilità elevata la crescente antropizzazione (insediamenti turistici). Tale evidenza risulta confermata da quanto è possibile stimare in seguito alle trasformazioni previste nel Pianoro di San Marco, le quali comprendono il miglioramento e l'ampliamento delle strutture ricettivo-turistiche presenti.

Aree floristiche L.R. 52/1974:

Le aree del SIC "Monte dell'Ascensione" IT 5340003 e ZPS "Monte dell'Ascensione" IT 5340021 ZPS comprendono al proprio interno l'area floristica protetta Id.94 (sup. 444 ha) ai sensi dell'Art.7 della L.R. n. 52 del 20 dicembre 2012. Sulla base di quanto esposto nel par. 5.1 circa l'assenza di trasformazioni territoriali previste dal P.R.G. in tali zone il piano risulta compatibile con la presenza della suddetta area.

Le aree sito SIC-ZPS "Montagna dei Fiori" IT 5340004 e SIC "Ponte d'Arli" IT 534005 non sono incluse in nessuna area floristica protetta ai sensi dell'Art.7 della L.R. n. 52 del 20 dicembre 1974.

Nel rilievo botanico svolto sono state riscontrate alcune specie vegetali di interesse conservazionistico (par. 6.3.2) nell'area della Montagna dei Fiori, seppur non annoverate negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE. La compatibilità sotto questo aspetto risulta comunque soddisfatta.

9. INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI

L'individuazione degli impatti è stata effettuata sulla base della valutazione dei potenziali effetti causati dalle opere che potrebbero essere realizzate nell'area di studio a seguito sia delle trasformazioni previste nel nuovo P.R.G. (par.5), con maggior riguardo per quelle aree che vengono definite "Aree Progetto" nelle Norme Tecniche di Attuazione (art. 61 e allegati), sia delle prescrizioni e modalità di gestione previste in tutte le aree interessate dal Piano ricadenti all'interno delle aree SIC e ZPS precedentemente descritte.

Dal punto di vista operativo sono stati considerati i potenziali effetti derivanti dalla realizzazione di edilizia residenziale, turistico-ricettiva, aree pubbliche, con relative infrastrutture, pertanto l'effettiva quantificazione di alcuni impatti è subordinata alla futura valutazione dei progetti che verranno presentati o realizzati nel sito.

Di seguito viene riportata la Tav. 5 presente nella DGR 220 del 09/02/2010, indicate i fattori d'impatto potenziale e le relative caratteristiche in relazione agli habitat ed agli habitat di specie presenti nell'area di intervento.

Per quanto concerne l'identificazione degli impatti prevista dalla Tav. 6 (DGR 220 del 09/02/2010) occorre specificare che la valutazione è stata effettuata sulla base della presenza degli habitat di direttiva e di specie i seguenti habitat identificati e descritti nel paragrafo 6.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte è stata compilata la Tav. 8 (DGR 220 del 09/02/2010) contenente la valutazione della significatività degli impatti.

In generale è possibile osservare che la maggior parte delle eventuali opere da realizzare all'interno delle aree SIC e ZPS ricadenti nel Comune di Ascoli Piceno sono concentrate nel SIC-ZPS "Montagna dei Fiori" (IT 534003), e nello specifico nelle aree progetto e con l'istituzione del Parco delle pendici del Colle San Marco (par. 5.3). Queste non sembrano poter indurre impatti di entità tali da compromettere l'integrità o la presenza di un habitat naturale, ma potrebbero innescare dei processi tali da avere, a lungo termine, effetto sulla biodiversità vegetazionale e faunistica, soprattutto in previsione di un aumento di flussi turistici ed escursionistici all'interno del futuro Parco e sul Pianoro di San Marco.

Oltre a ciò, per quanto concerne le opere potenziali correlabili alla realizzazione di spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport e alla destinazione di aree produttive di tipo turistico/ricettive, entrambe risultano ricadenti nell'area del Colle San Marco all'interno delle formazioni forestali a roverella che vengono inquadrate in un habitat di direttiva prioritario (91AA*). In questo caso i potenziali impatti non riguardano né la perdita né la frammentazione di habitat, bensì un eventuale degrado legato a parziale riduzione della superficie dell'habitat stesso, con conseguente alterazione del paesaggio vegetale dell'area.

Sulla base di quanto sopra esposto risulta fondamentale il rispetto delle indicazioni riportate nei paragrafi successivi (par 10 e 11), al fine di limitare al minimo i potenziali impatti.

Tavola 5 – Fattori di impatto e caratteristiche dei rispettivi impatti

Cause e fattori di impatto	IMPATTO		
	Tipo	Genere	Quantità
Escavazioni e movimentazioni di terreno	3 (91AA*), 4 (A1B1), 7 (<i>Buteo buteo</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Lullula arborea</i> , <i>Pernis apiborus</i>), 9, 13	Temp, Dir, Iso	Limitatamente alla durata del cantiere per opere edili
Occupazione temporanea di suolo per deposito materiali	3 (91AA*), 4 (A1B1), 7 (<i>Buteo buteo</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Lullula arborea</i> , <i>Pernis apiborus</i>), 9	Temp, Dir, Iso	Limitatamente alla durata del cantiere per opere edili
Occupazione temporanea di suolo per movimentazione macchine operatrici	3 (91AA*), 4 (A1B1), 7 (<i>Buteo buteo</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Lullula arborea</i> , <i>Pernis apiborus</i>)	Temp, Dir, Iso	Limitatamente alla durata del cantiere per opere edili
Urbanizzazioni residenziali e produttive	3 (91AA*), 4 (A1B1), 7 (<i>Buteo buteo</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Lullula arborea</i> , <i>Pernis apiborus</i>), 9, 12 (91AA*),	Perm, Dir, Ind, Iso	Quantificabile sulla base dei progetti edilizi da realizzare
Cambio di destinazione d'uso di ampie superfici agricole	nessuno		
Realizzazione di drenaggi superficiali e/o profondi	nessuno		
Captazioni e derivazioni idriche	nessuno		
Scarico di rifiuti al suolo	3 (6210*, 7220*, 91AA*, 9180*, 9260), 4 (A1B1)	Perm, Temp, Dir, Ind, Iso	In relazione alla durata del cantiere per opere edili e all'afflusso di nuovi residenti e/o turisti
Emissione di rifiuti in atmosfera	3 (6210*, 7220*, 91AA*, 9180*, 9260), 4 (A1B1), 7 (<i>Buteo buteo</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Lullula arborea</i> , <i>Pernis apiborus</i>)	Perm, Temp, Dir, Ind, Iso	In relazione alla durata del cantiere per opere edili e all'afflusso di nuovi residenti e/o turisti
Produzione di rumori e vibrazioni	7 (<i>Buteo buteo</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Lullula arborea</i> , <i>Pernis apiborus</i>)	Perm, Temp, Dir, Ind, Iso	In relazione alla durata del cantiere per opere edili e all'afflusso di nuovi residenti e/o turisti
Produzione di campi elettromagnetici	nessuno		
Realizzazione di infrastrutture lineari	3 (91AA*), 5 (91AA*), 6 (A1B1), 7 (<i>Buteo buteo</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Lullula arborea</i> , <i>Pernis apiborus</i>), 9, 12 (91AA*)	Perm, Dir, Ind, Iso	Quantificabile sulla base dei progetti edilizi da realizzare
Realizzazione di infrastrutture verticali, fisse o in movimento	nessuno		
Impianti luminosi	7	Perm, Dir, Ind, Iso	Quantificabile sulla base dei progetti edilizi da realizzare
Immissioni faunistiche	nessuno		
Immissioni di specie vegetali	nessuno		

Tavola 8 – Valutazione della significatività degli impatti

ID	INDICATORE	EVENTO	ASSOCIAZIONE
1	Perdita temporanea di habitat naturale prioritario	- No	
2	Perdita permanente di habitat naturale prioritario	- No	
3	Frammentazione temporanea di habitat naturale prioritario	- No	
4	Frammentazione permanente di habitat naturale prioritario	- No	
5	Perdita temporanea di habitat naturale	- No	
6	Perdita permanente di habitat naturale	- No	
7	Frammentazione temporanea di habitat naturale	- No	
8	Frammentazione permanente di habitat naturale	- No	
9	Perdita temporanea di habitat di specie	- No	
10	Perdita permanente di habitat di specie	- No	
11	Frammentazione temporanea di habitat di specie	- No	
12	Frammentazione permanente di habitat di specie	- No	
13	Perdita di specie animali	- No	
14	Immissione di specie alloctone/invasive	- No	
15	Rarità regionale, nazionale, comunitaria dell'habitat o della specie interessata	- No	

10. MITIGAZIONI

Sulla base dei fattori di impatto individuati e descritti nei paragrafi precedenti, si descrivono di seguito le opere di mitigazione (Tab.10.a) il cui rispetto può attenuare i potenziali impatti legati a alle trasformazioni previste sulle aree descritte.

Cause e fattori d'impatto	Mitigazioni
Escavazioni e movimentazioni di terreno	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare di formare scarpate e dislivelli aventi pendenze elevate; - Evitare di interrompere la funzionalità degli elementi di connessione ecologica, come siepi, mantelli, etc; - Preservare l'integrità funzionale delle fasce ecotonali; - Evitare la contaminazione della zona con riporti di substrati di tessitura e granulometria fortemente diverse da quelli presenti.
Occupazione temporanea di suolo per deposito materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Non posizionare o stoccare anche provvisoriamente materiali vari che possano costituire rifugi per animali selvatici; - Non creare ostacoli al passaggio della fauna; - Preservare l'integrità funzionale degli habitat interessati (sia naturali che di specie). - Preservare l'integrità funzionale delle fasce ecotonali
Occupazione temporanea di suolo per movimentazione macchine operatrici	<ul style="list-style-type: none"> - Non inquinare il substrato attraverso combustibili e/o lubrificanti delle macchine operatrici; - Non creare ostacoli al passaggio della fauna; - Preservare l'integrità funzionale degli habitat interessati (sia naturali che di specie). - Preservare l'integrità funzionale delle fasce ecotonali

Urbanizzazioni residenziali e produttive	<ul style="list-style-type: none"> - Edificare le costruzioni residenziali attraverso tecniche di bioedilizia; - Evidenziare le superfici vetrate che possano creare ostacoli ai volatili; - Adottare idonea progettazione del verde pubblico e privato nell'ambito degli interventi edilizi che saranno attuati; - Preservare le siepi e le alberature presenti.
Scarico di rifiuti al suolo	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare idoneo smaltimento dei rifiuti durante le operazioni di cantiere; - Incrementare, compatibilmente al contesto ambientale, la presenza di raccoglitori e cestini per i rifiuti, da collocare anche lungo percorsi escursionistici.
Emissione di rifiuti in atmosfera	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare di lasciare i motori di macchine operatrici accesi per tempi lunghi e in condizioni di inattività. - Promuovere l'utilizzo di fonti energetiche e combustibili eco-sostenibili
Produzione di rumori e vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare la produzione di rumori inutili; - Adottare soluzioni tecniche e macchinari atti a ridurre la produzione di rumori e vibrazioni.
Realizzazione di infrastrutture lineari	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare l'ampliamento di infrastrutture esistenti - Progettare adeguatamente il recupero ambientale (anche attraverso compensazione) e la riduzione dell'impatto delle infrastrutture.
Impianti luminosi	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare adeguatamente gli impianti luminosi in modo che non diffondano la luce a 360°. - Evitare il disturbo di avifauna notturna per mezzo dei corpi illuminanti.
Percorsi escursionistici	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare l'ampliamento dei tracciati già esistenti. - Evitare la creazione di nuovi tracciati.

Tabella 10.a. Indicazioni per le misure di mitigazione degli impatti delle trasformazioni previste

11. COMPENSAZIONI PREVENTIVE E SOLUZIONI ALTERNATIVE

Preso atto delle caratteristiche delle aree oggetto di modifica in relazione a quanto definito dal nuovo P.R.G., valutato che esse ricadono principalmente in un areale di pregio rappresentato dalla Montagna dei Fiori, si può affermare che la maggior parte delle aree individuate per realizzare nuove strutture ed attività turistico ricettive risultano sicuramente le più adeguate rispetto alle caratteristiche territoriali delle zone limitrofe ed, in generale, le norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale inerenti le zone omogenee che caratterizzano maggiormente le superfici sottese dal **SIC/ZPS "Montagna dei Fiori"** presentano caratteristiche di tipo tutelativo dal punto di vista ambientale (artt. 31, 58, 59, 65).

Una porzione di queste però, in cui sono previste **attività ricreative di tipo turistico-ricettivo** (spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, art. 27 delle N.T.A.) ed **attività produttive turistico/ricettive** (art. 65 N.T.A), si sovrappone ad un'area caratterizzata dalla presenza dell'habitat prioritario 91AA*. A tal proposito va ricordato che, in relazione alle aree correlate con attività produttive turistico/ricettive, la norma di cui all'art. 65 delle N.T.A. viene riferita alle sole parti consolidate comprendendo aree di nuova previsione nelle aree progetto sopra citate. Tale norma va dunque tenuta in considerazione e rigorosamente applicata al fine di non arrecare impatto sull'habitat interessato. Lo stesso dicasi per i settori delle zone da sistemare a parchi pubblici

attrezzati che vanno a sovrapporsi all'habitat sopracitato. Per questi ultimi appare coerente dal punto di vista contenutistico e di fondamentale importanza il rispetto di quanto previsto dall'art.27 comma b) delle N.T.A. In riferimento a questa contingenza particolare si propone, in alternativa alla possibilità di rivedere le destinazioni del Piano sulle superfici di questa zona, di includere il bosco di roverella costituente l'habitat prioritario come componente dell'ambito territoriale stesso con funzione di parco tematico a scopo didattico-educativo. In generale risulterà determinante privilegiare l'adozione, in fase di realizzazione di eventuali opere, di tecniche di edilizia particolarmente innovative e conservative sotto l'aspetto ambientale dei materiali usati (bioedilizia), nonché progettare il verde pubblico e privato a corredo degli interventi edilizi con criteri opportuni (scelte vegetazionali, sestri di impianto, etc.) volti alla salvaguardia dell'habitat.

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, le aree del sito SIC/ZPS IT5340004 "Montagna dei Fiori", sono caratterizzate dalla presenza di una ricca ed interessante componente floristica e faunistica, nonché da un buon livello di biodiversità vegetazionale che conferisce al paesaggio vegetale della Montagna dei Fiori un notevole valore dal punto di vista naturalistico e conservazionistico. Tale condizione è stata tenuta in considerazione da quelli che sono gli obiettivi del nuovo P.R.G. (art. 1, N.T.A.) tra i cui principi ispiratori, relativi alla sua realizzazione, viene data evidenza alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente naturale. In questo senso sono infatti concepiti i due nuovi parchi urbani previsti: il Parco fluviale (non oggetto di valutazione di questo studio in quanto localizzato nell'abitato di Ascoli Piceno in cui non sono presenti siti facenti parte della Rete Natura 2000) ed il **Parco delle pendici del Colle San Marco** (PCSM, art. 33 N.T.A.), *"individuati e promossi nell'ambito di una politica orientata alla fruizione delle risorse naturali e alla valorizzazione di una rete della mobilità dolce"*¹⁰. Occorre però precisare che la presenza di un Parco urbano non esclude a priori il verificarsi di alterazione degli equilibri ecologici o la frammentazione di habitat esistenti se non gestito nel rispetto delle prescrizioni previste dalla Direttiva 92/43/CEE e di quelle che sono le "esigenze" dell'habitat stesso. La presenza di un parco infatti promuove inevitabilmente un aumento dell'afflusso turistico e, dunque, la presenza di un potenziale fattore di disturbo sia dal punto di vista biotico che abiotico. In relazione alla zona da destinare al Parco, come si evince dalla Tavola VI (All. 4) relativa alla zonizzazione prevista dal nuovo P.R.G., questa ricade per più della metà della sua superficie (61%) all'interno del sito Natura 2000 "Montagna dei Fiori". In dettaglio nel parco previsto vengono inclusi 4 habitat di direttiva di cui 3 sono prioritari. Gli habitat che ricadrebbero all'interno del Parco sono i seguenti:

- 7220*: Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*);
- 9180*: Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*;
- 91AA*: Boschi orientali di quercia bianca;
- 9260: Foreste di *Castanea sativa*.

La presenza di questi habitat conferisce di certo un ulteriore valore di pregio all'area protetta da designare e rende l'implementazione e l'attuazione delle prescrizioni di base permanenti e degli altri divieti, riportati nell'art. 33 delle norme tecniche di attuazione, di primaria importanza. L'obiettivo previsto nelle N.T.A. che mira *"ad un utilizzo a scopo educativo attraverso l'attività di pratica sportiva compatibile ed alla creazione di aule ambientali unicamente attraverso interventi di recupero di costruzioni preesistenti"* dovrà tener conto della presenza di questi habitat estremamente sensibili e

¹⁰ FONTE: Relazione di Progetto – Piano Regolatore Generale in Adeguamento al Piano Paesistico Ambientale Regionale. Comune di Ascoli Piceno.

vulnerabili nell'area, evitando di creare condizioni o contesti in grado di causare minaccia o profonda alterazione. Importante sarà in questo senso evitare l'ampliamento di sentieri o la creazione di nuovi tracciati escursionistici e la costruzione di aree pic-nic o similari. Dal punto di vista della compensazione preventiva degli eventuali impatti, risulterebbe utile prevedere la creazione di aree con differenti livelli di accessibilità, da limitata a totalmente preclusa, in coerenza con diversi livelli di tutela da utilizzare per classificare l'area sottesa dal Parco stesso e durante specifici periodi dell'anno che risultano sensibili per il ciclo vitale di specie faunistiche e/o floristiche.

In generale molte delle trasformazioni previste nel nuovo P.R.G. sul **Pianoro di San Marco** sono mirate a rendere l'area più fruibile dal punto di vista turistico. Benché gli obiettivi e le procedure siano tutti volti, anche per l'istituzione dei nuovi parchi urbani, a valorizzare l'aspetto culturale e naturalistico del territorio comunale e dell'area oggetto di questa valutazione, in particolare, non si possono escludere potenziali disturbi ed impatti, già elencati nella Tavola 5, potenzialmente capaci di alterare l'ambiente interessato e quello circostante. Occorre in tal senso sottolineare, come già evidenziato nel paragrafo 5, che l'interpretazione del P.R.G. di alcune aree caratterizzate dalla presenza di habitat prioritari (6210* e 91AA*), risulta non del tutto idonea a garantire la conservazione di questi ambienti così come previsto dalle disposizioni della Direttiva comunitaria 92/43/CEE. In alcuni settori prossimi al Pianoro San Marco, infatti, porzioni di habitat prioritario vengono inseriti in zone classificate come **“territorio extraurbano agricolo con o senza livelli di tutela”**. Benché le norme previste per queste aree (art. 58, N.T.A.) non definiscano fattori di impatto potenzialmente significativo, tale attribuzione non conferisce all'area in oggetto vincoli ambientali tali da impedire opere o interventi non coerenti con gli obiettivi di conservazione di questi habitat. Tali considerazioni infatti possono far prevedere il verificarsi di alterazioni della componente naturalistica dell'area per degrado di habitat naturali, habitat di direttiva (prioritari e non), habitat di specie o singole specie in misura tale da prevedere interventi di compensazione volti al ripristino/miglioramento strutturale e compositivo degli stessi. Questi interventi potrebbero essere attuati in prossimità del Pianoro di San Marco in cui prevedere, ad esempio, la presenza di alcune aree prative o boscate in cui vietare qualsiasi tipo di disturbo e un utilizzo stagionale dei sentieri e percorsi ciclabili in modo da evitare impatti sulla fauna forestale durante determinati periodi dell'anno coincidenti con delicate fasi del loro ciclo biologico.

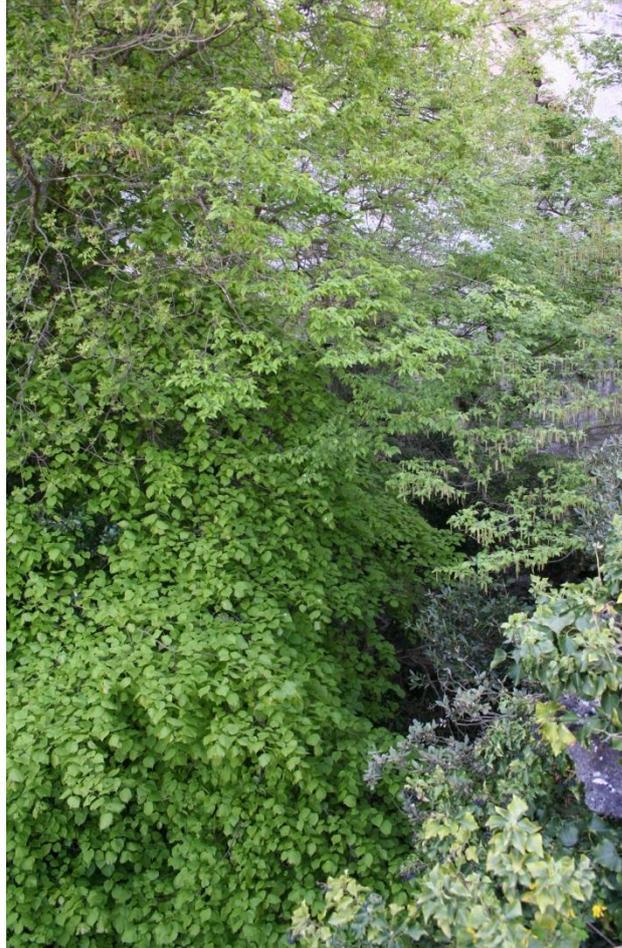
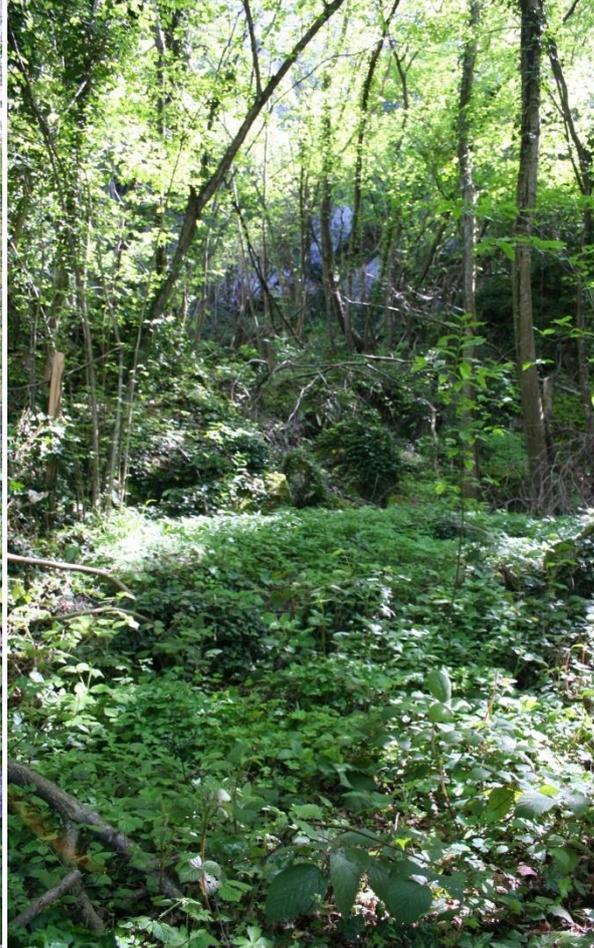
Per quanto riguarda in fine la presenza di percorsi escursionistici e ciclabili (presenti anche nelle altre aree SIC e ZPS), questi interessano, lungo il loro tracciato, diversi habitat, quali:

- 6210*: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*);
- 6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*;
- 91L0: Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*);
- 91AA*: Boschi orientali di quercia bianca.

Tali percorsi sono attualmente già esistenti nell'area, pertanto non sono previste trasformazioni, ma vanno comunque rispettate prescrizioni, a scopo conservazionistico, descritte nel paragrafo 10.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

SITO NATURA 2000 "MONTAGNA DEI FIORI"	
	
Eremo di San Marco (AP)	<i>Adiantum capillus-veneris</i> L.
	
<i>Campanula tanfanii</i> L.	Scalinata all'ingresso dell'Eremo di San Marco (AP)
	
Plateau travertinic di Monte Venarossa. Lungo il lato sinistro si intravede il sentiero che attraversa il versante settentrionale del monte.	Sentiero che attraversa il versante settentrionale di Monte Venarossa. Bosco di nocciolo.

	
<p>Formazione a <i>Tilia platyphyllos</i> dell'habitat 9180* nella fossato sotto l'Eremo.</p>	<p>Bosco di carpino nero alle pendici del Colle San Marco.</p>
	
<p>Formazioni a muschi e felci sul substrato travertinico nella forra sottostante l'Eremo</p>	<p><i>Phyllitis scolopendrium</i></p>

<p>Falesia travertinica che delimita il versante sud-orientale del Pianoro San Marco. Lecceta rupicola sulle pareti verticali.</p>	<p>Cava travertinica in località Piaggia San Marco</p>
<p>Formazioni forestali a <i>Quercus pubescens</i> presso Piaggia San Marco.</p>	<p>Radure nelle boscaglie a <i>Quercus pubescens</i> che circondano il lato ovest del Pianoro di San Marco.</p>
<p><i>Potentilla caulescens</i> L. ssp. <i>Caulescens</i></p>	<p>Formazioni prative nei pressi dell'area turistica del Pianoro San Marco.</p>

	
<p>Formazioni arbustive ed arboree della serie edafo-xerofila <i>Roso arvensis-Quercus pubescentis</i> a Piaggia San Marco.</p>	<p>Lecceta rupicola sulle falesie travertiniche nei pressi della cava di Piaggia San Marco.</p>
	
<p>Formazioni pascolive mesofile dell'habitat 6210* nei pressi di Monte Venarossa.</p>	<p>Formazioni prative xerofile dell'habitat 6210* lungo il versante settentrionale di San Giacomo.</p>
	
<p>Formazioni arbustive a ginepro rosso dell'habitat 5130 a Monte Venarossa</p>	<p>Formazioni terofitiche dell'habitat 6220* presenti nelle radure delle praterie secondarie dell'habitat 6210*.</p>

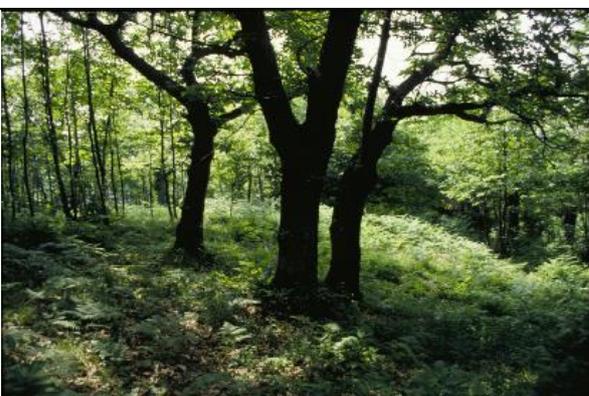
SITO NATURA 2000 "MONTE DELL'ASCENSIONE"



Complesso geomorfologico del Monte dell'Ascensione



Boschi di leccio e roverella



Cenosi forestali ad acero di monte (*Acer pseudoplatanus*) e tiglio (*Tilia platyphyllos*)



Garighe a ginepro rosso (*Juniperus oxycedrus*) su conglomerati calcarei



Formazioni calanchive

SITO NATURA 2000 "PONTE D'ARLI"



Veduta dell'abitato di Ponte d'Arli



Formazioni forestali ripariali a dominanza di *Salix alba* dell'habitat 92A0



Ponte d'Arli con vegetazione appartenente agli habitat presenti nel SIC

13. ALLEGATI

Allegato 1 - lista di controllo dello Studio di incidenza per i Piani.

Allegato 2 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;

Allegato 3 – Tabelle fitosociologiche (n. 13)

Allegato 4 – Tavole cartografiche (par. 7)

San Benedetto del Tr., lì 10/03/2014

Progettista

Dott. Agr. Michele Rismondo

A circular purple stamp from the 'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali - Ascoli P.' is positioned above a handwritten signature in black ink. The stamp contains the text 'Dott. RIMONDO MICHELE N. 202'.

Collaboratori

Dott. Marco Galié

Dott.ssa Diana Galdenzi

ALLEGATO 1**LISTA DI CONTROLLO DELLO STUDIO DI INCIDENZA (PIANI)**

Generalità	Denominazione del Piano	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Normativa di riferimento	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Comune/i interessati	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Proponente	Denominazione	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
		Indirizzo	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
		Contatto	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Timbro e firma del tecnico	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Dich. sostitutiva di atto di notorietà	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Ambito di riferimento del Piano	Inquadramento territoriale	Superficie territorio di pianificazione	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
		Sovrapposizione con altri Piani (Perché _____)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
		Vincoli presenti (Perché _____)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
		Aree naturali protette nazionali o regionali (Perché non ricade all'interno di Aree protette nazionali o regionali)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	Obiettivi e finalità	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Caratteristiche del Piano	Principali caratteristiche	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Tipologia delle azioni ed opere previste	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Previsioni di trasformazione territoriale	Infrastrutture	<input type="checkbox"/> SI	
		- Ubicazione (<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO) - Dimensioni (<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO) - Tempi di attuazione (<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO) <input checked="" type="checkbox"/> NO (Perché non espressamente previste anche se potenzialmente necessarie per altre trasformazioni)	
	Interventi con movimentazioni di terreno	<input type="checkbox"/> SI	
		- Ubicazione (<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO) - Dimensioni (<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO) - Tempi di attuazione (<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO) <input checked="" type="checkbox"/> NO (Perché non espressamente previsti anche se potenzialmente necessari per altre trasformazioni)	
	Insedimenti abitativi, turistici e produttivi su aree naturali e/o seminaturali	<input checked="" type="checkbox"/> SI	
	Cambi colturali su vaste superfici	- Ubicazione (<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO) - Dimensioni (<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO) - Tempi di attuazione (<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO) <input type="checkbox"/> NO (Perché _____)	
<input type="checkbox"/> SI			
Riduzione di aree ecotonali	<input type="checkbox"/> SI		
	- Ubicazione (<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO) - Dimensioni (<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO) - Tempi di attuazione (<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO) <input checked="" type="checkbox"/> NO (Perché non riscontrabili)		

	Modifica di ambienti fluviali e perfluviali	<input type="checkbox"/> SI - Ubicazione (<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO) - Dimensioni (<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO) - Tempi di attuazione (<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO) <input checked="" type="checkbox"/> NO (Perché non c'è modificazione di ambienti fluviali e perfluviali)	
	Modifica di ambienti costieri (coste alte, ambienti dunali e retrodunali)	<input type="checkbox"/> SI - Ubicazione (<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO) - Dimensioni (<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO) - Tempi di attuazione (<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO) <input checked="" type="checkbox"/> NO (Perché non c'è modificazione di ambienti costieri)	
Siti Natura 2000	Elenco dei siti interessati	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Modalità della caratterizzazione naturalistica della parte dei siti interessati	Formulario	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
		Banche dati naturalistiche	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
		Rilievi di campo	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
		Fonti bibliografiche	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
		Metodiche analitiche	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Contenuti della caratterizzazione naturalistica della parte dei siti interessati	Habitat naturali secondo lo schema di Tav. 1	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Specie animali delle Dir. 92/43/CEE e 79/409/CEE e delle Liste Rosse nazionale e regionale:		<ul style="list-style-type: none"> - lista (<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO) - fenologia (<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO) - dati censimenti (<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO) - superficie habitat di specie (<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO) 	
Specie vegetali delle Liste Rosse nazionale e regionale:		<ul style="list-style-type: none"> - lista (<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO) - fenologia (<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO) - dati censimenti (<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO) - superficie habitat di specie (<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO) 	
	Comunità vegetali in senso fitosociologico:	<ul style="list-style-type: none"> - lista (<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO) - superficie interessata (<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO) - struttura della vegetazione (<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO) - rilievi fitosociologici (<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO) 	
Elaborati tecnici e grafici	NTA del PRG	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Cartografia del Territorio di Pianificazione	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Tavole degli interventi di Piano (1:10.000 o <)	Sovrapposta agli habitat naturali	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
		Sovrapposta agli habitat di specie	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Doc. fotografica	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Verifica di compatibilità	Con la normativa vigente nell'Area Naturale Protetta	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Con le misure di conservazione vigenti nei siti Natura 2000	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Con i fattori di vulnerabilità nei siti Natura 2000	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Con le Aree floristiche di cui alla L.R. n. 52/1974	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Individuazione degli impatti	Cause e fattori di impatto	Tipo di impatto	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
		Genere di impatto	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
		Quantità dell'impatto	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

ALLEGATO 2**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto **Dott. Agr. MICHELE RISMONDO** nato a **ANCONA (AN)** il **28/11/1975** e residente in **Acquaviva Picena (AP), via G. Falcone n°15** tel. **0735/584500** e-mail **rismondo@hva.it** pec **m.rismondo@conafpec.it**

incaricato della redazione dello **STUDIO DI INCIDENZA per il nuovo P.R.G. del Comune di Ascoli Piceno in adeguamento al P.P.A.R. Regione Marche, relativamente alle aree SIC e ZPS della Rete Natura 2000 ricadenti all'interno del territorio comunale ed interessate dal Piano.**

a conoscenza di quanto disposto dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 che recita

Art. 76 – Norme penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazione mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 (certificazione) e 47 (notorietà) e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, (impedimento temporaneo) sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1,2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

e consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

D I C H I A R A

di essere in possesso delle competenze in campo biologico, naturalistico, ambientale e nel settore delle valutazioni dell'impatto ambientale necessarie per la corretta ed esaustiva redazione dello studio perché in possesso del seguente titolo di studio:

LAUREA IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE

e della seguente esperienza professionale/iscrizione all'Albo professionale

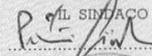
ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO DAL 12/05/2006 AL N° 202

San Benedetto del Tronto (AP) il 10/03/2014

Firma



La dichiarazione non è soggetta all'autenticazione della firma quando è presentata contestualmente all'istanza e sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione, oppure quando è trasmessa attraverso il servizio postale all'ufficio competente insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Cognome..... RISMONDO	
Nome..... MICHELE	
nato il..... 28 Novembre 1975	
(atto n. 1858 P. I S A	
a..... Ancona (..... Ancona	
Cittadinanza..... Italiana	
Residenza..... SIROLO (AN)	
Via..... Del Corhezzolo, 5	
Stato civile..... -	
Professione..... Libero professionista	
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura..... m. 1,77	Firma del titolare..... <i>Michele Rismondo</i> Sirolo il 21.12.2006
Capelli..... Castani	Impronta del dito indice sinistro  IL SINDACO 
Occhi..... Verdi	
Segni particolari..... //	
.....	

	VALIDITÀ PROROGATA AI SENSI dell'ART. 31 del D.L. 25.06.2008 n.112 Convertito in Legge 06.08.2008 n.133 FINO AL 20-12-2016 Sirolo, il 21-12-2011 Il Funzionario incaricato 
	VALIDA FINO AL 20.12.2011 AN 2428652
	I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA
	REPVBLICA ITALIANA  COMUNE DI SIROLO CARTA D'IDENTITA' N° AN 2428652 DI RISMONDO MICHELE

ALLEGATO 3 - TABELLE FITOSOCIOLOGICHE

Tab. 1 - *Quercus dalechampii-Carpinetum betuli* ass. nova

		N. Ril.	1	2	3	4	5	P
		Inclinaz. (°)	0	0	0	0	8	R
		Espoziz.	-	-	-	-	NW	E
		Ricoprimento (%)	100	100	100	100	100	S
		Superficie (m ²)	100	350	300	250	120	E
		Altitud. (m s.l.m.)	901	952	953	942	853	N
		Altezza vegetaz. dominante (m)	13	17	18	15	-	Z
		Località	Monte Venarossa	A				
Sp. caratt. e diff. dell'ass. <i>Quercus dalechampii-Carpinetum betuli</i>								
P scap	EUROP.-CAUCAS.	Carpinus betulus L.	4.4	4.5	5.5	4.4	2.2	5
P scap	SE-EUROP.	Quercus dalechampii Ten.	1.1	2.3	3.3	1.1	4.4	5
G bulb	OROF. CENTRO-EUROP.	Lilium bulbiferum L. ssp. croceum (Chaix) Baker	+2	1.1	1.2	+	+	5
P caesp	CENTRO-EUROP.	Crataegus laevigata (Poir.) DC.	1.2	2.2	+2	+2	.	4
H scap	PALEOTEMP.	Sanicula europaea L.	.	1.2	2.2	2.3	3.3	4
G bulb	NW-STENOMEDIT.	Cyclamen repandum S. et S.	2.3	+	.	+2	+2	4
G bulb	N-STENOMEDIT.	Cyclamen hederifolium Aiton	1.1	2.2	2.3	1.1	.	4
P caesp	PALEOTEMP.	Crataegus monogyna Jacq.	.	+2	1.2	+	.	3
G bulb	PALEOTEMP.	Dactylorhiza fuchsii (Druce) Soo ssp. fuchsii	.	+	+	+	.	3
Sp. caratt. e diff. dell'all. <i>Pulmonario-Carpinionion</i> e dell'ord. <i>Fagetalia sylvaticae</i>								
H ros	NE-STENOMEDIT.	Aremonia agrimonoides (L.) DC.	.	1.2	2.2	1.1	+2	4
G rhiz	CENTRO-EUROP.	Euphorbia dulcis L.	.	1.2	1.1	1.1	+2	4
H ros	EURIMEDIT.	Potentilla micrantha Ramond	.	2.2	1.2	.	+2	3
P scap	PONTICA	Prunus avium L.	.	2.2	.	1.1	+	3
P caesp	MEDIT.-MONT.	Euonymus latifolius (L.) Miller	2.2	1.2	.	.	.	2
P scap	SE-EUROP.	Acer obtusatum W. et K.	.	+	.	.	+	2
H caesp	EUROP.-CAUCAS.	Festuca heterophylla Lam.	.	2.2	2.2	.	.	2
H caesp	PALEOTEMP.	Melica uniflora Retz.	.	.	.	1.3	2.3	2
G bulb	EUROP.-CAUCAS.	Galanthus nivalis L.	2.3	1
P caesp	SUBATLANT.	Daphne laureola L.	.	1.1	.	.	.	1
G rhiz	EURASIAT.	Lathyrus vernus (L.) Bernh.	.	+	.	.	.	1
G rhiz	CENTRO-EUROP.	Arum maculatum L.	.	.	+	.	.	1
G rhiz	S-EUROP.-SUDSIB.	Lathyrus venetus (Miller) Wohlf.	.	.	.	+	.	1
G rhiz	SE-EUROP.	Cardamine enneaphyllos (L.) Crantz	.	.	.	1.2	.	1
Sp. caratt. e diff. della classe <i>Quercus-Fagetea</i>								
P lian	EURIMEDIT.	Hedera helix L.	3.3	1.2	1.2	3.3	3.4	5
G rhiz	CIRCUMBOR.	Hepatica nobilis Miller	1.1	1.2	2.2	1.2	1.3	5
H ros	EUROP.-CAUCAS.	Primula vulgaris Hudson	1.1	3.3	3.3	1.1	+2	5
H scap	EUROP.-CAUCAS.	Mycelis muralis (L.) Dumort.	1.1	+2	.	+2	1.2	4
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	Corylus avellana L.	.	2.2	+	3.4	2.2	4
H scap	EUROSIB.	Viola reichenbachiana Jordan ex Boreau	.	2.2	1.2	2.2	+2	4
P scap	EUROP.-CAUCAS.	Acer campestre L.	.	1.1	2.3	.	+	3
H rept	EUROP.-CAUCAS.	Ajuga reptans L.	.	+2	+	.	+2	3
H ros	EURIMEDIT.	Viola alba Besser ssp. dehnhardtii (Ten.) W. Becker	.	.	+2	+2	+	3
H rept	EUROSIB.	Fragaria vesca L.	.	.	+2	1.1	1.2	3
P caesp	SE-EUROP.	Quercus pubescens Willd.	.	.	1.2	2.2	1.1	3
P scap	S-EUROP.-SUDSIB.	Fraxinus ornus L.	1.1	1.2	.	.	.	2
P caesp	CIRCUMBOR.	Ostrya carpinifolia Scop.	2.3	.	.	.	1.3	2
G rhiz	EUROP.-CAUCAS.	Mercurialis perennis L.	2.2	.	.	+2	.	2
H scap	CIRCUMBOR.	Solidago virgaurea L.	.	+2	.	.	+2	2
P scap	SE-EUROP.	Castanea sativa Miller	.	1.1	.	.	+	2
H caesp	EURIMEDIT.	Luzula forsteri (Sm.) DC.	.	1.2	.	.	.	1
P caesp	S-EUROP.-SUDSIB.	Laburnum anagyroides Medicus	.	+	.	.	.	1
H scap	EUROP.-CAUCAS.	Stachys officinalis (L.) Trevisan	.	+	.	.	.	1
G rhiz	EURASIAT.	Listera ovata (L.) R.Br.	.	.	+	.	.	1
G rhiz	SE-EUROP.	Symphytum tuberosum L.	.	.	.	1.2	.	1
P scap	EURIMEDIT.	Sorbus domestica L.	1.2	1

Sp. caratt. e diff. della classe <i>Rhamno-Prunetea</i>								
NP	S- E C-EUROP.	<i>Rubus hirtus</i> W. et K.	2.2	2.3	1.2	1.2	1.2	5
NP	EUROP.-CAUCAS.	<i>Ligustrum vulgare</i> L.	+	1.2	1.2	1.1	1.2	5
P lian	S-EUROP.-SUDSIB.	<i>Lonicera caprifolium</i> L.	.	2.2	1.2	1.2	+2	4
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	<i>Prunus spinosa</i> L.	.	2.2	1.2	1.1	+2	4
NP	S-STENOMEDIT.	<i>Rosa arvensis</i> Hudson	.	2.3	2.3	2.2	.	3
P caesp	CIRCUMBOR.	<i>Juniperus communis</i> L.	.	+	1.2	.	1.2	3
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	<i>Lonicera xylosteum</i> L.	.	2.2	1.2	.	2.2	3
P lian	EUROP.-CAUCAS.	<i>Clematis vitalba</i> L.	.	.	1.2	+2	1.1	3
P caesp	EURASIAT.	<i>Euonymus europaeus</i> L.	.	+	+	.	+2	3
P caesp	S-EUROP.-SUDSIB.	<i>Cornus mas</i> L.	.	.	.	1.1	+	2
NP	EURIMEDIT.	<i>Rubus ulmifolius</i> Schott	.	.	.	4.4	+2	2
P caesp	STENOMEDIT.	<i>Pyracantha coccinea</i> M. J. Roemer	.	+2	.	.	.	1
P caesp	EURASIAT.	<i>Cornus sanguinea</i> L.	.	.	+	.	.	1
Ch suffr	EUROSIB.	<i>Chamaecytisus hirsutus</i> (L.) Link	+2	1
P caesp	EURIMEDIT.	<i>Juniperus oxycedrus</i> L. ssp. <i>oxycedrus</i>	1.1	1
Compagne								
G rhiz	COSMOPOL.	<i>Pteridium aquilinum</i> (L.) Kuhn	.	1.2	+2	1.1	1.1	4
H scap	EUROP.-CAUCAS.	<i>Ranunculus lanuginosus</i> L.	.	+	1.2	1.1	1.1	4
H scap	EURASIAT.	<i>Cruciata glabra</i> (L.) Ehrend.	.	+2	1.2	+2	.	3
T scap	SUBCOSMOP.	<i>Geranium robertianum</i> L.	1.2	.	.	1.1	.	2
Sporadiche								
H scap	CIRCUMBOR.	<i>Geum urbanum</i> L.	.	.	.	1.1	.	1
H scap	CENTRO-EUROP.	<i>Euphorbia cyparissias</i> L.	+	1
Ch suffr	EURIMEDIT.	<i>Teucrium chamaedrys</i> L.	+2	1
H scap	CIRCUMBOR.	<i>Clinopodium vulgare</i> L.	+2	1
H scap	OROF. S-EUROP.	<i>Saxifraga rotundifolia</i> L.	1.1	1
H ros	EURIMEDIT.	<i>Polypodium australe</i> Fée	+	1
G bulb	EUROP.-CAUCAS.	<i>Orchis ustulata</i> L.	.	.	.	+	.	1
G bulb	N-EURIMEDIT.	<i>Anemone hortensis</i> L.	.	.	+	.	.	1
H ros	EURIMEDIT.	<i>Silene italica</i> (L.) Pers.	+2	1

**Tab. 2 - *Cyclamino hederifolii-Castaneetum sativae* Allegrezza 2003
variante a *Cyclamen repandum* e *Fraxinus ornus***

			1048	1050	1049	1077	P
N. Ril.			3	4	5	6	R
Inclinaz. (°)			15	0	40	30	R
Esposiz.			NNE	-	N	NNE	E
Ricoprimento (%)			100	100	100	100	S
Superficie(m²)			250	250	200	250	E
Altitud. (m s.l.m.)			675	586	680	571	N
Altezza vegetaz. dominante (m)			15	15	20	20	Z
Località				Piagge San Marco		S. Pietro (AP)	A
Caratt. e diff. dell'ass. <i>Cyclamino hederifolii-Castaneetum sativae</i>							
P scap	SE-EUROP.	Castanea sativa Miller	5.5	5.5	5.5	5.5	4
G rhiz	COSMOPOL.	Pteridium aquilinum (L.) Kuhn	3.3	3.3	4.4	1.2	4
G rad	EURIMEDIT.	Tamus communis L.	+2	2.2	.	1.2	3
H caesp	PALEOTEMP.	Melica uniflora Retz.	.	+2	2.3	1.1	3
NP	S-STENOMEDIT.	Rosa arvensis Hudson	2.2	+	.	+2	3
G bulb	PALEOTEMP.	Dactylorhiza fuchsii (Druce) Soo ssp. fuchsii	+	+2	+2	.	3
P scap	EUROP.-CAUCAS.	Carpinus betulus L.	2.2	.	.	.	1
G bulb	N-STENOMEDIT.	Cyclamen hederifolium Aiton	.	+	.	.	1
Sp. diff. della var. a <i>Cyclamen repandum</i> e <i>Fraxinus ornus</i>							
NP	EUROP.-CAUCAS.	Ligustrum vulgare L.	2.3	+	2.2	1.2	4
H scap	EUROP.-CAUCAS.	Mycelis muralis (L.) Dumort.	+2	+	+2	+	4
G bulb	NW-STENOMEDIT.	Cyclamen repandum S. et S.	1.2	1.2	+2	.	3
P lian	S-EUROP.-SUDSIB.	Lonicera caprifolium L.	1.2	1.1	.	1.1	3
P scap	S-EUROP.-SUDSIB.	Fraxinus ornus L.	1.1	1.1	.	+2	3
NP	EURIMEDIT.	Rubus ulmifolius Schott	3.3	.	2.2	.	2
P caesp	S-EUROP.-SUDSIB.	Cornus mas L.	2.2	.	.	1.2	2
P caesp	CENTRO-EUROP.	Crataegus laevigata (Poir.) DC.	.	.	1.1	1.2	2
Caratt. e diff. della suball. <i>Laburno-Ostryenion</i> e dell'all. <i>Carpinion orientalis</i>							
NP		Coronilla emerus L. ssp. emeroides (Boiss. et Spruner) Hayek	1.1	+2	.	1.2	3
H scap	PALEOTEMP.	Sanicula europaea L.	1.1	1.2	.	2.3	3
G rhiz	CIRCUMBOR.	Hepatica nobilis Miller	1.1	+2	.	1.3	3
P caesp	CIRCUMBOR.	Ostrya carpinifolia Scop.	2.2	+	.	.	2
P scap	SE-EUROP.	Acer obtusatum W. et K.	.	2.3	.	+	2
H scap	ENDEM.	Digitalis micrantha Roth	+	1.2	.	.	2
G rhiz	S-EUROP.-SUDSIB.	Lathyrus venetus (Miller) Wohlf.	+2	.	.	.	1
H scap	PALEOTEMP.	Campanula trachelium L.	.	+	.	.	1
P caesp	SUBATLANT.	Daphne laureola L.	.	.	.	+2	1
H caesp	EURASIAT.	Carex digitata L.	.	+2	.	.	1
Caratt. e diff. dell'ord. <i>Quercetalia pubescentis</i> e della classe <i>Querceto-Fageteta</i>							
H scap	CIRCUMBOR.	Solidago virgaurea L.	1.1	2.2	2.2	+	4
H caesp	EUROP.-CAUCAS.	Festuca heterophylla Lam.	+2	+2	.	+2	3
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	Corylus avellana L.	2.3	+	.	2.2	3
P lian	EURIMEDIT.	Hedera helix L.	4.4	2.2	.	3.4	3
P scap	PONTICA	Prunus avium L.	1.2	.	2.2	+2	3
H ros	EUROP.-CAUCAS.	Primula vulgaris Hudson	1.1	+	.	1.2	3
H caesp	PALEOTEMP.	Brachypodium sylvaticum (Hudson) Beauv.	.	.	1.2	+2	2
H scap	EUROSIB.	Viola reichenbachiana Jordan ex Boreau	.	+	.	1.2	2
G rhiz	EURASIAT.	Lathyrus vernus (L.) Bernh.	.	1.1	.	+	2
H caesp	EURIMEDIT.	Luzula forsteri (Sm.) DC.	1.1	+	.	.	2
H scap	EURASIAT.	Cruciata glabra (L.) Ehrend.	3.4	+2	.	.	2
H rept	EUROP.-CAUCAS.	Ajuga reptans L.	2.3	1.1	.	.	2
P caesp	SE-EUROP.	Quercus pubescens Willd.	2.2	.	.	.	1
P scap	EUROP.-CAUCAS.	Acer campestre L.	1.1	.	.	.	1
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	Lonicera xylosteum L.	1.2	.	.	.	1
G rhiz	CENTRO-EUROP.	Euphorbia dulcis L.	.	.	1.1	.	1
H scap	EUROP.-CAUCAS.	Stachys officinalis (L.) Trevisan	.	.	+	.	1
H scap	CENTRO-EUROP.	Melittis melissophyllum L.	.	1.2	.	.	1
H scap	ENDEM.	Pulmonaria apennina Cristof. & Puppi	.	.	1.1	.	1
H scap	EURASIAT.	Hieracium murorum L. (s.l)	.	1.1	.	.	1
H ros	EURIMEDIT.	Potentilla micrantha Ramond	.	1.2	.	.	1
G rhiz	EUROSIB.	Aegopodium podagraria L.	.	1.2	.	.	1
H scap	CENTRO-EUROP.	Euphorbia cyparissias L.	.	+2	.	.	1
G rhiz	EURASIAT.	Listera ovata (L.) R.Br.	.	.	+2	.	1
H scap	NE-MEDIT.-MONT.	Scutellaria columnae All.	.	.	.	1.1	1
P caesp	PONTICA	Carpinus orientalis Miller	.	.	.	2.3	1
Ch suffr	EUROP.-CAUCAS.	Euphorbia amygdaloides L.	.	.	.	+	1

Caratt. e diff. della classe <i>Rhamno-Prunetea</i>						
P lian	EUROP.-CAUCAS.	Clematis vitalba L.	+2	1.1	.	+2 3
NP	S- E C-EUROP.	Rubus hirtus W. et K.	.	+	.	+2 2
P caesp	PALEOTEMP.	Crataegus monogyna Jacq.	.	+	.	+2 2
P caesp	EURASIAT.	Cornus sanguinea L.	.	2.2	.	. 1
Ch suffr	EUROSIB.	Chamaecytisus hirsutus (L.) Link	+	.	.	. 1
Compagne						
H scap	OROF. EURASIAT.	Salvia glutinosa L.	+2	.	2.3	1.2 3
H scap	EUROP.-CAUCAS.	Ranunculus lanuginosus L.	+2	1.1	+2	. 3
G rhiz	EUROP.	Carex flacca Schreber	2.3	+	.	1.2 3
H rept	EUROSIB.	Fragaria vesca L.	+2	.	+2	. 2
G rhiz	STENOMEDIT.	Asparagus acutifolius L.	.	+	.	+2 2
H scap	EUROSIB.	Vicia sepium L.	.	1.2	2.2	. 2
H rept	S-EUROP.-SUDSIB.	Astragalus glycyphyllos L.	.	+	1.2	. 2
H rept	CIRCUMBOR.	Glechoma hederacea L.	+2	.	.	. 1
Sporadiche						
H scap	OROF. SE-EUROP.	Peucedanum verticillare (L.) Koch	.	1.1	.	1.2 2
H scap	EURASIAT.	Vicia cracca L.	+2	.	.	. 1
H scap	SE-EUROP.	Ptilostemon strictus (Ten.) Greuter	.	2.3	.	. 1
G rhiz	SE-EUROP.	Symphytum tuberosum L.	.	+	.	. 1
H scap	EURIMEDIT.	Polygala nicaeensis Risso	+2	.	.	. 1
H ros	EURAS.-TEMPER.	Ceterach officinarum DC.	+2	.	.	. 1
H scap	OROF. S-EUROP.	Calamintha nepeta (L.) Savi	+	.	.	. 1
H ros	EURIMEDIT.	Silene italica (L.) Pers.	+	.	.	. 1
G rhiz	PALEOTEMP.	Tussilago farfara L.	.	+	.	. 1
H scap	EUROSIB.	Trifolium pratense L.	.	1.1	.	. 1
H ros	CIRCUMBOR.	Taraxacum officinale Weber (aggregato)	.	+	.	. 1

Tab. 3 - *Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae* Pedrotti, Ballelli et Biondi ex Pedrotti, Ballelli, Biondi, Cortini & Orsomando 1980
saxifragetosum rotundifoliae Allegrezza, Biondi, Formica et Ballelli 1997

N. Ril.		1	2	3	4	6	8	9	11	13	14			
Inclinaz. (°)		5	5	30	20	20	35	20	35	45	0	P		
Esposiz.		NNE	NNW	N	E	NNW	NE	NNE	NE	N	-	R		
Ricoprimento (%)		70	100	100	100	100	100	100	100	80	100	E		
Superficie (m ²)		50	300	300	300	200	130	100	150	70	100	S		
Altitud. (m s.l.m.)		576	575	906	940	581	769	576	573	567	607	E		
Altezza vegetaz. dominante (m)		-	-	22	-	-	-	-	-	15	-	N		
Località		Piagge S. Marco	Piagge S. Marco	Monte Venarosa	Monte Venarosa	Piagge S. Marco	Z							
Sp. caratt. e diff. dell'ass. <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae</i>														
P caesp	CIRCUMBOR.	Ostrya carpinifolia Scop.	5.5	5.5	5.5	5.5	4.4	4.4	4.4	5.5	4.5	4.4	10	
P scap	S-EUROP.-SUDSIB.	Fraxinus ornus L.	1.1	2.2	.	2.3	+	2.2	.	3.3	1.1	1.1	8	
P scap	SE-EUROP.	Acer obtusatum W. et K.	+	1.1	.	+	1.1	.	.	1.1	1.1	.	6	
T scap	ENDEM.	Melampyrum italicum (Beauverd) Soo	.	1.2	+2	
Sp. caratt. e diff. della subass. <i>saxifragetosum rotundifoliae</i>														
H scap	OROF. S-EUROP.	Saxifraga rotundifolia L.	+	.	+	2.2	+	+2	5	
P caesp	MEDIT.-MONT.	Euonymus latifolius (L.) Miller	1.1	2.2	1.1	1.1	4
G rhiz	EUROP.-CAUCAS.	Mercurialis perennis L.	2.2	1.2	+2	3.3	4
Sp. caratt. e diff. della suball. <i>Laburno-Ostryetum</i> e all. <i>Carpinion orientalis</i>														
G bulb	NW-STENOMEDIT.	Cyclamen repandum S. et S.	1.1	+2	+	+2	3.3	.	+	1.2	1.1	2.2	9	
G rhiz	CIRCUMBOR.	Hepatica nobilis Miller	.	.	2.3	+2	2.2	1.2	+2	
H scap	PALEOTEMP.	Sanicula europaea L.	+2	1.1	3.4	.	1.3	.	2.2	.	.	.	5	
G rhiz	EURIMEDIT.	Ruscus aculeatus L.	+	+	2.2	3.3	+2	5	
NP	EURIMEDIT.-PONTICA	Coronilla emerus L. ssp. emeroide (Boiss. et Spruner) Hayek	.	1.1	+2	.	+	1.2	4	
P caesp	SUBATLANT.	Daphne laureola L.	+2	.	1.1	1.2	3	
G bulb	N-STENOMEDIT.	Cyclamen hederifolium Aiton	1.1	1.1	+2	3	
H caesp	EURASIAT.	Carex digitata L.	.	+2	.	.	+	+2	3	
P caesp	S-EUROP.-SUDSIB.	Laburnum anagyroides Medicus	+	1.1	
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	Lonicera xylosteum L.	.	.	2.2	+2	2	
G rhiz	S-EUROP.-SUDSIB.	Lathyrus venetus (Miller) Wohlff.	.	.	.	+2	1	
Sp. caratt. e diff. dell'ord. <i>Fagetalia sylvatica</i>														
H caesp	PALEOTEMP.	Melica uniflora Retz.	1.1	+2	3.3	2.2	1.1	.	+2	.	.	.	6	
NP	S-STENOMEDIT.	Rosa arvensis Hudson	.	.	2.2	2.2	+	1.2	4	
H ros	NE-STENOMEDIT.	Aremonia agrimonoides (L.) DC.	.	+	1.2	1.2	.	2.3	4	
H caesp	EUROP.-CAUCAS.	Festuca heterophylla Lam.	.	+2	.	1.2	.	+	.	.	+	.	4	
H scap	ENDEM.	Pulmonaria apennina Cristof. & Puppi	1.2	+	.	+	+	4	
G rhiz	EUROP.-CAUCAS.	Galium odoratum (L.) Scop.	1.2	+	2.3	
Ch suffr	EUROP.-CAUCAS.	Euphorbia amygdaloides L.	.	1.1	.	.	+2	.	+2	.	.	.	3	
H caesp	PALEOTEMP.	Brachypodium sylvaticum (Hudson) Beauv.	.	.	.	1.2	.	+	2	
G rhiz	EURASIAT.	Lathyrus vernus (L.) Bernh.	.	+	.	.	1.1	2	
G rhiz	CENTRO-EUROP.	Arum maculatum L.	+2	+2	
H caesp	ENDEM.	Sesleria nitida Ten.	2.3	1	
G rhiz	EURASIAT.	Neottia nidus-avis (L.) L. C. Rich.	+2	1	
G rhiz	CENTRO-EUROP.	Euphorbia dulcis L.	.	.	2.2	1	
P scap	EUROP.-CAUCAS.	Carpinus betulus L.	.	.	.	1.2	1	
H ros	CIRCUMBOR.	Phyllitis scolopendrium (L.) Newman	+2	.	.	.	1	
G rhiz	SE-EUROP.	Cardamine enneaphyllos (L.) Crantz	+2	.	1	
Sp. caratt. e diff. dell'ord. <i>Quercetalia pubescentis</i> e della classe <i>Querceto-Fagetalia</i>														
P lian	EURIMEDIT.	Hedera helix L.	1.1	.	4.4	3.4	2.2	2.2	2.2	3.3	2.3	2.2	9	
H scap	EUROP.-CAUCAS.	Mycelis muralis (L.) Dumort.	1.1	+	+2	+	1.1	.	+2	.	.	.	+	
P scap	EUROP.-CAUCAS.	Acer campestre L.	1.1	+	.	.	+	1.1	+	.	.	.	+	
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	Corylus avellana L.	1.1	.	1.2	2.2	2.2	.	.	1.1	.	2.2	6	
T scap	SUBCOSMOP.	Geranium robertianum L.	2.2	.	.	.	+2	+	.	2.3	4.4	.	+2	
H scap	EUROSIB.	Viola reichenbachiana Jordan ex Boreau	.	.	1.2	+2	+2	1.2	+	.	.	.	5	
P caesp	SE-EUROP.	Quercus pubescens Willd.	.	1.1	1.1	1.2	+	2.2	5	
G rhiz	EURIMEDIT.	Ruscus aculeatus L.	+	+	2.2	3.3	+2	5	
G rad	EURIMEDIT.	Tamus communis L.	+	+	.	.	1.2	.	.	+2	.	.	1.1	
P lian	S-EUROP.-SUDSIB.	Lonicera caprifolium L.	.	+	.	.	2.2	+	1.1	
H ros	EUROP.-CAUCAS.	Primula vulgaris Hudson	.	+	1.2	1.1	.	.	+	.	.	.	4	
P scap	PONTICA	Prunus avium L.	1.1	.	.	+	.	.	+	.	.	.	3	
H scap	EURASIAT.	Cruciata glabra (L.) Ehrend.	.	+2	+2	1.3	3	
P caesp	S-EUROP.-SUDSIB.	Cornus mas L.	.	.	+2	.	.	+	2	
H scap	CIRCUMBOR.	Solidago virgaurea L.	.	.	1.2	.	.	.	2.2	.	.	.	2	
H ros	EURIMEDIT.	Viola alba Besser ssp. dehnhardtii (Ten.) W. Becker	.	.	+2	.	+	2	
G rhiz	EURIMEDIT.	Cephalanthera damasonium (Miller) Druce	.	.	+2	+	2	
H ros	EURIMEDIT.	Potentilla micrantha Ramond	.	.	+2	+	2	
P scap	SE-EUROP.	Castanea sativa Miller	.	1.1	.	.	1.1	2	
H scap	EUROSIB.	Hieracium murorum L. (s.l.)	.	+	+	
H caesp	CIRCUMBOR.	Poa nemoralis L.	.	.	+	.	.	+	2	
H rept	EUROP.-CAUCAS.	Ajuga reptans L.	1.3	1.3	2	
Ch suffr	EUROSIB.	Chamaecytisus hirsutus (L.) Link	.	+	1	
H scap	CENTRO-EUROP.	Melittis melissophyllum L.	.	1.1	1	
G rhiz	PALEOTEMP.	Dactylorhiza fuchsii (Druce) Soo ssp. fuchsii	.	.	+	1	

H caesp	EURIMEDIT.	Luzula forsteri (Sm.) DC.	+	1					
H scap	EUROP.-CAUCAS.	Stachys officinalis (L.) Trevisan	2.2	1					
H scap	PONTICA	Buglossoides purpurocaeerulea (L.) Johnston	.	.	.	1.2	1					
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	Sambucus nigra L.	+	2	.	.	1					
Sp. caratt. e diff. della classe Rhamno-Prunetea																									
NP	EUROP.-CAUCAS.	Ligustrum vulgare L.	.	1.1	1.2	3.3	1.2	.	.	+	+	2	+	2	7				
P caesp	EURASIAT.	Cornus sanguinea L.	+	2	1.1	.	1.2	1.1	1.1	.	.	6				
NP	S- E C-EUROP.	Rubus hirtus W. et K.	2.2	.	.	2.2	3.4	1.1	2.2	.	.	6				
P lian	EUROP.-CAUCAS.	Clematis vitalba L.	.	.	+	2	1.2	4				
P caesp	CENTRO-EUROP.	Crataegus laevigata (Poir.) DC.	.	.	.	+	2	2.2	+	2	3				
P caesp	CIRCUMBOR.	Juniperus communis L.	2				
NP	EURASIAT.	Rubus caesius L.	1.1	.	.	2				
P caesp	EURASIAT.	Euonymus europaeus L.	1				
Compagne																									
G rhiz	STENOMEDIT.	Arum italicum Miller	1.2	1.1	2.2	+	2	+	2	6	
G rhiz	STENOMEDIT.	Asparagus acutifolius L.	6
G rhiz	COSMOPOL.	Pteridium aquilinum (L.) Kuhn	4
H scap	EUROP.-CAUCAS.	Ranunculus lanuginosus L.	3
H bienn	S-EUROP.-SUDSIB.	Arabis turrata L.	3
H scap	EUROP.-CAUCAS.	Chaerophyllum hirsutum L.	2
H scap	EURASIAT.	Vicia cracca L.	2
Ch suffr	EURIMEDIT.	Teucrium chamaedrys L.	2
H rept	CIRCUMBOR.	Glechoma hederacea L.	2
H scap	EUROSIB.	Vicia sepium L.	2
H ros	EURAS.-TEMPER.	Ceterach officinarum DC.	2
G rhiz	SE-EUROP.	Symphytum tuberosum L.	2
H rept	EUROSIB.	Fragaria vesca L.	1
Ch suffr	SUBATLANT.	Helleborus foetidus L.	1
G rhiz	EUROP.	Carex flacca Schreber	1
H scap	CENTRO-EUROP.	Euphorbia cyparissias L.	1
H bienn	EURIMEDIT.	Arctium minus (Hill) Bernh.	1
H scap	CIRCUMBOR.	Geum urbanum L.	1
H scap	EURASIAT.	Cruciata laevipes Opiz	1
P scap	STENOMEDIT.	Quercus ilex L.	1
Sporadiche																									
H caesp	PALEOTEMP.	Dactylis glomerata L.	1
T scap	EUROP.-CAUCAS.	Bromus racemosus L.	1
H ros	EURIMEDIT.	Polypodium australe Fée	1
P lian	EURIMEDIT.	Lonicera etrusca Santi	1
H scap	PALEOTEMP.	Heracleum sphondylium L.	1
H scap	EUROSIB.	Leucanthemum vulgare Lam. var. vulgare	1
NP	EURIMEDIT.	Osyris alba L.	1
H ros	EURIMEDIT.	Silene italica (L.) Pers.	1
Ch suffr	OROF. S-EUROP.	Acinos alpinus (L.) Moench	1
H bienn	EUROP.	Arabis hirsuta (L.) Scop.	1
H bienn	SE-EUROP.	Arabis sagittata (Bertol.) DC.	1
H rept	S-EUROP.-SUDSIB.	Astragalus glycyphyllos L.	1
H scap	EURASIAT.	Bupleurum falcatum L.	1
H scap	CIRCUMBOR.	Clinopodium vulgare L.	1
P caesp	STENOMEDIT.	Erica arborea L.	1
H scap	PALEOTEMP.	Eupatorium cannabinum L.	1
Ch suffr	EURASIAT.	Genista tinctoria L.	1
H scap	OROF. S-EUROP.	Laserpitium siler L.	1
G bulb	EURIMEDIT.	Leopoldia comosa (L.) Parl.	1
P lian	STENOMEDIT.	Rubia peregrina L.	1
H scap	CIRCUMBOR.	Rumex acetosa L.	1
		Saxifraga lingulata Bellardi	1
		Sedum album L.	1
Ch succ	EURIMEDIT.	Sedum dasyphyllum L.	1
H scap	PALEOTEMP.	Silene vulgaris (Moench) Garcke	1
T rept	COSMOPOL.	Stellaria media (L.) Vill.	1
H scap	EURASIAT.	Tanacetum vulgare L.	1
H scap	EUROSIB.	Trifolium pratense L.	1
H scap	SUBCOSMOP.	Urtica dioica L.	1
T scap	EURASIAT.	Veronica hederifolia L.	1

Tabella 3

**Tab. 4 - *Euonymo latifolii-Ostryetum carpinifoliae* ass.nova
cardaminetosum enneaphylli subass. nova**

		2	11	13	14	6	7	8	9	10	P	
N. Ril.											R	
Inclinaz. (°)		15	0	20	15	15	45	50	20	40	E	
Esposiz.		NNW	-	NNW	N	ENE	N	NNE	N	N	S	
Ricoprimento (%)		100	100	100	100	100	85	100	100	90	E	
Superficie (m²)		200	150	250	300	150	100	400	350	300	N	
Altitud. (m s.l.m.)		935	603	668	573	892	567	916	952	952	Z	
Altezza vegetaz. dominante (m)		15	-	15	-	-	15	-	-	18	A	
Località		Monte Venarossa	Piaggia	Piaggia S.Marco	Piaggia	Monte Venarossa	Piaggia	Monte Venarossa	Monte Venarossa	Monte Venarossa		
Sp. caratt. e diff. dell' ass. <i>Euonymo latifolii-Ostryetum carpinifoliae</i>												
P caesp	CIRCUMBOR.	Ostrya carpinifolia Scop.	4.4	2.2	2.2	2.2	4.5	5.5	4.4	4.5	5.5	9
P caesp	MEDIT.-MONT.	Euonymus latifolius (L.) Miller	1.1	1.1	.	2.2	1.1	1.1	2.2	2.3	3.3	8
P lian	S-EUROP.-SUDSIB.	Lonicera caprifolium L.	+2	.	1.1	1.1	.	.	+2	1.2	1.2	6
G bulb	N-STENOMEDIT.	Cyclamen hederifolium Aiton	.	1.3	.	.	1.2	+2	1.2	1.2	1.2	6
P scap	S-EUROP.-SUDSIB.	Fraxinus ornus L.	2.2	4.4	4.4	4.4	1.2	5
NP	S-STENOMEDIT.	Rosa arvensis Hudson	1.1	.	.	.	+	.	+	2.3	2.2	5
P caesp	CENTRO-EUROP.	Crataegus laevigata (Poir.) DC.	.	.	.	+	1.1	.	.	1.2	1.2	4
G rhiz	EURASIAT.	Lathyrus vernus (L.) Bernh.	.	.	.	1.1	.	.	1.2	1.2	1.2	4
P scap	CENTRO-EUROP.	Fagus sylvatica L.	2.3	1.1	.	.	.	2
H ros	NE-STENOMEDIT.	Aremonia agrimonoides (L.) DC.	1.2	.	.	1
Sp. diff. della subass. <i>cardaminetosum enneaphylli</i>												
H scap	OROF. S-EUROP.	Saxifraga rotundifolia L.	.	1.1	.	3.3	+2	+2	.	+2	2.3	6
G rhiz	SE-EUROP.	Cardamine enneaphyllus (L.) Crantz	.	+2	.	.	4.4	2.2	1.2	3.3	3.4	6
G bulb	NW-STENOMEDIT.	Cyclamen repandum S. et S.	.	.	.	2.3	2.3	+2	3.3	2.2	+2	6
P scap	EUROP.-CAUCAS.	Carpinus betulus L.	.	.	2.2	.	3.4	.	1.2	1.2	1.2	5
H scap	ENDEM.	Pulmonaria apennina Cristof. & Puppi	+2	.	.	1.2	2.2	3
Sp. caratt. e diff. dell'all. <i>Carpinion orientalis</i> e dell'ord. <i>Quercetalia pubescens</i>												
P lian	EURIMEDIT.	Hedera helix L.	1.2	3.4	2.2	3.3	3.3	2.3	2.2	2.2	2.2	9
G rhiz	CIRCUMBOR.	Viola reichenbachiana Jordan ex Boreau	1.1	1.1	1.2	.	+2	.	1.2	2.3	1.2	7
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	Corylus avellana L.	1.2	.	2.2	1.1	.	2.2	2.2	2.2	2.3	7
G rhiz	EUROP.-CAUCAS.	Mercurialis perennis L.	.	+2	3.3	.	2.2	2.2	1.3	2.2	2.3	7
P caesp	SUBATLANT.	Daphne laureola L.	+2	.	.	1.1	.	1.1	+2	+	1.1	6
H scap	EUROP.-CAUCAS.	Mycelis muralis (L.) Dumort.	.	1.1	.	1.1	.	+	.	+2	+	5
P scap	SE-EUROP.	Acer obtusatum W. et K.	1.2	.	1.1	2.2	.	.	.	1.1	2.2	5
H scap	EUROSIB.	Viola reichenbachiana Jordan ex Boreau	1.1	.	.	.	+	.	+2	1.2	1.2	5
G bulb	OROF. CENTRO-EUROP.	Lilium bulbiferum L. ssp. croceum (Chaix) Baker	.	.	.	1.1	.	+	1.1	1.2	2.2	5
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	Lonicera xylosteum L.	2.2	1.2	1.2	1.2	4
H ros	EUROP.-CAUCAS.	Primula vulgaris Hudson	+	.	1.1	2.2	2.2	4
G rhiz	EURIMEDIT.	Ruscus aculeatus L.	.	1.2	.	1.2	.	2.2	.	.	+2	4
H caesp	EURASIAT.	Carex digitata L.	.	1.1	+2	+	+	4
G rad	EURIMEDIT.	Tamus communis L.	.	.	1.2	2.2	.	.	+	.	+	4
H scap	PALEOTEMP.	Sanicula europaea L.	.	.	.	1.2	.	.	+2	2.2	.	3
H ros	EURIMEDIT.	Potentilla micrantha Ramond	+	1.2	1.2	3
G bulb	PALEOTEMP.	Dactylorhiza fuchsii (Druce) Soo ssp. fuchsii	.	.	.	+2	.	.	.	1.2	1.1	3
H caesp	EURIMEDIT.	Luzula forsteri (Sm.) DC.	.	.	.	+2	.	.	.	+2	1.2	3
P caesp	S-EUROP.-SUDSIB.	Laburnum anagyroides Medicus	1.2	+	2
P caesp	S-EUROP.-SUDSIB.	Cornus mas L.	2.2	+	.	2
H scap	EURASIAT.	Hieracium murorum L. (s.l)	+2	1.2	.	2
P caesp	PALEOTEMP.	Sorbus torminalis (L.) Crantz	.	.	+2	1.2	.	2
H rept	EUROP.-CAUCAS.	Ajuga reptans L.	.	.	.	+	.	.	.	+2	.	2
P scap	EUROP.-CAUCAS.	Acer campestre L.	+	1
H scap	EURASIAT.	Cruciata glabra (L.) Ehrend.	+2	1
G rhiz	EURIMEDIT.	Cephalanthera damasonium (Miller) Druce	+	.	.	1
G rhiz	EURASIAT.	Lathraea squamaria L.	+	1
T scap	ENDEM.	Melampyrum italicum (Beauverd) Soo	.	.	3.3	1
H scap	EURASIAT.	Vineticotoxicum hirundinaria Medicus	.	.	3.3	.	.	1.1	.	.	.	1
G rhiz	EURASIAT.	Cephalanthera longifolia (Hudson) Fritsch	.	.	+	1
H scap	PALEOTEMP.	Campanula trachelium L.	.	.	.	+2	1
Sp. caratt. e diff. della classe <i>Querceto-Fagetea</i>												
H caesp	EUROP.-CAUCAS.	Festuca heterophylla Lam.	1.1	.	.	+	.	.	+2	2.2	1.2	5
H caesp	PALEOTEMP.	Melica uniflora Retz.	.	1.2	.	1.3	.	.	.	2.3	2.2	4
T scap	SUBCOSMOP.	Geranium robertianum L.	.	2.2	.	2.3	1.2	.	.	.	1.2	4
G rhiz	CENTRO-EUROP.	Cardamine bulbifera (L.) Crantz	2.2	.	+2	1.2	1.2	4
H scap	CIRCUMBOR.	Solidago virgaurea L.	.	.	1.1	1.1	.	.	.	1.1	1.2	4
G rhiz	STENOMEDIT.	Asparagus acutifolius L.	.	+	1.1	1.1	.	+	.	.	.	4
G rhiz	CENTRO-EUROP.	Arum maculatum L.	1.2	.	.	+	1.2	3
G rhiz	CENTRO-EUROP.	Euphorbia dulcis L.	+2	1.1	1.2	3
P scap	EUROP.-CAUCAS.	Tilia platyphyllos Scop.	+2	.	.	.	1.1	.	+	.	.	3
P scap	PONTICA	Prunus avium L.	.	.	.	2.2	1.1	2
H ros	CIRCUMBOR.	Phyllitis scolopendrium (L.) Newman	.	+	+2	.	.	2
G rhiz	EURASIAT.	Listera ovata (L.) R.Br.	.	.	.	+	.	.	.	1.2	.	2
P scap	SE-EUROP.	Castanea sativa Miller	.	.	1.1	2.2	2
H rept	EUROSIB.	Fragaria vesca L.	1.1	1
G rhiz	EUROP.-CAUCAS.	Galium odoratum (L.) Scop.	+	.	.	.	1
G rhiz	EUROP.-CAUCAS.	Anemone ranunculoides L.	1.2	1
G rhiz	EURASIAT.	Polygonatum multiflorum (L.) All.	.	.	+2	1
G rhiz	EURASIAT.	Neottia nidus-avis (L.) L. C. Rich.	+	1
H scap	OROF. EURASIAT.	Salvia glutinosa L.	.	.	.	1.1	1
P scap	EUROP.-CAUCAS.	Acer platanoides L.	+	.	1
Ch scap	EUROP.-CAUCAS.	Stellaria holostea L.	+2	.	.	1
P scap	EUROP.-CAUCAS.	Acer pseudoplatanus L.	1.2	1
P scap	STENOMEDIT.	Quercus ilex L.	.	.	1.1	1

NP	EURIMEDIT.	Oxyris alba L.	.	.	2.2	1
H scap	CENTRO-EUROP.	Melittis melissophyllum L.	.	.	3.3	1
Sp. caratt. e diff. della classe <i>Rhamno-Prunetea</i>													
NP	S- E C-EUROP.	Rubus hirtus W. et K.	1.2	.	.	1.1	1.1	.	2.2	2.3	1.2	.	6
P lian	EUROP.-CAUCAS.	Clematis vitalba L.	+	.	+2	+2	.	.	.	2.2	1.2	.	5
NP	EUROP.-CAUCAS.	Ligustrum vulgare L.	1.1	.	.	+	.	.	+2	1.2	1.2	.	5
P caesp	EURASIAT.	Euonymus europaeus L.	.	.	.	1.1	.	.	.	+2	+2	.	3
P caesp	PALEOTEMP.	Crataegus monogyna Jacq.	2.2	1.1	+2	.	.	3
NP	EURIMEDIT.-PONTICA	Coronilla emerus L. ssp. emeroides (Boiss. et Spruner) Hayek	+	.	+2	2
NP	EURIMEDIT.	Rubus ulmifolius Schott	1.2	1
P caesp	EURASIAT.	Cornus sanguinea L.	.	.	.	2.2	1
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	Prunus spinosa L.	1.1	1
P caesp	OROF. SW-EUROP.	Cytisus sessilifolius L.	.	.	+2	1
Compagne													
H ros	COSMOP. TEMP.	Asplenium trichomanes L.	.	.	+2	+	+	3
H ros	EURIMEDIT.	Polypodium australe Fée	.	.	.	+	+2	2.2	3
G rhiz	STENOMEDIT.	Arum italicum Miller	.	1.2	.	1.2	.	.	+2	.	.	.	3
H scap	EUROSIB.	Vicia sepium L.	.	.	.	+	.	.	.	+2	.	.	2
G rhiz	SE-EUROP.	Symphytum tuberosum L.	2.2	2.2	.	2
G rhiz	COSMOPOL.	Pteridium aquilinum (L.) Kuhn	.	.	1.1	1.2	.	2
H bienn	S-EUROP.-SUDSIB.	Arabis turrata L.	.	.	.	+	1
H scap	EUROP.-CAUCAS.	Chaerophyllum hirsutum L.	.	.	.	3.3	1
H rept	CIRCUMBOR.	Glechoma hederacea L.	.	.	.	3.4	1
H scap	EUROP.-CAUCAS.	Ranunculus lanuginosus L.	.	.	.	1.1	1
Ch suffr	SUBATLANT.	Helleborus foetidus L.	+2	1
G rhiz	EUROP.	Carex flacca Schreber	.	.	2.3	1
G rhiz	SUBCOSMOP.	Dryopteris filix-mas (L.) Schott	1.1	1
H caesp	ENDEM.	Sesleria nitida Ten.	.	.	1.2	1
Sporadiche													
H scap	EUROSIB.	Thalictrum aquilegifolium L.	+	.	.	.	1
H ros	EURIMEDIT.	Silene italica (L.) Pers.	+2	.	.	1
H scap	EURASIAT.	Cruciata laevipes Opiz	+	.	.	1
H ros	CIRCUMBOR.	Asplenium ruta-muraria L.	.	.	+2	1
Ch suffr	EUROP.-CAUCAS.	Euphorbia amygdaloides L.	.	.	.	1.1	1
H ros	EURAS.-TEMPER.	Ceterach officinarum DC.	.	.	.	+2	1
G rhiz	SUBCOSMOP.	Dryopteris filix-mas (L.) Schott	1.1	1
H caesp	ENDEM.	Sesleria nitida Ten.	.	.	1.2	1

**Tab. 5 - *Aremonio agrimonoidis-Coryletum avellanae* ass. nova
var. a *Rubus ulmifolius***

N. Ril.		1	2	3	4	5	6		
Inclinaz. (°)		10	20	0	25	0	0	P	
Esposiz.		W	NNE	-	NNW	-	-	R	
Ricooprimento (%)		100	100	100	100	100	100	E	
Superficie (m ²)		250	200	100	250	300	200	S	
Altitud. (m s.l.m.)		896	1011	921	940	953	960	E	
Altezza vegetaz. dominante (m)		15	-	18	-	10	15	N	
Località		Monte Venarossa	Monte Giammatura	Monte Venarossa	Monte Venarossa	Monte Venarossa	Monte Venarossa	Z A	
Sp. caratt. e diff. dell'ass. <i>Aremonio agrimonoidis-Coryletum avellanae</i>									
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	Corylus avellana L.	4.4	4.5	2.2	4.4	5.5	5.5	6
P caesp	CENTRO-EUROP.	Crataegus laevigata (Poir.) DC.	1.1	.	+2	2.2	3.4	2.3	5
P scap	EUROP.-CAUCAS.	Carpinus betulus L.	2.2	.	4.4	2.3	2.2	2.3	5
P caesp	S-EUROP.-SUDSIB.	Cornus mas L.	+2	+2	.	2.2	2.2	1.2	5
H ros	NE-STENOMEDIT.	<i>Aremonia agrimonoides</i> (L.) DC.	1.1	+2	+	.	.	+2	4
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	Lonicera xylosteum L.	2.2	1.1	+2	.	.	1.2	4
G rhiz	CENTRO-EUROP.	Euphorbia dulcis L.	+	.	.	+	.	1.1	3
G bulb	N-STENOMEDIT.	Cyclamen hederifolium Aiton	.	2.2	.	.	3.3	2.2	3
H caesp	PALEOTEMP.	Melica uniflora Retz.	2.3	3.3	2
P caesp	MEDIT.-MONT.	Euonymus latifolius (L.) Miller	1.1	1
Sp. diff. della var. a <i>Rubus ulmifolius</i>									
NP	S-STENOMEDIT.	Rosa arvensis Hudson	1.2	.	1.1	1.2	1.2	1.2	5
NP	EUROP.-CAUCAS.	Ligustrum vulgare L.	1.2	.	.	1.1	1.2	1.2	4
NP	EURIMEDIT.	Rubus ulmifolius Schott	.	.	.	4.5	+	+2	3
Sp. caratt. e diff. dell'alleanza <i>Erythronio dentis-canis--Carpinion betuli</i> e della suball. <i>Pulmonario apenninae-Carpinion betuli</i>									
G bulb	OROF. CENTRO-EUROP.	Lilium bulbiferum L. ssp. croceum (Chaix) Baker	+	.	.	2.2	+	1.2	4
H ros	EUROP.-CAUCAS.	Primula vulgaris Hudson	.	1.2	.	2.3	1.2	1.2	4
P scap	SE-EUROP.	Acer obtusatum W. et K.	+2	+2	2
H ros	EURIMEDIT.	Viola alba Besser ssp. dehnhardtii (Ten.) W. Becker	1.1	+2	2
P caesp	SUBATLANT.	Daphne laureola L.	.	+2	1
H scap	ENDEM.	Pulmonaria apennina Cristof. & Puppi	.	.	2.2	.	.	.	1
P caesp	PALEOTEMP.	Sorbus aria (L.) Crantz	+	1
Sp. caratt. e diff. dell'ordine <i>Fagetalia sylvatica</i> e e della classe <i>Quercio-Fagetea</i>									
P lian	EURIMEDIT.	Hedera helix L.	4.4	3.3	1.2	3.3	2.3	2.3	6
G rhiz	CIRCUMBOR.	Hepatica nobilis Miller	1.2	2.2	+2	.	+	1.2	5
H scap	PALEOTEMP.	Sanicula europaea L.	+2	.	1.2	.	+	+	4
H scap	EUROSIB.	Viola reichenbachiana Jordan ex Boreau	.	.	1.2	1.2	.	+	3
P scap	EUROP.-CAUCAS.	Acer campestre L.	.	+	1.1	.	1.2	.	3
P caesp	EURASIAT.	Euonymus europaeus L.	+2	.	.	1.2	.	+	3
P caesp	CIRCUMBOR.	Ostrya carpinifolia Scop.	1.2	1.1	3.3	.	.	.	3
T scap	SUBCOSMOP.	Geranium robertianum L.	.	1.1	.	+2	.	+	3
P scap	SE-EUROP.	Castanea sativa Miller	+	.	1.1	.	.	+	3
P scap	S-EUROP.-SUDSIB.	Fraxinus ornus L.	.	2.2	.	.	.	1.2	2
H scap	EUROP.-CAUCAS.	Mycelis muralis (L.) Dumort.	1.2	.	+2	.	.	.	2
H scap	EUROP.-CAUCAS.	Ranunculus lanuginosus L.	+	.	.	+	.	.	2
G rhiz	EURIMEDIT.	Cephalanthera damasonium (Miller) Druce	1.2	+	2
H scap	EURASIAT.	Cruciata glabra (L.) Ehrend.	.	.	.	+	.	+2	2
H rept	EUROP.-CAUCAS.	Ajuga reptans L.	+2	.	.	1.2	.	.	2
H caesp	EURASIAT.	Festuca gigantea Vill.	+	.	.	.	1.2	.	2
H ros	EURIMEDIT.	Potentilla micrantha Ramond	.	.	.	+	.	2.2	2
G bulb	NW-STENOMEDIT.	Cyclamen repandum S. et S.	1.2	1.2	2
P scap	PONTICA	Prunus avium L.	1.1	1
G rhiz	EUROP.-CAUCAS.	Galium odoratum (L.) Scop.	.	+	1
P caesp	SE-EUROP.	Quercus pubescens Willd.	2.2	1
P scap	SE-EUROP.	Quercus dalechampii Ten.	2.3	1
G rhiz	SE-EUROP.	Symphytum tuberosum L.	.	1.1	1
H scap	EURASIAT.	Hieracium murorum L. (s.l)	.	+2	1
G bulb	EUROP.-CAUCAS.	Galanthus nivalis L.	.	+	1
G rhiz	SE-EUROP.	Cardamine enneaphyllos (L.) Crantz	.	.	.	2.2	.	.	1
P caesp	PALEOTEMP.	Sorbus torminalis (L.) Crantz	.	.	.	+	.	.	1
G rhiz	S-EUROP.-SUDSIB.	Lathyrus venetus (Miller) Wöhlf.	.	.	.	+	.	.	1
H caesp	EURIMEDIT.	Luzula forsteri (Sm.) DC.	+2	1
H caesp	EUROP.-CAUCAS.	Festuca heterophylla Lam.	1.2	1
Ch suffr	EUROP.-CAUCAS.	Euphorbia amygdaloides L.	+2	1
Sp. caratt. e diff. della classe <i>Rhamno-Prunetea</i>									
NP	S- E C-EUROP.	Rubus hirtus W. et K.	3.3	3.4	3.3	.	3.3	3.3	5
P lian	S-EUROP.-SUDSIB.	Lonicera caprifolium L.	1.2	.	+2	2.3	2.2	1.2	5
P lian	EUROP.-CAUCAS.	Clematis vitalba L.	2.3	+2	.	+	.	1.2	4
P caesp	CIRCUMBOR.	Juniperus communis L.	+2	+	.	.	.	+	3
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	Prunus spinosa L.	1.2	1.2	2
P caesp	PALEOTEMP.	Crataegus monogyna Jacq.	+2	.	+	.	.	.	2
NP	PALEOTEMP.	Rosa canina L. sensu Bouleng.	+	1
P caesp	OROF. SW-EUROP.	Cytisus sessilifolius L.	+	1

		Compagne							
G rhiz	COSMOPOL.	Pteridium aquilinum (L.) Kuhn	3.3	.	.	+	+	1.1	4
H scap	CIRCUMBOR.	Geum urbanum L.	.	+	.	+2	.	.	2
P scap	NE-EURIMEDIT.	Pinus nigra Arnold	1.1	1.1	2
G bulb	EURIMEDIT.	Muscari atlanticum Boiss. et Reuter	.	+	.	+	.	.	2
H scap	CIRCUMBOR.	Clinopodium vulgare L.	+	.	.	+	.	.	2
H scap	SUBCOSMOP.	Urtica dioica L.	.	+	1
H rept	EUROSIB.	Fragaria vesca L.	.	.	1.1	.	.	.	1
G bulb	EURIMEDIT.	Crocus napolitanus Mord. et Loisel.	+	1

Tab. 6 - *Roso arvensis-Quercetum pubescentis* ass. nova
quercetosum pubescentis subass. nova
chamaecytisetosum hirsuti subass. nova
quercetosum virgiliana subass. nova

N. Ril.		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13		
Inclinaz. (°)		5	40	40	10	0	0	25	35	40	30	0	10	0	P	
Esposiz.		SW	SSE	S	W	-	-	WNW	W	W	WSW	-	NNE	-	R	
Ricoprimento (%)		100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	E	
Superficie (m ²)		200	300	250	150	300	200	300	400	150	300	250	200	60	S	
Altitud. (m s.l.m.)		945	926	929	554	957	934	679	716	664	573	655	728	721	E	
Altezza vegetaz. dominante (m)		12	-	18	18	20	15	25	-	18	15	20	-	-	N	
Località		Monte Venarossa	Monte Venarossa	Monte Venarossa	S. Pietro	Monte Venarossa	Monte Venarossa	AP	Piagge	AP	Piagge	Piaggia S.Marco	Pianoro S.Marco	Pianoro S.Marco	Z	
Sp. caratt. e diff. dell'associazione <i>Roso arvensis-Quercetum pubescentis</i>																
P caesp	SE-EUROP.	Quercus pubescens Willd.	4.4	4.4	4.4	4.4	4.4	4.4	4.4	4.4	4.4	4.4	1.2	1.1	13	
P scap	PONTICA	Prunus avium L.	2.3	2.2	1.2	+	.	.	2.2	1.2	+2	1.2	1.1	1.2	11	
P scap	S-EUROP.-SUDSIB.	Fraxinus ornus L.	1.2	.	1.1	2.3	3.3	2.2	2.3	1.2	3.3	2.2	2.3	3.3	11	
NP	S-STENOMEDIT.	Rosa arvensis Hudson	.	+	2.3	.	3.3	4.4	2.2	2.2	+2	1.2	+2	4.4	11	
G bulb	NW-STENOMEDIT.	Cyclamen repandum S. et S.	.	+2	3.3	.	3.4	1.1	2.2	2.3	.	.	1.2	.	8	
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	Lonicera xylosteum L.	1.2	2.3	+2	+2	+2	1.1	+2	7	
H scap	EUROSIB.	Viola reichenbachiana Jordan ex Boreau	1.1	+2	2.2	.	+2	1.2	.	.	.	+2	+2	.	7	
P scap	EUROP.-CAUCAS.	Acer campestre L.	.	.	.	1.1	+	+	.	+	.	2.3	1.2	.	7	
P caesp	S-EUROP.-SUDSIB.	Cornus mas L.	+	1.2	2.3	2.3	.	3.3	+2	.	6	
Sp. diff. della subassociazione <i>chamaecytisetosum hirsuti</i>																
H scap	CIRCUMBOR.	Solidago virgaurea L.	.	.	+	.	.	+	1.2	+	2.2	1.2	+2	.	8	
P scap	EUROP.-CAUCAS.	Carpinus betulus L.	1.3	2.3	3.3	2.3	3.3	2.3	2.2	.	8	
Ch suffr	EUROSIB.	Chamaecytisus hirsutus (L.) Link	.	.	+	.	.	.	+2	1.1	1.1	1.2	.	+	7	
H ros	EURIMEDIT.	Viola alba Besser ssp. dehnhardtii (Ten.) W. Becker	.	.	.	+	.	.	1.2	1.2	1.1	1.2	1.1	.	7	
H caesp	PALEOTEMP.	Brachypodium sylvaticum (Hudson) Beauv.	.	.	1.2	1.2	1.1	2.2	1.2	.	6	
P scap	SE-EUROP.	Castanea sativa Miller	+	+	+	1.1	1.2	1.2	.	6	
P caesp	PALEOTEMP.	Sorbus torminalis (L.) Crantz	+2	1.2	.	1.2	1.1	1.2	6	
P scap	SE-EUROP.	Acer obtusatum W. et K.	+	+	+2	.	1.1	+2	5	
H scap	EUROP.-CAUCAS.	Stachys officinalis (L.) Trevisan	1.2	2.2	.	1.2	+2	.	5	
H caesp	EURIMEDIT.	Luzula forsteri (Sm.) DC.	+2	+	.	+	+2	1.1	5	
T scap	ENDEM.	Melampyrum italicum (Beauverd) Soo	+2	2.3	.	1.2	4.4	.	5	
H caesp	EUROP.-CAUCAS.	Festuca heterophylla Lam.	2.2	1.2	.	2.3	2.3	.	4	
H scap	PALEOTEMP.	Sanicula europaea L.	+2	+	.	2.3	.	.	4	
H ros	NE-STENOMEDIT.	Aremonia agrimonoides (L.) DC.	1.1	+2	.	.	+2	.	4	
H scap	EUROP.-CAUCAS.	Mycelis muralis (L.) Dumort.	+	+2	+	4	
G bulb	OROF. CENTRO-EUROP.	Lilium bulbiferum L. ssp. croceum (Chaix) Baker	.	.	+2	.	.	.	1.1	+2	.	.	+2	.	4	
H scap	PONTICA	Buglossoides purpureoerulea (L.) Johnston	+2	.	+	1.2	1.2	.	4	
G rad	EURIMEDIT.	Tamus communis L.	1.1	1.2	2.2	.	3	
Sp. diff. della subass. <i>quercetosum virgiliana</i>																
P scap	SE-EUROP.	Quercus virgiliana (Ten.) Ten.	5.5	4.4	2

		Sp. caratt. della suball. <i>Cytiso-Quercenion</i> e dell' all. <i>Carpinion orientalis</i>															
P caesp	CIRCUMBOR.	Ostrya carpinifolia Scop.	+	2.2	3.3	.	3.4	1.2	1.2	2.2	.	1.2	3.3	.	.	9	
P caesp	CIRCUMBOR.	Juniperus communis L.	.	.	.	+2	1.2	.	1.2	3.3	3.3	2.2	.	+2	+2	8	
P scap	SE-EUROP.	Quercus dalechampii Ten.	1.1	.	.	.	1.2	+	.	.	.	3	
P caesp	EURASIAT.	Cornus sanguinea L.	.	.	1.2	.	+2	2.3	.	.	3	
H bienn	STENOMEDIT.-ATL.	Inula conyza DC.	+	.	.	1	
H scap	ENDEM.	Teucrium siculum Rafin.	1.2	.	1	
P caesp	S-EUROP.-SUDSIB.	Laburnum anagyroides Medicus	+2	.	1	
H scap	OROF. SE-EUROP.	Peucedanum verticillare (L.) Koch	1.2	1
		Sp. caratt. e diff. della classe <i>Quercio-Fagetea</i>															
P lian	EURIMEDIT.	Hedera helix L.	1.2	3.3	3.4	4.5	2.3	3.4	2.3	2.2	2.2	2.3	3.3	3.3	2.2	13	
G rhiz	CIRCUMBOR.	Hepatica nobilis Miller	.	.	2.2	.	2.3	1.1	2.2	2.3	1.2	1.2	.	.	.	7	
P scap	EURIMEDIT.	Sorbus domestica L.	.	.	.	+2	.	.	2.2	2.2	1.1	1.2	1.1	2.2	.	7	
P lian	S-EUROP.-SUDSIB.	Lonicera caprifolium L.	+2	.	1.2	2.3	1.2	+2	.	1.1	.	6	
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	Corylus avellana L.	.	2.2	2.3	.	1.2	2.2	.	.	.	2.2	2.2	.	.	6	
H caesp	PALEOTEMP.	Melica uniflora Retz.	2.3	1.1	.	.	1.2	2.3	1.2	.	.	5	
H scap	CIRCUMBOR.	Geum urbanum L.	+2	+2	1.1	1.1	4	
P caesp	SUBATLANT.	Daphne laureola L.	1.1	+2	+	1.2	.	.	.	4	
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	Ulmus minor Miller	+2	.	.	+	+	.	.	.	3	
H rept	EUROP.-CAUCAS.	Ajuga reptans L.	2.3	1.1	.	.	.	+2	.	3	
G rhiz	EURIMEDIT.	Ruscus aculeatus L.	+2	+	.	1.2	.	.	.	3	
G rhiz	EURIMEDIT.	Cephalanthera damasonium (Miller) Druce	.	+	+	2	
P scap	N-EURIMEDIT.	Quercus cerris L.	.	.	.	+	1.1	2	
H scap	NE-MEDIT.-MONT.	Scutellaria columnae All.	.	.	.	+	+	.	.	.	2	
P lian	EURIMEDIT.	Lonicera etrusca Santi	+2	.	.	.	2.2	.	.	.	2	
G rhiz	EURASIAT.	Cephalanthera longifolia (Hudson) Fritsch	+	+2	.	.	2	
G rhiz	EUROSIB.	Aegopodium podagraria L.	+	+2	2	
G bulb	PALEOTEMP.	Dactylorhiza fuchsii (Druce) Soo ssp. fuchsii	+	.	+	.	.	.	2	
H ros	EUROP.-CAUCAS.	Primula vulgaris Hudson	1.2	1.1	.	.	2	
Ch suffr	EUROP.-CAUCAS.	Euphorbia amygdaloides L.	2.2	2.2	.	.	2	
P scap	EUROP.-CAUCAS.	Acer pseudoplatanus L.	+	1	
H scap	PALEOTEMP.	Campanula trachelium L.	+	.	.	1	
H scap	CENTRO-EUROP.	Melittis melissophyllum L.	+2	.	.	1	
H scap	EUROP.-CAUCAS.	Hieracium racemosum W. et K.	1.2	.	.	.	1	
P scap	OROF. S-EUROP.	Abies alba Miller	1.2	.	.	.	1	
G rhiz	EURASIAT.	Polygonatum multiflorum (L.) All.	+	.	.	1	
G rhiz	PALEOTEMP.	Epipactis helleborine (L.) Crantz	+2	.	.	1	
G rhiz	EURASIAT.	Lathyrus vernus (L.) Bernh.	1.2	.	.	.	1	
G rhiz	S-EUROP.-SUDSIB.	Lathyrus venetus (Miller) Wohlf.	2.2	.	.	1	
G rhiz	EUROP.-CAUCAS.	Galium odoratum (L.) Scop.	1.3	.	.	1	
H scap	ENDEM.	Pulmonaria apennina Cristof. & Puppi	+	.	1	
G rhiz	SE-EUROP.	Cardamine enneaphyllos (L.) Crantz	+2	.	.	1	
H scap	CIRCUMBOR.	Prunella vulgaris L.	+	1	
		Sp. caratt. e diff. della classe <i>Rhamno-Prunetea</i>															
NP	EUROP.-CAUCAS.	Ligustrum vulgare L.	1.2	1.2	.	2.3	.	.	2.2	1.1	+2	2.2	2.2	3.3	2.2	10	
NP	EURIMEDIT.	Rubus ulmifolius Schott	1.1	2.3	1.1	+2	1.1	1.2	1.1	1.2	2.3	9	
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	Prunus spinosa L.	+2	+2	.	+2	2.2	1.1	1.1	1.2	.	.	.	1.2	+	9	
P lian	EUROP.-CAUCAS.	Clematis vitalba L.	1.1	2.2	.	1.1	+2	2.2	.	.	.	+	.	1.1	1.2	8	

Tabella 6

NP	EURIMEDIT.-PONTICA	Coronilla emerus L. ssp. emeroides (Boiss. et Spruner) Hayek	.	.	+2	1.2	+2	1.2	.	+2	.	1.2	1.1	.	.	7
P caesp	EURIMEDIT.	Juniperus oxycedrus L. ssp. oxycedrus	.	+	.	1.2	1.2	1.2	.	1.2	1.2	6
NP	EURASIAT.	Rubus caesius L.	2.2	+2	1.2	2.2	4
P caesp	PALEOTEMP.	Crataegus monogyna Jacq.	+	.	+2	.	+	.	.	+2	4
P caesp	STENOMEDIT.	Erica arborea L.	1.2	2.2	+2	.	1.2	.	4
P caesp	CENTRO-EUROP.	Crataegus laevigata (Poir.) DC.	+2	.	.	+2	.	.	+2	.	.	3
NP	PALEOTEMP.	Rosa canina L. sensu Bouleng.	.	+2	1.2	.	2
P caesp	EURASIAT.	Euonymus europaeus L.	.	+	.	.	.	1.1	2
NP	S- E C-EUROP.	Rubus hirtus W. et K.	2.3	2.2	2
P caesp	OROF. SW-EUROP.	Cytisus sessilifolius L.	+2	1
Compagne																
G rhiz	EUROP.	Carex flacca Schreber	4.5	4.5	1.2	1.2	1.2	1.2	3.3	3.4	2.3	1.2	3.4	3.3	2.3	13
H scap	EURASIAT.	Cruciata glabra (L.) Ehrend.	.	+2	.	.	1.2	1.3	2.2	+2	1.1	.	1.3	1.2	+2	9
G rhiz	COSMOPOL.	Pteridium aquilinum (L.) Kuhn	+2	+2	+	+	1.1	1.2	.	1.2	7
H scap	CENTRO-EUROP.	Euphorbia cyparissias L.	1.1	1.2	.	.	+	.	.	.	+2	.	.	.	1.2	5
H caesp	PALEOTEMP.	Dactylis glomerata L.	+2	+	.	2.2	.	.	.	+2	+	5
G rhiz	STENOMEDIT.	Asparagus acutifolius L.	.	.	.	1.2	.	.	.	+2	.	2.3	1.1	.	.	4
H scap	EUROP.-CAUCAS.	Ranunculus lanuginosus L.	+	+2	+2	+2	.	4
H rept	EUROSIB.	Fragaria vesca L.	1.2	1.2	.	2.3	.	.	+2	4
H scap	EUROSIB.	Leucanthemum vulgare Lam. var. vulgare	1.1	+2	+	3
P caesp	STENOMEDIT.	Pyracantha coccinea M. J. Roemer	1.2	1.2	+2	.	.	3
Ch suffr	EURIMEDIT.	Dorycnium hirsutum (L.) Ser.	.	+2	1.1	.	.	+2	.	3
P scap	STENOMEDIT.	Quercus ilex L.	.	.	+	+	1.2	.	.	3
H scap	OROF. EURASIAT.	Salvia glutinosa L.	+	+2	+2	.	.	.	3
H scand	S-EUROP.-SUDSIB.	Lathyrus latifolius L.	.	1.1	+2	2
Ch suffr	EURIMEDIT.	Teucrium chamaedrys L.	.	+2	+2	2
H scap	CIRCUMBOR.	Clinopodium vulgare L.	.	+	1.1	2
T par	EURIMEDIT.	Orobanche hederæ Duby	+2	1.2	.	.	.	2
H scap	SE-EUROP.	Ptilostemon strictus (Ten.) Greuter	+2	+2	.	.	.	2
P lian	STENOMEDIT.	Rubia peregrina L.	+2	+2	.	.	.	2
H ros	EURIMEDIT.	Potentilla micrantha Ramond	+2	.	.	+	.	.	.	2
H scap	EUROSIB.	Picris hieracioides L.	1.1	.	+2	2
Sporadiche																
T scap	SUBCOSMOP.	Geranium robertianum L.	.	.	+	.	.	.	+	2
H ros	COSMOP. TEMP.	Asplenium trichomanes L.	+2	.	.	.	1.1	.	.	2
H scap	EURASIAT.	Vicia cracca L.	+2	.	1
H rept	S-EUROP.-SUDSIB.	Astragalus glycyphyllos L.	+2	1
H ros	EURIMEDIT.	Silene italica (L.) Pers.	.	.	+2	1
H rept	CIRCUMBOR.	Glechoma hederacea L.	+2	.	.	1
Ch suffr	EURASIAT.	Genista tinctoria L.	+2	.	.	1
NP	EURIMEDIT.	Osyris alba L.	+2	.	.	1
H caesp	ENDEM.	Sesleria nitida Ten.	+2	.	.	.	1
H scap	EURASIAT.	Galium album Miller	+	1
H ros	SUBTROP. NESICOLA	Asplenium onopteris L.	+2	.	.	1
H scap	EUROSIB.	Trifolium pratense L.	+2	1
H scap	EUROP.-CAUCAS.	Senecio nemorensis L.	.	.	+	1
Ch sucec	W- E C-EUROP.	Sedum rupestre L.	+2	1
H scap	EURIMEDIT.	Polygala nicaeensis Risso	+2	.	.	.	1

Tabella 6

H caesp	CIRCUMBOR.	Poa nemoralis L.	1.2	.	1
H scap	EURIMEDIT.	Galium lucidum All.	+2	1
T scap	EURASIAT.	Galium aparine L.	.	.	+2	1
H caesp	EUROSIB.	Briza media L.	+2	1
H ros	CIRCUMBOR.	Asplenium ruta-muraria L.	+2	1
H bienn	EURIMEDIT.	Arctium minus (Hill) Bernh.	+	1

Tabella 6

Tab. 7 - Aggr. a *Osyris alba* e *Quercus ilex*

		N. Ril.	1	2	
		Inclinaz.(°)	35	0	
		Esposiz.	ENE	-	
		Ricoprimento (%)	100	100	
		Superficie(m²)	300	200	
		Altitud. (m s.l.m.)	690	809	
		Altezza vegetaz. dominante (m)	12	15	
		Località	Pianoro S.Marco	Piaggia S.Marco	
Sp. diff. dell'aggr. a <i>Osyris alba</i> e <i>Quercus ilex</i> e di ordini superiori					
P scap	STENOMEDIT.	<i>Quercus ilex</i> L.	5.5	5.5	2
NP	EURIMEDIT.	<i>Osyris alba</i> L.	3.3	3.3	2
P caesp	STENOMEDIT.	<i>Erica arborea</i> L.	2.2	+2	2
NP	S-STENOMEDIT.	<i>Rosa arvensis</i> Hudson	+2	+2	2
P scap	S-EUROP.-SUDSIB.	<i>Fraxinus ornus</i> L.	2.2	+	2
P caesp	STENOMEDIT.	<i>Viburnum tinus</i> L.	1.1	.	1
G rhiz	STENOMEDIT.	<i>Asparagus acutifolius</i> L.	1.1	.	1
NP	EURIMEDIT.-PONTICA	<i>Coronilla emerus</i> L. ssp. <i>emeroides</i> (Boiss. et Spruner) Hayek	1.2	.	1
G bulb	NW-STENOMEDIT.	<i>Cyclamen repandum</i> S. et S.	.	2.3	1
P caesp	SE-EUROP.	<i>Quercus virgiliana</i> Ten.	2.2	.	1
Sp. caratt. e diff. della classe <i>Quercus-Fagetea</i>					
P scap	PONTICA	<i>Prunus avium</i> L.	+	+	2
P lian	EURIMEDIT.	<i>Hedera helix</i> L.	2.3	3.3	2
P caesp	CIRCUMBOR.	<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.	1.1	2.2	2
H scap	EUROP.-CAUCAS.	<i>Stachys officinalis</i> (L.) Trevisan	+2	1.2	2
H ros	NE-STENOMEDIT.	<i>Aremonia agrimonoides</i> (L.) DC.	.	+	1
H caesp	PALEOTEMP.	<i>Melica uniflora</i> Retz.	.	1.2	1
H scap	PALEOTEMP.	<i>Sanicula europaea</i> L.	.	+2	1
H scap	EUROSIB.	<i>Viola reichenbachiana</i> Jordan ex Boreau	.	1.2	1
H rept	EUROP.-CAUCAS.	<i>Ajuga reptans</i> L.	.	2.3	1
P caesp	SUBATLANT.	<i>Daphne laureola</i> L.	.	1.1	1
H rept	EUROSIB.	<i>Fragaria vesca</i> L.	.	+2	1
H scap	CIRCUMBOR.	<i>Geum urbanum</i> L.	.	+	1
G rhiz	CIRCUMBOR.	<i>Hepatica nobilis</i> Miller	.	1.2	1
G bulb	OROF. CENTRO-EUROP.	<i>Lilium bulbiferum</i> L. ssp. <i>croceum</i> (Chaix) Baker	.	+2	1
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	<i>Lonicera xylosteum</i> L.	+	.	1
H ros	EUROP.-CAUCAS.	<i>Primula vulgaris</i> Hudson	.	+2	1
H scap	CIRCUMBOR.	<i>Solidago virgaurea</i> L.	.	+	1
P caesp	PALEOTEMP.	<i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz	.	2.2	1
Sp. caratt. e diff. della classe <i>Rhamno-Prunetea</i>					
NP	EURIMEDIT.	<i>Rubus ulmifolius</i> Schott	+	.	1
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	<i>Prunus spinosa</i> L.	+	.	1
P caesp	CIRCUMBOR.	<i>Juniperus communis</i> L.	+2	.	1
P caesp	EURIMEDIT.	<i>Juniperus oxycedrus</i> L. ssp. <i>oxycedrus</i>	.	1.2	1
NP	EUROP.-CAUCAS.	<i>Ligustrum vulgare</i> L.	1.2	.	1
Ch suffr	EUROSIB.	<i>Chamaecytisus hirsutus</i> (L.) Link	+	.	1
Compagne					
G rhiz	EUROP.	<i>Carex flacca</i> Schreber	+2	.	1
H scap	EURASIAT.	<i>Cruciata glabra</i> (L.) Ehrend.	.	1.2	1

Tab. 8 - *Spartium juncei-Cytisetum sessilifolii* Biondi, Allegrezza et Guitian 1988

		N. Ril.	1	2	3	
		Inclinaz. (°)	20	40	45	
		Espoziz.	W	SSE	WSW	
		Ricoprimento (%)	100	100	100	
		Superficie (m²)	60	300	10	
		Altitud. (m s.l.m.)	867	870	889	
		Località	Monte Venarossa	Monte Venarossa	Monte Venarossa	
Sp. caratt. e diff. ass. <i>Spartium juncei-Cytisetum sessilifolii</i> e all. <i>Cytisium sessilifolii</i>						
P caesp	EURIMEDIT.	<i>Spartium junceum</i> L.	5.5	3.4	2.2	3
P caesp	CIRCUMBOR.	<i>Juniperus communis</i> L.	1.2	+2	2.3	3
P caesp	OROF. SW-EUROP.	<i>Cytisium sessilifolium</i> L.	.	1.2	4.4	2
Sp. caratt. dell'ord. <i>Prunetalia</i> e della classe <i>Rhamno-Prunetea</i>						
NP	PALEOTEMP.	<i>Rosa canina</i> L. sensu Bouleng.	+	.	.	1
P lian	S-EUROP.-SUDSIB.	<i>Lonicera caprifolium</i> L.	1.1	.	.	1
P caesp	EURASIAT.	<i>Cornus sanguinea</i> L.	.	1.1	.	1
NP		<i>Rosa subcanina</i> (H. Christ) R. Keller 1891	.	+	.	1
NP	EUROP.-CAUCAS.	<i>Ligustrum vulgare</i> L.	.	+	.	1
Ch suffr	EUROSIB.	<i>Chamaecytisus hirsutus</i> (L.) Link	.	1.1	.	1
Sp. caratt. della classe <i>Quercus-Fagetea</i>						
P caesp	SE-EUROP.	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	1.2	1.1	.	2
P scap	S-EUROP.-SUDSIB.	<i>Fraxinus ornus</i> L.	.	+2	.	1
P caesp	CIRCUMBOR.	<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.	.	+	.	1
H scap	EUROP.-CAUCAS.	<i>Ranunculus lanuginosus</i> L.	.	.	+	1
Sp. caratt. della classe <i>Festuco-Brometea</i>						
H scap	CENTRO-EUROP.	<i>Euphorbia cyparissias</i> L.	+2	1.1	+2	3
H scap	SE-EUROP.	<i>Centaurea bracteata</i> Scop.	1.2	2.2	1.2	3
H scap	S-EUROP.-SUDSIB.	<i>Dorycnium pentaphyllum</i> Scop. ssp. herbaceum (Vill.) Rouy	1.1	+2	.	2
Ch suffr	EURIMEDIT.	<i>Teucrium chamaedrys</i> L.	+2	2.2	.	2
H caesp	SUBATLANT.	<i>Brachypodium rupestre</i> (Host) R. et S.	3.3	.	3.4	2
H scap	SE-EUROP.-PONTICA	<i>Eryngium amethystinum</i> L.	.	+	+2	2
H bienn	STENOMEDIT.	<i>Scabiosa maritima</i> L.	1.2	.	.	1
H scap	EUROSIB.	<i>Leucanthemum vulgare</i> Lam.	+2	.	.	1
Ch suffr	N-EURIMEDIT.	<i>Helicrysum italicum</i> (Roth) Don ssp. italicum	+2	.	.	1
H scap	OROF. SE-EUROP.	<i>Scabiosa holosericea</i> Bertol.	.	+	.	1
H scap	EUROSIB.	<i>Trifolium pratense</i> L. ssp. pratense	.	1.2	.	1
H scap	STENOMEDIT.	<i>Carlina corymbosa</i> L.	.	+	.	1
Ch suffr	OROF. SE-EUROP.	<i>Asperula purpurea</i> (L.) Ehrend.	.	1.2	.	1
H bienn	CENTRO-EUROP.	<i>Anthemis tinctoria</i> L.	.	+2	.	1
H scap	PALEOTEMP.	<i>Sanguisorba minor</i> Scop. ssp. minor	.	+	.	1
H caesp	CIRCUMBOR.	<i>Poa pratensis</i> L.	.	1.1	.	1
H ros	EURASIAT.	<i>Plantago lanceolata</i> L.	.	+	.	1
Ch suffr	EUROP.-CAUCAS.	<i>Helianthemum nummularium</i> (L.) Miller ssp. obscurum (Celak.) Holub	.	1.2	.	1
Ch suffr	S-EUROP.-SUDSIB.	<i>Coronilla vaginalis</i> Lam.	.	+2	.	1
H caesp	PALEOTEMP.	<i>Bromus erectus</i> Hudson	.	.	1.2	1
H ros	S-EUROP.-SUDSIB.	<i>Carlina utzka</i> Hacq.	.	.	+	1
H caesp	EUROSIB.	<i>Briza media</i> L.	.	.	+	1
Compagne						
H bienn	PALEOTEMP.	<i>Daucus carota</i> L.	+2	1.1	1.2	3
NP	STENOMEDIT.	<i>Cistus creticus</i> L. ssp. eriocephalus (Viv.) Greuter & Burdet	1.2	1.2	2.2	3
H caesp	PALEOTEMP.	<i>Dactylis glomerata</i> L.	+	1.2	.	2
Sporadiche						
H scap	PALEOTEMP.	<i>Silene vulgaris</i> (Moench) Garcke	+	.	.	1
H scap	OROF. S-EUROP.	<i>Calamintha nepeta</i> (L.) Savi	.	+	.	1
H caesp	PALEOTEMP.	<i>Arrhenatherum elatius</i> (L.) Presl	.	2.2	.	1

Tab.9 - *Junipero communis-Pyracanthetum coccineae* Biondi, Allegrezza et Guitian 1988
 Aggruppamento a *Juniperus oxycedrus*

			1	2	
N. Ril.					
Inclinaz. (°)			30	35	P
Esposiz.			W	ESE	R
Ricoprimento (%)			100	100	E
Superficie (m²)			80	40	S
Altitud. (m s.l.m.)			911	1032	E
Altezza vegetaz. dominante (m)			2	3	N
Località			Monte Venarossa	San Giacomo	Z A
Sp. caratt. e diff. dell'ass. <i>Junipero communis-Pyracanthetum coccineae</i>					
P caesp	CIRCUMBOR.	<i>Juniperus communis</i> L.	5.5	.	1
P caesp	STENOMEDIT.	<i>Pyracantha coccinea</i> M. J. Roemer	4.5	.	1
Sp. diff. dell' aggr. a <i>Juniperus oxycedrus</i>					
P caesp	EURIMEDIT.	<i>Juniperus oxycedrus</i> L. ssp. <i>oxycedrus</i>	.	5.5	1
Sp. caratt. e diff. di ordini superiori					
P lian	S-EUROP.-SUDSIB.	<i>Lonicera caprifolium</i> L.	1.2	.	1
Ch suffr	EUROSIB.	<i>Chamaecytisus hirsutus</i> (L.) Link	2.2	.	1
P lian	EUROP.-CAUCAS.	<i>Clematis vitalba</i> L.	.	2.2	1
Sp. caratt. e diff. della classe <i>Quercio-Fagetea</i>					
P caesp	SE-EUROP.	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	1.2	.	1
P caesp	CIRCUMBOR.	<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.	2.2	.	1
Sp. caratt. e diff. della classe <i>Festuco-Brometea</i>					
H caesp	SUBATLANT.	<i>Brachypodium rupestre</i> (Host) R. et S.	1.2	2.2	2
H bienn	STENOMEDIT.	<i>Scabiosa maritima</i> L.	+	.	1
H scap	PALEOTEMP.	<i>Sanguisorba minor</i> Scop. ssp. <i>minor</i>	+2	.	1
H scap	SE-EUROP.	<i>Centaurea bracteata</i> Scop.	+	.	1
Ch suffr	EUROP.-CAUCAS.	<i>Helianthemum nummularium</i> (L.) Miller ssp. <i>obscurum</i> (Celak.) Holub	2.2	.	1
H scap	EUROSIB.	<i>Leucanthemum vulgare</i> Lam.	+2	.	1
Ch suffr	EURIMEDIT.	<i>Teucrium chamaedrys</i> L.	+2	2.2	2
Ch suffr	OROF. SE-EUROP.	<i>Asperula purpurea</i> (L.) Ehrend.	+2	.	1
H caesp	EUROSIB.	<i>Briza media</i> L.	+	.	1
H scap	S-EUROP.-SUDSIB.	<i>Dorycnium pentaphyllum</i> Scop. ssp. <i>herbaceum</i> (Vill.) Rouy	+2	.	1
Ch suffr	S-EUROP.-SUDSIB.	<i>Linum tenuifolium</i> L.	+	.	1
H scap	MEDIT.-MONT.	<i>Onobrychis viciifolia</i> Scop.	1.2	.	1
H scap	PALEOTEMP.	<i>Silene vulgaris</i> (Moench) Garcke	.	1.2	1
H scap	N-MEDIT.-MONT.	<i>Stachys recta</i> L.	.	+	1
Compagne					
NP	STENOMEDIT.	<i>Cistus creticus</i> L. ssp. <i>eriocephalus</i> (Viv.) Greuter & Burdet	4.4	.	1
Ch suffr	S-EUROP.-SUDSIB.	<i>Coronilla vaginalis</i> Lam.	+2	.	1
P scap	NE-EURIMEDIT.	<i>Pinus nigra</i> Arnold	+	.	1

Tab. 10 - *Juniperetum oxycedri-communis* Biondi, Pesaresi & Pinzi 2005

		N. Ril.	1	2	3	
		Inclinaz. (°)	4	15	4	
		Espoziz.	NW	NNE	SE	
		Ricoprimento (%)	100	95	100	
		Superficie (m ²)	60	50	150	
		Altitud. (m s.l.m.)	945	968	966	
		Altezza vegetaz. dominante (m)	4	2	3	
		Località	Monte Venarossa	Monte Venarossa	Monte Venarossa	
Sp. caratt. e diff. dell'ass. <i>Juniperetum oxycedri-communis</i>						
P caesp	CIRCUMBOR.	<i>Juniperus communis</i> L.	4.4	3.4	4.5	3
P caesp	EURIMEDIT.	<i>Juniperus oxycedrus</i> L. ssp. <i>oxycedrus</i>	4.4	4.4	3.4	3
Sp. caratt. e diff. della classe <i>Rhamno-Prunetea</i>						
NP	PALEOTEMP.	<i>Rosa canina</i> L. sensu Bouleng.	1.2	1.1	2.2	3
P lian	EUROP.-CAUCAS.	<i>Clematis vitalba</i> L.	2.3	.	2.2	2
NP	EURASIAT.	<i>Rubus caesius</i> L.	+2	.	1.2	2
NP	EURIMEDIT.	<i>Rubus ulmifolius</i> Schott	.	2.2	3.3	2
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	<i>Lonicera xylosteum</i> L.	+	.	.	1
P lian	S-EUROP.-SUDSIB.	<i>Lonicera caprifolium</i> L.	.	+2	.	1
NP	EUROP.-CAUCAS.	<i>Ligustrum vulgare</i> L.	.	.	1.2	1
Sp. caratt. e diff. della classe <i>Quercu-Fagetea</i>						
P caesp	SE-EUROP.	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	2.2	1.2	.	2
P caesp	CIRCUMBOR.	<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.	+	+2	.	2
P lian	EURIMEDIT.	<i>Hedera helix</i> L.	2.2	.	1.2	2
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	<i>Corylus avellana</i> L.	+	.	.	1
P scap	EUROP.-CAUCAS.	<i>Acer campestre</i> L.	.	+	.	1
Sp. caratt. e diff. della classe <i>Festuco-Brometea</i>						
H caesp	SUBATLANT.	<i>Brachypodium rupestre</i> (Host) R. et S.	3.4	3.3	3.4	3
H bienn	STENOMEDIT.	<i>Scabiosa maritima</i> L.	+2	+	+2	3
H ros	S-EUROP.-SUDSIB.	<i>Carlina utzka</i> Hacq.	+	+2	1.1	3
H scap	PALEOTEMP.	<i>Sanguisorba minor</i> Scop. ssp. <i>minor</i>	2.2	.	+2	2
Ch suffr	EURIMEDIT.	<i>Ononis spinosa</i> L.	+	.	+2	2
H scap	EURASIAT.	<i>Galium album</i> Miller	.	+2	1.2	2
H scap	EUROSIB.	<i>Leucanthemum vulgare</i> Lam.	+2	.	.	1
H ros	CENTRO-EUROP.	<i>Carlina acaulis</i> L. ssp. <i>caulescens</i> (Lam.) Schübl. & G. Martens	1.2	.	.	1
H scap	CENTRO-EUROP.	<i>Euphorbia cyparissias</i> L.	+2	.	.	1
H scap	SE-EUROP.	<i>Centaurea bracteata</i> Scop.	.	1.2	.	1
H scap	EUROSIB.	<i>Achillea millefolium</i> L.	.	1.2	.	1
Ch suffr	EUROP.-CAUCAS.	<i>Helianthemum nummularium</i> (L.) Miller ssp. <i>obscurum</i> (Celak.) Holub	.	1.2	.	1
H caesp	PALEOTEMP.	<i>Bromus erectus</i> Hudson	.	.	1.2	1
H scap	SE-EUROP.-PONTICA	<i>Eryngium amethystinum</i> L.	.	.	+	1
H ros	EUROP.-CAUCAS.	<i>Hieracium pilosella</i> L.	.	.	1.2	1
H scap	EUROSIB.	<i>Trifolium pratense</i> L. ssp. <i>pratense</i>	.	.	1.2	1
Compagne						
H scap	EUROP.-CAUCAS.	<i>Ranunculus lanuginosus</i> L.	+2	+	+2	3
G rhiz	COSMOPOL.	<i>Pteridium aquilinum</i> (L.) Kuhn	+	+2	.	2
H caesp	EUROP.-CAUCAS.	<i>Cynosurus cristatus</i> L.	+	.	.	1
H ros	CIRCUMBOR.	<i>Taraxacum officinale</i> Weber (aggregato)	+2	.	.	1
H bienn	PALEOTEMP.	<i>Daucus carota</i> L.	.	+	.	1
H scap	CIRCUMBOR.	<i>Prunella vulgaris</i> L.	.	+	.	1
H bienn	ENDEM.	<i>Cirsium tenoreanum</i> Petrak	.	+	.	1
H caesp	PALEOTEMP.	<i>Dactylis glomerata</i> L.	.	.	1.2	1

**Tab. 11 - *Pastinaco urentis-Pteridietum aquilini* ass. nova
equisetosum telmatejæ subass. nova**

		N. Ril.	1	2	3	4	P
		Inclinaz. (°)	40	10	4	50	R
		Esposiz.	NNE	N	NE	NNE	E
		Ricoprimento (%)	100	100	100	100	S
		Superficie (m²)	25	20	30	50	E
		Altitud. (m s.l.m.)	824	879	487	805	N
		Altezza vegetaz. dominante (m)	1,5	2	1,5	1,5	Z
		Località	S. Pietro	S. Pietro	Piagge	S. Pietro	A
Sp. caratt. e diff. dell'ass. <i>Pastinaco urentis-Pteridietum aquilini</i>							
G rhiz	COSMOPOL.	<i>Pteridium aquilinum</i> (L.) Kuhn	5.5	5.5	5.5	5.5	4
H scap	EUROP.-CAUCAS.	<i>Ranunculus lanuginosus</i> L.	+	+2	+2	+	4
H ros	PALEOTEMP.	<i>Potentilla reptans</i> L.	1.2	1.2	3.3	3.3	4
H bienn	EUROSIB.	<i>Pastinaca sativa</i> L. ssp. <i>urens</i>	1.2	3.3	+	2.2	4
Sp. diff. della subass. <i>equisetosum telmatejæ</i>							
G rhiz	CIRCUMBOR.	<i>Equisetum telmateja</i> Ehrh.	+	.	+	3.4	3
H caesp	CIRCUMBOR.	<i>Holcus lanatus</i> L.	+2	.	.	+	2
H scand	PALEOTEMP.	<i>Calystegia sepium</i> (L.) R.Br.	.	.	3.4	1.2	2
Sp. caratt. dell'ord. <i>Origanetalia</i> e della classe <i>Trifolio-Geranietea</i>							
H scap	CIRCUMBOR.	<i>Clinopodium vulgare</i> L.	+2	+2	.	+2	3
H scap	OROF. EURASIAT.	<i>Salvia glutinosa</i> L.	1.2	.	1.2	.	2
H scap	CIRCUMBOR.	<i>Geum urbanum</i> L.	+2	1.2	.	.	2
H scap	EURASIAT.	<i>Galium album</i> Miller	2.2	1.2	.	.	2
H scap	CENTRO-EUROP.	<i>Euphorbia cyparissias</i> L.	+	.	+	.	2
H scap	EURASIAT.	<i>Cruciata laevipes</i> Opiz	1.2	+2	.	.	2
H scap	PALEOTEMP.	<i>Hypericum perforatum</i> L.	+2	+	.	.	2
G rhiz	PALEOTEMP.	<i>Tussilago farfara</i> L.	+	.	.	.	1
H scand	EUROP.-CAUCAS.	<i>Lathyrus sylvestris</i> L.	.	.	+	.	1
H rept	CIRCUMBOR.	<i>Glechoma hederacea</i> L.	.	.	+	.	1
H scap	SUBCOSMOP.	<i>Agrimonia eupatoria</i> L.	.	.	+	.	1
H scap	PALEOTEMP.	<i>Lathyrus pratensis</i> L.	.	.	.	+	1
Sp. caratt. della classe <i>Galio-Urticetea</i>							
T scap	EURASIAT.	<i>Galium aparine</i> L.	.	+2	.	1.2	2
H scap	SUBCOSMOP.	<i>Urtica dioica</i> L.	.	1.2	.	.	1
H scap	PALEOTEMP.	<i>Eupatorium cannabinum</i> L.	1.2	.	.	.	1
G rad	EURASIAT.	<i>Cirsium arvense</i> (L.) Scop.	.	+	.	.	1
H bienn	EURIMEDIT.	<i>Arctium minus</i> (Hill) Bernh.	.	+2	.	.	1
G rhiz	EURIMEDIT.	<i>Sambucus ebulus</i> L.	.	.	2.2	.	1
Sp. caratt. della classe <i>Rhamno-Prunetea</i>							
NP	EURIMEDIT.	<i>Rubus ulmifolius</i> Schott	.	2.3	+2	1.2	3
NP	EURASIAT.	<i>Rubus caesius</i> L.	3.4	.	4.4	3.3	3
P lian	EUROP.-CAUCAS.	<i>Clematis vitalba</i> L.	1.1	.	+2	2.3	3
P caesp	EURIMEDIT.	<i>Juniperus oxycedrus</i> L. ssp. <i>oxycedrus</i>	1.2	.	.	.	1
P caesp	S-EUROP.-SUDSIB.	<i>Cornus mas</i> L.	2.2	.	.	.	1
NP	S-STENOMEDIT.	<i>Rosa arvensis</i> Hudson	.	+	.	.	1
P caesp	EUROP.-CAUCAS.	<i>Prunus spinosa</i> L.	.	.	2.2	.	1
Compagne							
H bienn	PALEOTEMP.	<i>Daucus carota</i> L.	1.2	1.2	.	1.1	3
T scap	PALEOTROP.	<i>Torilis japonica</i> (Houtt.) DC.	1.2	+2	.	.	2
H scap	EUROSIB.	<i>Leucanthemum vulgare</i> Lam.	+	+	.	.	2
P caesp	CIRCUMBOR.	<i>Acer campestre</i> L.	+2	.	+	.	2
H bienn	ENDEM.	<i>Cirsium tenoreanum</i> Petrak	+	.	.	+	2
H caesp	SUBATLANT.	<i>Brachypodium rupestre</i> (Host) R. et S.	4.4	.	.	+2	2
H scap	SE-EUROP.	<i>Centaurea bracteata</i> Scop.	+2	.	.	.	1
H ros	EURASIAT.	<i>Plantago major</i> L.	+	.	.	.	1

H scap	CIRCUMBOR.	Artemisia vulgaris L.	.	4.4	.	.	1
T scap	EURASIAT.	Odontites rubra (Baumg.) Opiz	.	+2	.	.	1
H scap	PALEOTEMP.	Mentha longifolia (L.) Hudson	.	1.2	.	.	1
H scap	EURIMEDIT.	Melissa officinalis L.	.	.	2.3	.	1
H scap	PALEOTEMP.	Cichorium intybus L.	.	.	1.1	.	1
P lian	EURIMEDIT.	Hedera helix L.	.	.	+2	.	1
T scap	AVV. NATURALIZZ.	Veronica persica Poiret	.	.	.	+2	1
H caesp	CIRCUMBOR.	Phleum pratense L.	.	.	.	+2	1
T scap	EURIMEDIT.	Knautia integrifolia (L.) Bertol.	.	.	.	+2	1
T scap	EURIMEDIT.	Crepis pulchra L.	.	.	.	1.2	1
H scap	EUROSIB.	Achillea millefolium L.	.	.	.	+2	1

Tab. 12 - *Asperulo purpureae-Brometum erecti* Biondi et Ballelli ex Biondi, Ballelli, Allegrezza & Zuccarello 1995

		N. Ril.	4	
		Inclinaz. (°)	10	P
		Espoziz.	N	R
		Ricoprimento (%)	90	E
		Superficie (m²)	150	S
		Altitud. (m s.l.m.)	1064	E
		Località	Monte	N
			Venarossa	Z
				A
		Sp. caratt. e diff. dell'ass. <i>Asperulo purpureae-Brometum erecti</i>		
H caesp	PALEOTEMP.	Bromus erectus Hudson	4.4	1
Ch suffr	OROF. SE-EUROP.	Asperula purpurea (L.) Ehrend.	2.3	1
Ch suffr	EURIMEDIT.	Teucrium chamaedrys L.	2.3	1
H scap	SE-EUROP.-PONTICA	Eryngium amethystinum L.	2.2	1
G bulb	PALEOTEMP.	Allium sphaerocephalon L.	1.1	1
Ch suffr	N-EURIMEDIT.	Helicrysum italicum (Roth) Don ssp. italicum	+3	1
		Sp. caratt. dell'all. <i>Phleo ambigui-Bromion</i>, dell'ord. <i>Brometalia erecti</i> e della classe <i>Festuco-Brometea</i>		
H ros	EUROP.-CAUCAS.	Hieracium pilosella L.	3.3	1
H caesp	SUBATLANT.	Brachypodium rupestre (Host) R. et S.	2.3	1
H scap	ENDEM.	Centaurea ambigua Guss.	1.2	1
Ch suffr	EURIMEDIT.	Ononis spinosa L.	1.2	1
Ch suffr	EUROP.-CAUCAS.	Helianthemum nummularium (L.) Miller ssp. obscurum (Celak.) Holub	1.2	1
H scap	PALEOTEMP.	Sanguisorba minor Scop. ssp. minor	1.2	1
H scap	CENTRO-EUROP.	Euphorbia cyparissias L.	1.1	1
H caesp	MEDIT.-MONT.	Koeleria splendens Presl	1.1	1
H scap	OROF. S-EUROP.	Cerastium arvense L. ssp. suffruticosum (L.) Nym.	+2	1
T scap	PALEOTEMP.	Medicago lupulina L.	+2	1
Ch suffr	S-EUROP.-SUDSIB.	Coronilla vaginalis Lam.	+	1
		Compagne		
T scap	EURIMEDIT.	Cynosurus echinatus L.	3.3	1
H scap	EUROSIB.	Achillea millefolium L.	1.2	1
H scap	OROF. S-EUROP.	Dianthus monspessulanus L.	1.1	1
Ch succ	W- E C-EUROP.	Sedum rupestre L.	+2	1
H scap	ENDEM.	Scabiosa uniseta Savi	+2	1
Ch rept	SE-EUROP.	Thymus striatus Vahl	+2	1
H caesp	CIRCUMBOR.	Poa pratensis L.	+2	1
H scap	PALEOTEMP.	Lotus corniculatus L.	+2	1
H scap	STENOMEDIT.-ATL.	Salvia verbenaca L.	+2	1
H caesp	EURIMEDIT.	Petrorhagia saxifraga (L.) Link	+2	1

Tab. 13 - *Centaureo bracteatae-Brometum erecti* Biondi, Ballelli, Allegrezza, Guitian & Taffetani 1986

		N. Ril.	1	2	3	P
		Inclinaz. (°)	5	15	5	R
		Espoziz.	S	S	NNW	E
		Ricoprimento (%)	100	100	100	S
		Superficie (m²)	70	150	100	E
		Altitud. (m s.l.m.)	959	963	947	N
		Località	Monte Venarossa	San Giacomo	Monte Venarossa	Z A
Sp. caratt. e diff. dell'ass. <i>Centaureo bracteatae-Brometum erecti</i>						
H caesp	PALEOTEMP.	<i>Bromus erectus</i> Hudson	4.4	4.5	4.5	3
H scap	SE-EUROP.	<i>Centaurea bracteata</i> Scop.	3.3	3.4	2.3	3
H caesp	EUROP.-CAUCAS.	<i>Cynosurus cristatus</i> L.	1.2	3.3	1.1	3
H caesp	SUBATLANT.	<i>Brachypodium rupestre</i> (Host) R. et S.	.	2.3	2.2	2
H caesp	OROF. S-EUROP.	<i>Veronica orsiniana</i> Ten.	+2	1.2	.	2
H scap		<i>Dorycnium pentaphyllum</i> Scop. ssp. herbaceum (Vill.) Rouy	+2	.	.	1
G rhiz	EUROP.	<i>Carex flacca</i> Schreber	+	.	.	1
Sp. caratt. e diff. dell'all. <i>Bromion erecti</i>						
H scap	SE-EUROP.-PONTICA	<i>Eryngium amethystinum</i> L.	1.1	1.2	1.2	3
Ch rept	EURIMEDIT.	<i>Thymus longicaulis</i> Presl	3.3	+	.	2
G bulb	EURIMEDIT.	<i>Muscari atlanticum</i> Boiss. et Reuter	+	.	.	1
H scap	STENOMEDIT.	<i>Galium lucidum</i> All. ssp. corrudifolium (Vill.) Hayek	+2	.	.	1
H caesp	EURIMEDIT.	<i>Festuca circummediterranea</i> Patzke	.	1.2	.	1
H scap	ENDEM.	<i>Centaurea ambigua</i> Guss.	.	.	+2	1
Sp. caratt. dell'ord. <i>Brometalia erecti</i> e della classe <i>Festuco-Brometea</i>						
H scap	CENTRO-EUROP.	<i>Euphorbia cyparissias</i> L.	2.3	2.3	1.2	3
Ch suffr	EURIMEDIT.	<i>Ononis spinosa</i> L.	1.1	2.3	3.4	3
H scap	EUROSIB.	<i>Trifolium pratense</i> L. ssp. pratense	1.2	2.3	1.2	3
H scap	EUROSIB.	<i>Achillea millefolium</i> L.	+2	3.4	1.2	3
Ch suffr		<i>Helianthemum nummularium</i> (L.) Miller ssp. obscurum (Celak.) Holub	1.1	+2	1.2	3
H ros	EUROP.-CAUCAS.	<i>Hieracium pilosella</i> L.	3.3	1.2	2.3	3
H caesp	EUROSIB.	<i>Briza media</i> L.	+2	.	+	2
H scap	MEDIT.-MONT.	<i>Onobrychis viciifolia</i> Scop.	2.2	+	.	2
T scap	PALEOTEMP.	<i>Medicago lupulina</i> L.	1.2	.	+2	2
H ros	EUROP.-CAUCAS.	<i>Bellis perennis</i> L.	+	.	3.3	2
H scap		<i>Sanguisorba minor</i> Scop. ssp. minor	.	1.2	1.2	2
H ros	S-EUROP.-SUDSIB.	<i>Carlina utzka</i> Hacq.	.	+	1.2	2
H caesp	MEDIT.-MONT.	<i>Koeleria splendens</i> Presl	2.2	.	.	1
H scap	EURIMEDIT.	<i>Polygala nicaeensis</i> Risso	+2	.	.	1
H scap	EUROSIB.	<i>Leucanthemum vulgare</i> Lam.	.	3.3	.	1
T scap	EURIMEDIT.	<i>Blackstonia perfoliata</i> (L.) Hudson	.	+	.	1
Ch suffr	EURIMEDIT.	<i>Teucrium chamaedrys</i> L.	+2	.	.	1
Ch suffr	OROF. SE-EUROP.	<i>Asperula purpurea</i> (L.) Ehrend.	+	.	.	1
H caesp	S-EUROP.-SUDSIB.	<i>Trifolium ochroleucum</i> HUDSON	.	+	.	1
H bienn	EURIMEDIT.	<i>Linum bienne</i> Miller	.	2.2	.	1
H bienn	CENTRO-EUROP.	<i>Anthemis tinctoria</i> L.	.	1.2	.	1
G bulb	EURIMEDIT.	<i>Anacamptis pyramidalis</i> (L.) L.C. Rich.	.	+	.	1
H ros	S-EUROP.-SUDSIB.	<i>Astragalus depressus</i> L.	.	.	+	1
H ros		<i>Carlina acaulis</i> L. ssp. caulescens (Lam.) Schübl. & G. Martens	.	.	+	1
Compagne						
H scap	PALEOTEMP.	<i>Lotus corniculatus</i> L.	1.2	1.2	+2	3
H caesp	PALEOTEMP.	<i>Dactylis glomerata</i> L.	+2	2.3	1.2	3
H ros	EURASIAT.	<i>Plantago lanceolata</i> L.	1.1	1.1	+2	3
H rept	PALEOTEMP.	<i>Trifolium repens</i> L.	2.2	+2	.	2
T scap	PALEOTEMP.	<i>Trifolium campestre</i> Schreber	.	2.3	+2	2
T scap	EURIMEDIT.	<i>Cynosurus echinatus</i> L.	.	+	+2	2
H caesp	CIRCUMBOR.	<i>Lolium perenne</i> L.	+	1.2	.	2
H scap	PALEOTEMP.	<i>Silene vulgaris</i> (Moench) Garcke	+2	.	.	1
Ch suffr	OROF. S-EUROP.	<i>Acinos alpinus</i> (L.) Moench	+2	.	.	1
H scap	PALEOTEMP.	<i>Hypericum perforatum</i> L.	.	+	.	1
H bienn	PALEOTEMP.	<i>Daucus carota</i> L.	.	+	.	1
H bienn	W-EUROP. (ATL.)	<i>Carduus nutans</i> L.	.	+	.	1
H scap	CIRCUMBOR.	<i>Prunella vulgaris</i> L.	.	.	1.2	1
H bienn	ENDEM.	<i>Cirsium tenoreanum</i> Petrak	.	.	+	1

			Sporadiche			
T rept	EURIMEDIT.	Trifolium scabrum L.	.	+2	.	1
H rept	PALEOTEMP.	Trifolium fragiferum L.	.	2.3	.	1
T scap	EURIMEDIT.	Bupleurum baldense Turra	.	+	.	1
H ros	CIRCUMBOR.	Taraxacum officinale Weber (aggregato)	.	.	+2	1
H scap	NE-MEDIT.-MONT.	Stachys tymphaea Hausskn.	+2	.	.	1
H scap	EURIMEDIT.	Stachys germanica L.	.	1.2	.	1
T scap	CIRCUMBOR.	Rhinanthus minor L.	.	+	.	1
H scap	EUROP.-CAUCAS.	Ranunculus lanuginosus L.	.	.	+2	1
H scap	EURIMEDIT.	Prunella laciniata (L.) L.	.	1.2	.	1
H ros	PALEOTEMP.	Potentilla reptans L.	.	+2	.	1
H caesp	CIRCUMBOR.	Phleum pratense L.	+	.	.	1
T scap	EURIMEDIT.	Petrorhagia prolifera (L.) P. W. Ball et Heywood	+	.	.	1
T scap	S-STENOMEDIT.	Ononis breviflora DC.	+	.	.	1
T scap	EURIMEDIT.	Lathyrus sativus L.	.	+2	.	1
H caesp	PALEOTEMP.	Festuca arundinacea Schreber	.	2.3	.	1
H scap	CIRCUMBOR.	Clinopodium vulgare L.	.	+2	.	1
H scap	SUBCOSMOP.	Agrimonia eupatoria L.	.	+	.	1
T scap	STENOMED.-TURAN.	Aegilops geniculata Roth	.	+	.	1